ASTA

53

7 novembre 2009

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG
NAC NUMISMATICA SPA
Milano

Asta 53

7 novembre 2009

Importante serie di monete di zecche italiane

comprendente una bella collezione di medaglie e placchette,
un'interessante collezione
di monete di Casa Savoia e
una magnifica collezione di oselle dogali

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20214, Milano
Tel. 0039 02 62301

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG

www.arsclassicacoins.com

PUBLICATO IN ESCLUSIVA PER CONTO DI

NAC NUMISMATICA SpA

Sede operativa
Via Brera 4 – 20121 Milano
Tel: +39 028056304
Fax: +39 0280581271

Email: milano@arsclassicacoins.com

ORDINE DI VENDITA   ORDRE DE VENTE   TIME TABLE

Sabato, 7 novembre	**11:30 – 13:00**	**1 – 340**
	14:30 – 18:30	**341 – 959**

ESPOSIZIONE EXHIBITION EXPOSITION

MILANO

---

30 settembre – 5 novembre 2009

Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di via Brera 4 durante i nostri orari di ufficio (dal lunedì al venerdì 9:30 – 17:30)

venerdì 6 novembre

10:00 – 18:00

sabato 7 novembre

9:30 – 11:00

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20214, Milano
Tel: +39 02 62301

L'asta è visibile online all'indirizzo www.arsclassicacoins.com

Gradi di conservazione	Grades of preservation	Erhaltungsgrad	Degrés de conservation	Grados de Conservación
Fdc Fior di conio	Fdc Uncirculated	Stempelglanz	Fleur de coin (FDC)	FDC
Spl Splendido	Extremely fine	Vorzüglich	Superbe	EBC
BB Bellissimo	Very Fine	Sehr schön	Très beau	MBC
MB Molto Bello	Fine	Schön	Beau	BC

Commissioni d'asta, IVA e spese

REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da NAC NUMISMATICA S.p.A. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la NAC non applicherà né l'IVA sui servizi resi all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico del compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- Prezzo di aggiudicazione
- Commissione del 18 % IVA inclusa

Condizioni di Vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da NAC, che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso NAC. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e NAC non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.

2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; in caso di contestazione tra più aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita nel corso dell' asta stessa e nuovamente aggiudicato. NAC non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di NAC di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.

3. NAC si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra NAC e venditore.

4. L' aggiudicatario corrisponderà a NAC una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari al 18% (IVA inclusa) sul prezzo di aggiudicazione.

5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

6. NAC può accettare mandati per l'acquisto [offerte scritte e telefoniche], effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala.

7. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. NAC si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, NAC potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a NAC referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, NAC si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

8. NAC agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e non potranno generar affidamenti di alcun tipo negli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né NAC né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso la mancanza di qualità degli oggetti. Né NAC né il personale incaricato da NAC potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge.

9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative, se non pervengono offerte più elevate il prezzo di partenza corrisponde generalmente all'80% del prezzo di stima. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico durante l'asta.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei dritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da NAC; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall' aggiudicazione. In difetto NAC, fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da NAC a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l' aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a NAC una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso

interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'ottavo giorno seguente la data dell' aggiudicazione.

11. L'invio degli oggetti fino a un valore massimo di 3.000 euro viene di regola effettuato in plico postale raccomandato a spese e a rischio del destinatario. Le spedizioni per un valore superiore a 3.000 euro sono effettuate tramite corriere (Battistolli) sempre a spese e rischio del destinatario.

12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, NAC si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall' aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all' aggiudicatario.

13. Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati di interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 45 giorni circa dal giorno della richiesta al Ministero dei Beni Culturali, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. NAC non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da NAC o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

14. Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia) sono tenuti a fornire alla NAC il proprio Codice Fiscale.

15 La NAC, in osservanza all’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007, non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 10.000 euro.

16. Gli oggetti offerti in vendita sono garantiti autentici.

17. I lotti contenenti più monete e non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell’acquirente.

18. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversa è stabilita la competenza esclusiva del foro di Milano.

I lotti contrassegnati da un * non sono illustrati nel catalogo, ma sono visibili sul nostro sito internet www.arsclassicacoins.com.

Monete di zecche italiane

Amalfi

1

1

1 **Duchi anonimi, circa 1070-1100.** Tarí, EL 0,97 g. Doppio giro di leggenda pseudo-cufica intorno a cerchio lineare; all'interno, crocetta. Rv. Doppio giro di leggenda pseudo-cufica intorno a cerchio lineare; all'interno, crocetta. Travaini 50/53. MEC 14, 40. Friedberg 43. Spl 1.500

2

2

2 **Federico II di Svevia, 1197-1250, imperatore dal 1220.** Tarí 1197-1220, EL 0.78 g. Doppio giro di leggenda pseudo-cufica intorno a cerchio lineare; all'interno, FRE. Rv. Nel giro esterno tracce di leggenda cufica indicante zecca e data. Nel giro interno, +REX·SICILIE· intorno a doppio cerchio lineare; all'interno stella ad otto raggi. CNI 1. Friedberg 52. Molto raro. BB 2.500

Ex collezione Spahr.

Ancona

3

3

3 **Repubblica fine secolo XIII - inizio secolo XIV.** Grosso, AR 2,27 g. P P QVI RIACVS S. Ciriaco, nimbato e nitrato, stante di fronte benedice con la mano d. e regge il pastorale nella s. Rv. DE ANCONA intorno a croce patente. CNI 19-23. Spl 250

Bologna

4

4 **Benedetto XIV (Prospero Lambertini), 1740-1758.** Scudo da 4 lire 1741. AR 24,28 g. BENEDICTVS XIV P M ET ARCH BON Busto a s., con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. ∾ / PASTORI / ET / PRINCIPI▲ / SENATUS / BONONIENSIS / MDCCXLI▲ / ∾ ∾. Il tutto entro doppio cerchio lineare. CNI 8. Muntoni 226. Spaziani Testa 167. Berman 2802.

Della più grande rarità e uno dei migliori esemplari conosciuti. Patina di medagliere, Spl 40.000

Sebbene non firmato, questo scudo da 4 lire è certamente opera di Ercole Lelli, probabilmente il più valido ed eclettico incisore bolognese. Nato nel 1702, successe al Lazzari come incisore della zecca nel 1734, all'età di 32 anni e vi lavorò sino alla morte, avvenuta nel 1766. Nonostante Bologna sia considerata da alcuni una zecca periferica, questo finissimo ritratto non ha nulla da invidiare alle migliori esecuzioni della zecca di Roma. Tra i vari conî approntati da Lelli vi è anche quello per lo scudo d'oro di Clemente XII.

5

5 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799.** Da 4 doppie romane anno XII – 1786, AV 21,84 g. PIVS VI PONT MAX A XII Pianta di giglio; all'esergo, 4 DOP. Rv. BONON DOCET Stemmi accostati del Cardinale Archetti e della Città; all'esergo, 1786. CNI. 220. Muntoni 160. Friedberg 385.

Rara. Buon BB 2.400

6

6 **Gregorio XVI (Mauro Cappellari), 1831-1846.** Scudo romano anno I – 1831. Pagani 153.
Migliore di Spl 250

7 7

7 **Pio IX (Giovanni Mastai Ferretti), 1846-1878.** Da 5 scudi romani anno I – 1846. Pagani 238. Friedberg 272.
Migliore di Spl 1.200

Brindisi

8

8 **Federico II di Svevia, 11197-1250, imperatore dal 1220.** Mezzo augustale dal 1230, AV 2,62 g. CAESAR AVG – IMP ROM Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. FRIDE – RICVS Aquila, ad ali spiegate, volta a s. retrospiciente. Spahr 104. Kowalski U91 / B84. MEC 14, cf. 517. Friedberg 135.
Molto raro. Buon BB 7.000

9 9

9 **Carlo I d'Angiò, 1266-1285.** Tarí 1266-1278, AV 0,66 g. +CAROL'·REX· intorno a grande K accostata da due anelletti. Rv. +·SIC – IL: Scudetto con tre gigli sormontati da lambello. Spahr 5 (Messina). MEC 14, 625. Friedberg 77 (Barletta). Raro. Debolezza di conio al dr., altrimenti Spl 1.000

Grierson attribuisce questa emissione indistintamente alle zecche di Brindisi, Messina o Barletta.

Cagliari

10 11 12

10 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** Da 10 reali 1642, AR 23,48 g. Busto coronato a d.; dietro, C/X, davanti, A. Sotto, nel giro, [16]42. Rv. Croce trifogliata accantonata da globetti. CNI cfr. 3. Piras 146. MIR 68/2. Raro. q.BB 350

11 Da 10 reali 1646. AR 23,29 g. Busto coronato a d.; dietro, C/X, davanti, A. Sotto, nel giro, [164]6. Rv. Croce trifogliata accantonata da globetti. CNI manca la data. Piras 146. MIR 68/5. Molto raro. BB 500

12 Da 10 reali data illeggibile, AR 26,85 g. Busto coronato a d.; dietro, C/X e, davanti, R Rv. Croce trifogliata accantonata da testine di moro. CNI 6-17. Piras 147. MIR 69. Raro. q.BB 500

13

13 Da 5 reali 1647, AR 13,09 g. Busto coronato a d.; ai lati, C – V. Sotto, nel giro, 1647. Rv. Croce trifogliata accantonata da globetti. CNI –. Piras –. MIR –. Data apparentemente inedita. MB 250

14

14 Da 5 reali data illeggibile, AR 12,59 g. Busto coronato a d.; ai lati, C – V. Sotto, nel giro, 1647. Rv. Croce trifogliata accantonata da globetti. CNI 18-19. Piras 148. MIR 70. q.BB 150

15

15 **Carlo II di Spagna, 1665-1700.** Da 5 reali maltagliato 1666, AR 13,47 g. Busto giovanile coronato a d.; ai lati, C / V – R. Sotto, nel giro, 1666. Rv. Croce trifogliata accantonata da gigli e testine di moro. CNI –. Piras –. MIR 81a.
Della più grande rarità e in conservazione insolita per questo tipo di moneta, q.Spl 2.500

Tutte le monete di Cagliari sopra descritte presentano le abituali evidenti tracce di ribattitura.

Firenze

16

17

16 **Repubblica, 1189-1532.** Fiorino stretto di III serie, 1252-1303, AV 3,50 g. Giglio. Rv. S. Giovanni, nimbato e benedicente, stante di fronte con una lunga croce appoggiata alla spalla s.; in fine di leggenda, punto grande. CNI –. Bernocchi 71. Migliore di Spl 1.500

17 Fiorino stretto 1319 I semestre, AV 3,52 g. Giglio. Rv. S. Giovanni, nimbato e benedicente, stante di fronte con una lunga croce appoggiata alla spalla s.; in fine di leggenda, uccello con ramoscello nel becco (Nerio del Giudice). CNI 142. Bernocchi 1237/40. Spl 1.300

18

19

18 Fiorino stretto IX serie del II semestre 1332 al I semestre 1348, AV 3,51 g. +FLOR – ENTIA Giglio. Rv. +S IONA – NNES B San Giovanni nimbato, stante di fronte, benedice con la mano d e nella s. regge una lunga croce astile; in fine di leggenda, colomba con raggi. CNI. 696. Bernocchi 424. q.BB 600

19 **Alessandro de'Medici, 1531-1536.** Scudo, AV 3,33 g. Stemma coronato. Rv. Croce ornata accantonata da quattro anelli con diamanti. CNI 1-7. Galeotti XXI/1 var. Friedberg 280.
Raro. Migliore di BB 1.200

20

20 Testone, AV 9,90 g. ALEXANDER MED – R P FLOREN DVX Busto a s. Rv. S COSMVS – S DAMIANVS I Santi Cosmo e Damiano stanti di fronte. CNI 19. Galeotti XXVI/3. Ravegnani-Morosini 1.
Bella patina di medagliere, BB 3.500

21
22

21 **Cosimo I de'Medici, 1536-1574. II periodo duca della Repubblica di Firenze, 1537-1557.** Scudo, AV 3,33 g. Stemma coronato. Rv. Croce incavata e gigliata accantonata da quattro oggetti a forma di pera. CNI 21. Galeotti IX/4. Friedberg 286. Migliore di BB 1.200

22 Stellino o testone, AR 9,52 g. COSMVS·M·R·P·FLORE[…]N DVX·II· – DVX Busto barbuto, a d., con accenno di corazza; dietro, stella. Rv. ·S·IOANNES· – °BAT COTA· - DV[…] S. Giovanni seduto di fronte su muricciolo, in atto di predicare; a s., in basso, una ciotola con un cucchiaio. CNI 31 var. Galeotti XVI. Ravegnani-Morosini 4. Raro. BB 1.600

23
24

23 Testone, AR 9,21 g. Busto adulto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S. Giovanni seduto di fronte, benedicente e con lunga croce astile con banderuola appoggiata sulla spalla s. CNI 55. Galeotti XIII var. Ravegnani-Morosini 6. Raro. Tracce di ribattitura, BB 800

24 Lira, AR 4,75 g. COSMVS MED R P FLOREN DVX II Busto giovanile a d. Rv. IN VIRTVTE TVA IVDICA ME Il Giudizio Universale. CNI 71-78. Galeotti XVIII/7. Ravegnani-Morosini 10. Molto raro. Insignificante colpo sullo zigomo, altrimenti BB 1.400

25
26
27
25 Giulio, AR 3,13 g. Stemma coronato. Rv. S. Giovanni e S. Cosmo in discussione. CNI 92-100. Galeotti XX/2. Patina di medagliere, BB 250

26 **III periodo Duca di Firenze e Siena, 1557-1569.** Giulio, AR 2,87 g. Stemma coronato. Rv. S. Giovanni e S. Cosmo in discussione. CNI 101-108. Galeotti XLIX/7. Migliore di BB 300

27 Giulio 1567, AR 3,05 g. Stemma coronato. Rv. S. Giovanni e S. Cosmo in discussione. CNI 181-185. Galeotti XLIX/7. Leggera patina, BB 250

28 29 30

28 **IV periodo Granduca di Toscana, 1569-1574.** Piastra 1572, AR 32,50 g. COSMVS MED MAGNVS DVX ETRVRIÆ Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni Battista in atto di predicare; sotto, nel giro, 1572. CNI 287. Galeotti LXII/2. Ravegnani-Morosini 18. Di Giulio 4. Davenport 8383. Rara. BB 3.000

29 Piastra 1573, AR 32,39 g. COSMVS MED MAGNVS DVX ETRVRIÆ Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni Battista in atto di predicare; sotto, nel giro, 1573. CNI 306. Galeotti LXII/20. Ravegnani-Morosini 18. Di Giulio 5. Davenport 8383. Rara. MB / BB 1.300

30 **Francesco I de'Medici, 1574-1587.** Piastra 1575, AR 32,13 g. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S. Giovanni Battista in atto di predicare; sotto, nel giro, 1575. CNI 14. Galeotti VIII/8. Ravegnani-Morosini 4. Di Giulio 10. Davenport 8385. Rara. BB / Spl 2.000

31
32 32

31 Testone 1583, AR 9,07 g. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S. Giovanni Battista seduto di fronte, benedicente, regge con la mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1583. CNI 80-82. Galeotti XIII/4. Ravegnani-Morosini 8. BB 400

32 **Ferdinando I de'Medici, 1587-1609. I periodo, 1587-1588.** Piastra 1587, AR 32,35 g. Busto a d., in abito cardinalizio; nel taglio della spalla, 1587. Rv. Croce di S. Stefano coronata e sormontata da cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi, accantonata da 5 bisanti. CNI 9-14. Galeotti VI/5. Ravegnani-Morosini 5. Di Giulio 8. Daveport 8387. Rara. BB / q.Spl 1.800

33
34 34

33 Giulio 1588, AR 2,96 g. Stemma coronato sormontato da cappello cardinalizio. Rv. Scena dell' Annunciazione; all'esergo, 1588. CNI 30-40. Galeotti X/6. Raro. BB 250

34 **II periodo, 1588-1609.** Piastra 1590, AR 32,64 g. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. Il Battesimo di Cristo; all'esergo, 1590. CNI 65-70. Galeotti XXVII/24. Ravegnani-Morosini 16. Di Giulio 22. Davenport 8389. Lievissimo graffio nel campo del dr., q.Spl 1.800

36
35 35

35 Piastra 1604, AR 32,01 g. Busto drappeggiato e corazzato a d., con maschera leonina sullo spallaccio. Rv. Il Battesimo di Cristo; all'esergo, 1604. CNI 206. Galeotti XXVIII/11. Ravegnani-Morosini 17. Di Giulio 33. Davenport 8390. Rara. BB 1.800

36 Lira 1601, AR 4,26 g. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. La decollazione di S. Giovanni Battista; all'esergo, 1601. CNI 189-193. Galeotti XXXII/6. Ravegnani-Morosini 21. Rara. MB 400

37

37 **Cosimo II de'Medici, 1609-1621.** Piastra 1610/1610, AR 32,34 g. COSMVS II MAGN DVX ETRVR IIII Busto drappeggiato e corazzato a d., con collare alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio; sotto, nel giro, 1610. Rv. FILIVS MEVS DILECTVS Il Battesimo di Cristo; all'esergo, 1610. CNI 29. Galeotti VI/2. Ravegnani-Morosini 3. Di Giulio 52. Molto rara. Buon BB / q.Spl 4.000

38

38 Piastra 1615, AR 32,16 g. COSMVS II MAGN DVX ETRVR IIII Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio. Rv. FILIVS MEVS DILECTVS Il Battesimo di Cristo; sotto, nel giro, 1615. CNI 81. Galeotti IX/7. Ravegnani-Morosini 4. Di Giulio 66.
Molto rara. Leggera patina iridescente, lieve mancanza di metallo alle ore 5 del dr., q.Spl 5.000

39

39 Testone 1611, AR 9,21 g. Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1611. Rv. S. Giovanni Battista seduto di fronte, benedicente, regge con la mano s. una lunga croce astile. CNI 53-56. Galeotti XII/2 var. Ravegnani-Morosini 8. Molto raro. q.BB 650

40

40 Lira 1620, AR 4,58 g. Busto drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, 1620. Rv. La decollazione di S. Giovanni Battista. CNI 98-101. Galeotti XIX/4. Ravegnani-Morosini 11.
Molto rara. Bella patina di medagliere, MB 400

41

41 **Ferdinando II de'Medici, 1621-1670.** Piastra 1624/1623, AR 32,01 g. FERDIN II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d., con collare alla spagnola e drappeggio sulla spalla s.; sotto, nel giro, 1624. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni in atto di predicare; sotto, nel giro, 1623. CNI 29. Galeotti IX/1. Ravegnani-Morosini 3. Di Giulio 78. Molto rara. q.Spl 4.000

42 43 44

42 Piastra 1625/1623, AR 32,60 g. Busto drappeggiato e corazzato a d., con collare alla spagnola; sotto, nel giro, 1625. Rv. S. Giovanni in atto di predicare; sotto, nel giro, 1623. CNI 44 (cita la collezione Galeotti). Galeotti X/2. Ravegnani-Morosini 3. Di Giulio 79. Rara. q.Spl / BB 2.000

43 Piastra 1629, AR 32,29 g. Busto drappeggiato e corazzato a d., con collare alla spagnola; sotto, nel giro, 1629. Rv. S. Giovanni in atto di predicare. CNI 57. Galeotti XI/2. Ravegnani-Morosini 3. Di Giulio 83. Rara. q.BB 1.000

44 Piastra 1638/1635, AR 32,31 g. Busto corazzato a d., con collare alla spagnola; sotto, nel giro, 1638. Rv. S. Giovanni in atto di predicare; sotto, nel giro, 1635. CNI 107. Galeotti XII/13. Ravegnani-Morosini 4. Di Giulio 95. Rara. BB 1.500

45 46

45 Lira, AR 4,56 g. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. La decollazione di S. Giovanni Battista. CNI 184-194. Galeotti XXI/18. Ravegnani-Morosini 14. Molto rara. MB 350

46 Giulio 1624, AR 3,08 g. Stemma coronato. Rv. Scena dell'Annunciazione; all'esergo, 1624. CNI 39. Galeotti XXIV/6. Leggera patina, buon BB 280

47

47 **Niccolò Francesco di Lorena, 1634-1635.** Testone 1634, AR 8,39 g. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. Stemma di Lorena coronato. CNI 1. Galeotti XL/2 var. Raro. Impercettibili graffietti nel campo, altrimenti q.Spl 900

48 **Cosimo III de'Medici, 1670-1723.** Piastra 1678, AR 31,10 g. Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1678. Rv. Il Battesimo di Cristo. CNI 54. Galeotti VII/10. Ravegnani-Morosini 2. Di Giulio 117.
Patina di medagliere, buon BB 750

49 Piastra 1680, AR 31,10 g. Busto drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, 1680. Rv. Il Battesimo di Cristo. CNI 58. Galeotti IX/1. Ravegnani-Morosini 3. Di Giulio 119.
Rara. q.Spl 1.500

50 Piastra 1680/1681, AR 30,88 g. Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1680. Rv. Il Battesimo di Cristo; sotto, nel giro, 1681. CNI 65. Galeotti VIII/1. Ravegnani-Morosini 4. Di Giulio 121.
Rara. q.BB 1.500

51 Piastra 1683, AR 30,92 g. Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1683. Rv. Il Battesimo di Cristo. CNI 67. Galeotti X/1. Ravegnani-Morosini 5. Di Giulio 123.
Foro abilmente otturato alle ore 9 del dr., altrimenti buon BB 400

52 **Gian Gastone de'Medici, 1723-1733.** Zecchino 1733, AV 3,42 g. Giglio. Rv. S. Giovanni Battista seduto a s. su zolla erbosa solleva la mano d. in atto di predicare e tiene nella s. una lunga croce astile. CNI 120. Galeotti II/11. Friedberg 328. Leggeri segni sul bordo, altrimenti q.Spl 500

53 53

53 **Francesco II (III) di Lorena, 1737-1765. I periodo granduca di Toscana, 1737-1745.** Zecchino 1737, AV 3,44 g. Giglio. Rv. S. Giovanni Battista seduto a s. su zolla erbosa solleva la mano d. in atto di predicare e tiene nella s. una lunga croce astile. CNI 1-3. Galeotti V/1-3. Friedeberg 332.
Leggero graffio nel campo del dr., altrimenti BB / q.Spl 500

54 54

54 **Pietro Leopoldo I di Lorena, 1765-1792. I periodo, 1765-1790.** Ruspone 1766, AV 10,45 g. Giglio. Rv. S. Giovanni seduto a s. su zolla erbosa, solleva la mano d. e regge una lunga croce astile nella s.; sotto, nel giro, 1766. CNI 4. Galeotti I/2. Friedberg 331. Raro. q.Fdc 2.800

55 56 57

55 Francescone 1770, AR 27,37 g. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. Stemma coronato caricato su croce di S. Stefano; in basso a d., nel giro, 1770. CNI 28. Galeotti XII/12. Spl 900

56 Mezzo francescone 1787, AR 13,68 g. Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. Stemma caricato su croce di S. Stefano; sotto in basso a d., nel giro, 1787. CNI 160-162. Galeotti XVI/5-7.
Leggera patina, Spl 800

57 **Ferdinando III di Lorena, primo periodo 1791-1801.** Francescone 1797, AR 27,35 g. Testa a d.; sotto, nel giro, LS in nesso e unicorno. Rv. Stemma coronato caricato su croce di Santo Stefano e circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1797. CNI. 29. Meglio di BB 350

58 59 60

58 Francescone 1799, AR 27,16 g. Testa a d.; sotto, nel giro, LS in nesso e unicorno. Rv. Stemma coronato caricato su croce di Santo Stefano e circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1799 CNI 29. Pagani 4. q.Fdc 800

59 **Leopoldo II d'Absburgo Lorena, 1824-1859.** Francescone 1856. Pagani 117a. Buon BB 200

60 Francescone 1859. Pagani 119.
Bella patina di medagliere, lieve colpetto sul bordo del rv. alle ore 7, altrimenti Spl 300

61 61

61 Mezzo francescone 1834. Pagani 125.
Molto raro. Insignificanti graffietti sul collo, altrimenti q. Fdc 2.500

Foligno

62

62 Sampietrino da 2 e ½ baiocchi 1796. CNI 12. Muntoni 327. BB 100

Genova

63

63 **Carlo VI re di Francia, signore di Genova, 1396-1409.** Genovino, AV 3.53 g. + K REX FRANCOR D IANVAE N Castello entro cornice d'archi con perline agli angoli. Rv. + CONRADV REX ROMANORVM N Croce unghiata entro cornice d'archi con perline agli angoli. CNI 3. Lunardi 52. Ricci 59. MIR 53.
Molto raro. Buon BB 3.000

64 66 65

64 **Dogi biennali, 1528-1597.** Da 96 lire 1793, AV 25,10 g. Stemma coronato accostato da grifi. Rv. La Beata vergine con il Bambino sulle nubi; a d., nel giro, 1793. CNI 2. Lunardi 348. Ricci 280. MIR 274/2.
Leggero graffio al rv, buon BB 1.000

65 Da 96 lire 1796, AV 25,09 g. Stemma coronato accostato da grifi. Rv. La Beata vergine con il Bambino sulle nubi; a d., nel giro, 1796. CNI 1. Lunardi 390. Ricci 281. MIR 275/3. q.BB 600

66 Doppia 1617, AV 6.70 g. Castello su data. Rv. Croce ornata. CNI 6. Lunardi 209. Ricci 216. MIR 205/40. q.Spl 1.200

67

67 Da 2 scudi larghi 1692 sigla ITC, AR 76,40 g. La Beata vergine con il Bambino sulle nubi; in alto, due angeli con una corona di stelle. Rv. Croce accantonata da quattro testine d'angelo. CNI 6-11. Lunardi 259. Ricci 294. MIR 290/26. Raro. Gradevole patina, BB 1.800

68

68 Scudo stretto 1628, AR 38,26 g. Castello coronato accostato da due croci; all'esergo, 1628. Rv. Croce unghiata con globetti alle estremità accantonata da quattro stelle. CNI 5. Lunardi 230. Ricci 232. MIR 220/15. Piacevole patina, q.Spl 800

Livorno

69 71 70

69 **Ferdinando II de'Medici, 1621-1670.** Tollero 1666, AR 26,80 g. Testa radiata a d. Rv. Veduta del porto di Livorno. CNI 56. Galeotti L/4. Ravegnani-Morosini 22. Di Giulio 106. Raro. Fondi lievemente ritoccati, altrimenti q.Spl 1.300

70 Pezza della rosa 1665, AR 25,62 g. Stemma coronato con mascherina in cimasa. Rv. Pianta di rose. CNI 46. Galeotti LI/II. Di Giulio 108. Rara. BB 1.800

71 Quarto di pezza della rosa 1665, AR 6,40 g. Stemma coronato con mascherina in cimasa. Rv. Pianta di rose. CNI 50. Galeotti LIII. Rara. MB 500

72 72

72 Luigino 1661, AR 2,34 g. Testa radiata a d. Rv. Stemma coronato. CNI 25-29. Galeotti LVI/14-18. Ravegnani-Morosini 24. Cammarano 143. Spl 500

73 74 75

73 **Cosimo III de'Medici, 1670-1720.** Tollero 1685, AR 27,13 g. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1685. Rv. Veduta del porto di Livorno con vascelli alla fonda e uno che entra nel porto. CNI 29. Galeotti XLV/5. Ravegnani-Morosini 13. Di Giulio 132. q.Spl 850

74 Tollero 1692, AR 27,34 g. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1692. Rv. Veduta del porto di Livorno con vascelli alla fonda e uno che entra nel porto. CNI 36. Galeotti XLV/19. Ravegnani-Morosini 13. Di Giulio 135. BB / Spl 750

75 Tollero 1697, AR 27,10 g. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1697. Rv. Veduta del porto di Livorno con galere alla fonda. CNI 41 var. Galeotti XLV/25. Ravegnani-Morosini 16. Di Giulio 138. Molto raro. BB / Spl 1.200

Questo tollero ha un rovescio diverso dal tipo solito, per la mancanza della galera che si appresta ad entrare in porto e del pallone sulla lanterna che indica appunto la manovra in atto. Questa rara variante è conosciuta solo con le date 1697 e 1698.

76

76 Tollero 1704. AR g 27,16. Busto radiato e corazzato, a d. Rv. Veduta del porto di Livorno con vascelli alla fonda e uno che entra nel porto. CNI. 75. Galeotti XLVI/7. Ravegnani-Morosini 15. Di Giulio 145. Leggera e gradevole patina di medagliere, q.FdC 2.500

77

77 Tollero 1711. AR g 27,11. Busto drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1711. Rv. La fortezza di Livorno sormontata da corona; sotto, FIDES. CNI. 85. Galeotti XLVII/8. Ravegnani-Morosini 16. Di Giulio 149.
Spl / migliore di Spl 2.300

78 Pezza della rosa 1703, AR 25,92 g. Stemma coronato; sotto, nel giro, 1703. Rv. Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 72. Galeotti XLVIII/25-29. q.Spl 1.200

79 Pezza della rosa 1718, AR 25,89 g. Stemma coronato; sotto, nel giro, 1718. Rv. Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 102. Galeotti XLIX/11. Di Giulio 168. Gradevole patina, BB 1.000

80 Mezzo tollero 1683, AR 13,31 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIÆ VI Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1683. Rv. PRASESIDIVM ET DECVS Galera in navigazione; all'esergo, LIBVRNI / 1683. CNI 18. Galeotti L/1. Ravegnani-Morosini 17. Raro. BB 1.500

81

82

81 Quarto di tollero 1683, AR 6.67 g. Busto corazzato a d., con corona radiata. Rv. La fortezza di Livorno entro cornice ornata. CNI 22. Galeotti LIII. Ravegnani-Morosini 19.
Raro. Gradevole patina di medagliere, BB 500

82 Quarto di pezza della rosa 1697, AR 6,28 g. Stemma coronato; sotto, nel giro, 1697. Rv. Pianta di rose. CNI 46-51. Galeotti LII/2. Molto raro. Bella patina, q.BB 500

Mantova

83

83 **Ferdinando Gonzaga, 1612-1626.** Ducatone, AR 31,70 g. FERD D G DVX MANT VI ET M F IIII Busto drappeggiato e corazzato a d. con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio. Rv. NON MVTVATA LVCE Sole raggiante. CNI 92-95. Ravegnani-Morosini 19. MIR 591/1.
Molto raro. Patina di medagliere, leggermente mosso di conio al dr., altrimenti buon BB / q.Spl 6.000

Messina

84

84

84 **Federico II di Svevia, 1197-1250, imperatore dal 1220.** Augustale 1231-1250, AV 5.23 g. IMP ROM – CAESAR AVG Busto laureate drappeggiato e corazzato a d. Rv. + FRIDE – RICVS Aquila, ad ali spiegate, stante a s., retrospiciente. Spahr 98. Kowalski 201 XI / A 55. MEC 14, 515.
Raro. Leggeri segni nei campi e mosso di conio, altrimenti BB / buon BB 6.000

85

85 **Ferdinando il Cattolico, 1479-1516.** Tarí 1485-1499 (?), AR 3,48 g. Stemma coronato, quadripartito di Castiglia e Leon al primo e quarto e Aragona-Sicilia. Rv. Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, M – C (Matteo Compagna, maestro di zecca). Spahr 133. MEC 14, cfr. 906-912. Spl 300

86

86 **Filippo II di Spagna, 1556-1598.** Da 10 tarì 1566. Busto drappeggiato e corazzato a s.; sotto, C G (Nicolò Antonio Gotho, maestro di zecca). Rv. PVBLIC / AE·COMM / ODITAT / I entro corona di fiori e di spighe. Spahr 147-153. Raro. Bella patina di medagliere, BB 750

Modena

87

88

87 **Cesare d'Este e Virginia de'Medici, 1598-1615.** Da 6 bolognini o giulio, AR 2,87 g. Stemma estense coronato. Rv. Stemma de'Medici coronato. CNI 10-21. Raro. Spl 750

88 Da 6 bolognini o giulio, AR 2,87 g. Stemma estense coronato. Rv. Stemma de'Medici coronato. CNI –. MIR 711. Molto raro. Leggera patina, buon BB 1.200

Milano

89

89 **Maria Teresa d'Absburgo duchessa di Milano 1740-1780.** Filippo 1741, AR 28,15 g. MARIA THERESIA D G REX HUNG BOH ARCH AUST Busto diademato e drappeggiato, a d. Rv. MEDIOLANI DVX ET C Stemma coronato accostato da ramo di alloro e di palma; sotto, 1741. CNI 2. Crippa 2/a. Verri 607. Molto raro e in conservazione eccezionale per questo tipo di moneta. Insolitamente ben coniata su flan largo e con una bella patina di medagliere, migliore di Spl 6.000

90

91

92

90 **Restaurazione absburgica degli Austro-Russi, 1799-1800. Francesco II d'Absburgo Lorena.** Sovrano 1800. Pagani 2. Crippa 2. Buon BB 600

91 **Napoleone I re d'Italia, 1805-1814.** Da 40 lire 1808. "Senza la M sotto la data, al dr.". Pagani 11b. Molto rara. q.BB / BB 300

92 Da 40 lire 1811. Pagani 14. BB 250

93 94 95 96

93 Da 40 lire 1813. Pagani 16. BB 250

94 Da 20 lire 1810. Pagani 20. BB 180

95 Da 20 lire 1814. Pagani 24a. Minime striature di conio al rv., Spl 300

96 **Francesco I d'Absburgo Lorena, 1815-1835.** Sovrano 1831. Pagani 104. Crippa 1/L.
q.Spl 450

98 97 99

97 Sovrano 1831/Vienna. Pagani 105. Crippa 13/L Raro. BB / Spl 450

98 Mezzo sovrano 1835. Pagani 113. Crippa 4. BB / q.Spl 200

99 **Governo Provvisorio di Lombardia, 1848.** Da 20 lire 1848. Pagani 12. Crippa 2.
Rara. Probabili tracce di montatura, altrimenti BB 500

Montalcino

100

100 **Repubblica di Siena, 1555-1559.** Parpagliola da 10 quattrini 1556, AR 1,79 g. R P SEN IN MONTE ILICINO La Lupa con i Gemelli; sotto, 1556. Rv. Ⓐ HENRICO II AVSPICE Croce gigliata. CNI 15-20. Toderi 90. MIR 344. Rara. Leggera patina, buon BB 800

101

102

101 Mezza parpagliola da 5 quattrini 1557, Mistura 0,95 g. R P SEN IN MONTE ILICINO La Lupa con i Gemelli; all'esergo, 1557. Rv. Ⓐ HENRICO II AVSPICE Stemma con banda inscritta S P Q S. CNI 38-40. Toderi 91. MIR 345. Molto rara. Leggera patina, BB 800

102 Quattrino, Mistura 0,60 g. R P SEN IN M ILICINO Grande S fogliata. Rv. + HENRICO II AVSPICE intorno a LI / BERT / AS. CNI 58-62. Toderi 93. MIR 347. Raro. BB 600

Montalto

103

103 **Sisto V (Felice Peretti), 1585-1590.** Piastra anno II-1588, AR 31,38 g. SIXTVS V PONT MAX ANN II Busto a d., con piviale ornato da figure di santi; sotto, 1588. Rv. MONTE – ALTO La Beata Vergine, velata, seduta di fronte in preghiera, circondata dai dodici apostoli oranti; dall'alto scende la colomba dello Spirito Santo che irradia tutti. All'esergo, 1588. CNI 8. Muntoni 121. Berman 1380.
Rarissima. Gradevole patina di medagliere, piacevole BB 45.000

Ex Leu asta 36, 1985, 729.

Le belle piastre che si cominciarono a battere con questo grande Pontefice, furono emesse non solo a Roma e ad Ancona, ma anche a Montalto delle Marche, Questa scelta, ratificata da una bolla del 4 luglio 1587, fu dettata da motivi di ordine affettivo, infatti Sisto V era nato proprio in questa diocesi. Nella recente pubblicazione del prof. Franco Emidi ("La zecca pontificia a Montalto", Fermo 1993), troviamo una lunga serie di interessanti documenti relativi alla costituzione della zecca, alla sua ubicazione e alla sia attività' in generale con relative spese; purtroppo non conosciamo, perché irreperibili, documenti relativi all'autore dei conî ed alla quantità di piastre emesse, dobbiamo però ritenere che esse furono ben poche vista la loro rarissima apparizione sul mercato numismatico.

Napoli

104 104

104 **Carlo I d'Angiò, 1266-1285.** Saluto 1278-1285, AV 4,39 g. KAROL DEI GRA IERL M SICILIE REX Stemma bipartito di Gerusalemme e d'Angiò, accostato da rosette e stelle e sormontato da crescente tra due stelle. Rv. AVE GRA PLENA DNS TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, pianta di giglio. CNI 1 var. (piccolo trifoglio sopra il capo della Vergine). Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 675. Friedberg 808.
Spl 3.500

105 105

105 Mezzo saluto 1278-1285, AR 1,56 g. + KAROL' IERL' ET SICIL' REX Stemma bipartito di Gerusalemme e d'Angiò. Rv. + AVE GRA PLENA DNS TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, pianta di giglio. CNI 14. Pannuti-Riccio 4. MEC 14, 680.
Molto raro. Leggera patina, bordo irregolare, altrimenti buon BB 3.500

106

107

106 **Carlo II d'Angiò, 1285-1309.** Saluto 1285-1302, AR 3,29 g. KAROL SCD IERL ET SICIL REX Stemma bipartito di Gerusalemme e d'Angiò. Rv. AVE GRACIA PLENA DNS TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, pianta di giglio. CNI 5. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 683. q.Spl 200

107 Gigliato 1303-1309, AR 3,98 g. KAROL SCD DEI GRA IERL M ET SICIL REX Il Re, con scettro terminante a giglio e globo crucigero, seduto in trono accostato da due leoni. Rv. hONOR REGIS IUDICIU DILIGIT Croce gigliata accantonata da gigli. CNI 11 var. (manca questa variante priva di punteggiatura al dr.). Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 686. Gradevole patina, Spl 150

108

109

108 Denaro regale 1290-1292, Mistura 0,71 g. KAROL SCD REX Busto coronato del Re, di fronte. Rv. IERL ET SICIL Croce gigliata. CNI 31 var. (variante con due globetti in verticale a d. del busto). Pannuti-Riccio 4. MEC 14, 689. q.Spl 120

109 Mezzo denaro regale 1290-1292, Mistura 0,39 g. KAROL SCD REX Busto coronato del Re, di fronte. Rv. IERL ET SICIL Croce gigliata. CNI. 55. Pannuti-Riccio 6. MEC 14, 692.
Molto raro. Buon BB 450

110

111

112

110 **Roberto d'Angiò, 1309-1343.** Gigliato 1317-1319, AR 3,87 g. ROBERT DEI GRA IERL ET SICIL REX Il Re, con scettro terminante a giglio e globo crucigero, seduto in trono accostato da due leoni; a s., ghianda Rv. hONOR REGIS IUDICIU DILIGIT Croce gigliata accantonata da gigli. CNI 1. Pannuti-Riccio 1a. MEC 14, 702. Raro. BB 200

111 Gigliato dal 1321, AR 3,94 g. ROBERT DEI GRA IERL ET SICIL REX Il Re, con scettro terminante a giglio e globo crucigero, seduto in trono accostato da due leoni; a s., cerchietto. Rv. hONOR REGIS IUDICIU DILIGIT Croce gigliata accantonata da gigli. CNI 84. Pannuti-Riccio 2a. MEC 14, 709. Raro. Gradevole patina di medagliere, BB 300

112 Gigliato dal 1321, AR 3,94 g. ROBERT DEI GRA IERL ET SICIL REX Il Re, con scettro terminante a giglio e globo crucigero, seduto in trono accostato da due leoni; ai lati, globetto e N gotica. Rv. hONOR REGIS IUDICIU DILIGIT Croce gigliata accantonata da gigli. CNI –, cfr. 94. Pannuti-Riccio –, cfr. 2c. MEC 14, –. Molto raro. Leggera patina iridescente, q.Spl 800

113

114

113 **Giovanna I d'Angiò, 1343-1382.** Denaro 1343-1352 (?), Mistura 0,47 g. IER ET SICILIE REGIN Croce patente accantonata da quattro gigli. Rv. IESUS NA[Z]ARENU Croce patente accantonata da quattro gigli. CNI –. Pannuti-Riccio –. MEC 14, –. Apparentemente inedito. BB 1.000

114 **Ladislao di d'Angiò-Durazzo, 1386-1414.** Denaro, Mistura 0,55 g. LADISLAUS DC G REX Croce potenziata accantonata da quattro crocette piane. Rv. hUNGARIE IERL E S Campo bipartito di d'Angiò e Ungheria. CNI 8. Pannuti-Riccio 3. MEC 14, –. Raro. BB 150

115

115

115 **Ludovico II d'Angiò Valois, 1389-1399, re dal 1390 al 1399.** Fiorino, AV 2,81 g. LVDOV D GRA IHR E SICIL REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò. Rv. S IOHA – NNES B San Giovanni nimbato, in piedi, stante di fronte, ; nel campo a s., in alto, giglio sormontato da lambello. CNI 2 var. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, p. 238-239 (Provenza). Friedberg 814. Raro e in insolito stato di conservazione per questa emissione, BB / q.Spl 1.600

116

116

116 **Alfonso I d'Aragona, 1442-1458.** Sesquiducato o da un ducato e mezzo, di modulo largo, AV 5,24 g. ALFONSV D G R ARAGO SICILI CITR ULTRA Stemma a tutto campo inquartato con le armi di Napoli (Ungheria, Angiò e Gerusalemme) e Aragona, palato al 2° e 3°. Rv. DNS mADIVTO ET EGO DESPICI INIMICO M Il re a cavallo, al galoppo verso d., brandisce la spada sguainata. CNI 23 var. Pannuti-Riccio1. MEC 14, 848. Insolitamente ben coniato e centrato, Fdc 5.000

117

117 Reale o grossone, AR 2,88 g. ALFONSVS D GRATIA REX Busto coronato, di fronte. Rv. SICILIE CITRA ET VLTRA Stemma a tutto campo inquartato con le armi di Aragona, palato al 1° e 4° e Napoli (Ungheria, Angiò e Gerusalemme). CNI 209. Pannuti-Riccio 6. MEC 14, 871. Buon BB 450

118

118

118 **Ferdinando I d'Aragona, 1458 -1494.** Ducato 1459-1462, AV 3,49 g. FERDINANDVS D G R SI I V Stemma coronato quadripartito, palato al 2° e 3°. Rv. RECORDAT MISERICORDIE SVE Busto giovanile coronato, a d. CNI 24 var. Bernareggi 147. Pannuti-Riccio 5. MEC 14, 942. Molto raro. Spl 4.500

119

119

119 Ducato 1472-1488, AV 3,48 g. FERDINANDVS D G R S I IE V Stemma coronato quadripartito, palato al 2° e 3°. Rv. RECORDAT MISERICORDIE S Busto coronato a d.; dietro, C (Cola Spinelli, maestro di zecca). CNI 38 var. Bernareggi 152b. Pannuti-Riccio 9a. MEC 14, 972. Friedberg 819 var. Raro. Spl 2.200

Ex NAC asta 35, 2006, 160.

120
121

120 Coronato 1472-1478, AR 3,89 g. FERDINANDVS D G R SICI IE V Croce potenziata e filettata. Rv. CORONATVS QA LEGITIME CERT Busto giovanile coronato a d. CNI 413 var. Pannuti-Riccio 13. MEC 14, 973. Leggera patina di medagliere, BB 200

121 Coronato 1472-1478, AR 3,93 g. FERDINANDVS D G R SICILIE IER V Croce potenziata e filettata; sotto, A (maestro di zecca sconosiuto). Rv. CORONATVS QA LEGITIME CERTAV Busto coronato a d., dietro, A. CNI 262 var. Pannuti-Riccio 15e. MEC 14, 984. Patina di medagliere, q.Spl 200

122
123

122 Coronato 1472-1478, AR 3,92 g. FERDINANDVS D G R SICILIE IER Croce potenziata e filettata; sotto, C gotica (Leonardo de Cambrario o Jacopo Cotrugli, maestri di zecca). Rv. CORONATVS QA LEGITIME CERTAVI Busto coronato a d.; dietro, C gotica. CNI 313 (dr.) e 332 (rv.). Pannuti-Riccio 15m. MEC 14, 977. Patina di medagliere, Spl 250

123 Coronato 1488-1494, AR 3,95 g. FERRANDVS D G R SICILIE HIRV Busto coronato a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca). Rv. IVSTA TV – ENDA L'Arcangelo Michele stante di fronte, con scudo a rotella e lancia terminante con banderuola, in atto di trafiggere il drago. CNI 540 var. Pannuti-Riccio 17b. MEC 14, 1003. Patina di medagliere, Spl 250

124
124

124 **Federico III d'Aragona, 1496-1501.** Ducato, AV 3,48 g. FEDERICVS DEI G REX SI IERV Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca). Rv. CONFIR – MA E SV N M Stemma sormontato da cimiero, piumato e coronato, da cui sorge con drago ad ali aperte. CNI 5 var. Bernareggi 190. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 1061 var. Crusafont 710 (questo esemplare illustrato). Friedberg 822. Molto raro. Lieve debolezza di conio al dr., altrimenti q.Spl 5.500

Ex NAC asta 32, 2006, 88.

125

125 Carlino, AR 3,84 g. FEDERICVS DEI G REX SI HIERV Busto coronato, con lunga capigliatura, a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca). Rv. RECEDANT VETERA Libro in fiamme. CNI 32 var. Pannuti-Riccio 6. MEC 14, 1062. Gradevole patina, Spl / q.Spl 750

126 126

126 **Luigi XII di Francia, 1501-1503.** Carlino, AR 3,59 g. LVDO FRAN R – EGNIQ NEAP R Il re seduto in trono, di fronte, regge con la mano d. uno scettro gigliato e con la s. la mano della giustizia. Rv. EXVLTENT ET IME LETENTVR ONS Croce potenziata con le estremità gigliate. CNI 18. Pannuti-Riccio 3. MEC 14, 1083. Delicata patina di medagliere, Spl 1.400

Ex NAC asta 32, 2006, 93.

Lo stato di conservazione, insolitamente buono per questa moneta, ci permette di cogliere i dettagli del viso del sovrano, abitualmente non visibili.

127 127

127 **Ferdinando il Cattolico da solo, 1504-1516.** Ducato, AV 3,46 g. FERNANDVS D G R AR V S Busto coronato e corazzato a d.. Rv. FERDINANDVS D G R AR Stemma coronato, ai lati, I – T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca). CNI 10. Bernareggi 203. Pannuti-Riccio 2b. MEC 14, 932. Friedberg 828. Raro. Lievissima debolezza di conio, buon BB / q.Spl 4.000

128 128

128 **Carlo d'Absburgo re di Spagna, delle Due Sicilie etc., 1516 – 1554, V come imperatore del S.R.I. dal 1519.** Doppia o da 2 scudi, AV 6,73 g. CAROLVS V ROM IMP Busto radiato, drappeggiato e corazzato, a d.; dietro A (Girolamo Albertino, maestro di zecca). Rv. MAGNA OPERA DOMINI La Pace, stante a s., tiene nella mano d. una cornucopia e nella d. una face con cui dà fuoco ad un libro e ad un mucchio di armi. CNI 18. Pannuti-Riccio 5. Friedberg 831.
Rara. Leggerissima sfogliatura del metallo al dr., altrimenti q.Spl 3.000

129 129

129 Scudo, AV 3,37 g. CAROLVS IIII RO IM Busto laureato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschiero, maestro di zecca). Rv. R ARAG – O VTRIVS Stemma coronato caricata su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. CNI 59 var. Pannuti-Riccio 9. Friedberg 834.
Spl 1.500

130 130

130 Carlino, AR 3,37 g. CAROLVS ROMANOR REX Busto giovanile coronato a s.; dietro, G (Marcello Gazzella, maestro di zecca). Rv. R ARAGO VTRIVSQ SI ET Stemma a tutto campo con aquiletta bicipite, caricata di scudetto austriaco in capo e melograno in punta. CNI 547. Pannuti-Riccio 26.

Patina di medagliere, Spl 1.000

131

131 Carlino, AR 3,37 g. CAROLVS IIIII IM RO Busto coronato a d.; dietro, R (Luigi Ram, maestro di zecca). Rv. REX / ARAGO / VTRIVS / SI ET entro corona di quercia. CNI 581. Pannuti-Riccio 35 .

Superba patina di medagliere, buon BB 300

132 133 134

132 **Carlo II di Spagna, 1665-1700.** Ducato 1689, AR 25,46 g. Busto coronato, drappeggiato e corazzato a d.; dietro, AG / A (Andrea Giovane, maestro di zecca e Fr. Antonio Ariani, maestro di prova). Sotto, nel giro, IM (Giovanni Montemein, incisore). Rv. Stemma coronato. CNI 292. Pannuti-Riccio 2a.

Leggera patina iridescente, soliti graffi di conio al rv., q.Spl 900

133 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Da 4 ducati 1750, AV 5,84 g. Busto drappeggiato a d.; sotto, De G. (Giovanni Casimiro De Gennaro, maestro incisore). Rv. Stemma coronato; ai lati, M-M/R (Vincenzo Maria Mazzara, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova). CNI 64. Pannuti-Riccio 9.

Rara. BB / Spl 700

134 Piastra 1747, AR 25,18 g. Busti accollati a d. dei sovrani. Rv. FIRMATA SECVRITAS Figura muliebre seduta a s. con fanciullo in grembo. CNI 37. Pannuti-Riccio 28a. Leggera patina, BB 1.200

135

135 Mezza piastra 1747, AR 12,12 g. Busti accollati a d. dei sovrani. Rv. FIRMATA SECVRITAS Figura muliebre seduta a s. con fanciullo in grembo. CNI 44. Pannuti-Riccio 39. Rara. BB 1.000

136
137

136 **Ferdinando IV di Borbone, 1759-1825. I periodo: 1759-1799.** Da 6 ducati 1765, AV 8,77 g. Busto infantile a d.; sotto, G· (Giovanni Casimiro De Gennaro, maestro incisore). Rv. Stemma coronato; ai lati, C = R – C (Cesare Coppola, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova). CNI 38. Pannuti-Riccio 12. Raro. Buon BB / q.Spl 400

137 Da 6 ducati 1766, AV 8,78 g. Busto infantile a d.; sotto, De G·. Rv. Stemma coronato; ai lati, C = R – C. CNI 42. Pannuti-Riccio 9a. Lievi graffi di conio sul volto, altrimenti BB 300

138
139

138 Da 6 ducati 1767, AV 8,80 g. Busto infantile a d.; sotto, De G·. Rv. Stemma coronato; ai lati, C = R – C. CNI 45. Pannuti-Riccio 10. Buon BB / q.Spl 350

139 Da 6 ducati 1769, AV 8,79 g. Busto adulto a d.; sotto, BP (Bernardo Perger, incisore). Rv. Stemma coronato; ai lati, C = R – C e sotto, 17-69. CNI 68. Pannuti-Riccio 16. Insignificanti graffietti di conio al dr., altrimenti q.Spl 500

140
141

140 Da 6 ducati 1771, AV 8,79 g. Busto adulto a d.; sotto, BP (Bernardo Perger, incisore). Rv. Stemma coronato. CNI 83. Pannuti-Riccio 19. q.Spl 350

141 Da 6 ducati 1778, AV 8,79 g. Busto adulto, a d.; sotto, ·B·P· (Bernardo Perger, incisore). Rv. Stemma coronato; ai lati, C = C – C (Cesare Coppola, maestro di zecca e Giovanni Battista Cangiano, maestro di prova). CNI 110. Pannuti-Riccio 26. BB / buon BB 350

142
143 143

142 Da 4 ducati 1763, AV 5,89 g. Busto giovanile, a d.; sotto, IA in nesso (Ignazio Aveta, maestro incisore). Rv. Stemma coronato; ai lati, C = R – C (Cesare Coppola, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova). CNI 26. Pannuti-Riccio 34a. q. Spl 750

143 Piastra 1772, AR 24,97 g. Busti accollati dei sovrani a d.; ai lati, C – C (Cesare Coppola, maestro di zecca). Rv. FECVNDITAS Figura muliebre seduta a s., con fanciullo in grembo; dietro, cornucopia. Sullo sfondo a s., il Sebeto sdraiato e il Vesuvio e, a d., un vascello alla fonda. CNI 90. Pannuti-Riccio 47. MB 250

144

144 Piastra 1791, AR 27,22 g. Busti accollati a d. dei sovrani. Rv. SOLI REVCI Il sole che illumina il globo terrestre; in alto, fascia dello zodiaco. CNI 211. Pannuti-Riccio 59. Deliziosa patina iridescente, Spl 2.000

145 145

145 Tarì 1790, AR 4,54 g. Busto corazzato a d.; sotto, P. Rv. Stemma coronato. CNI 175. Pannuti-Riccio 80. Rara, conservazione insolita. Spl 1.000

146

146 **Repubblica Napoletana, 1799.** Da 4 tornesi anno VII. Pagani 5. Leggeri difetti di conio, altrimenti conservazione eccezionale. Spl 1.800

147 **Gioacchino Murat, 1808-1815.** I periodo, monetazione napoletana, 1808-1811. Da 12 carlini 1810. Pagani 46b. Pannuti-Riccio 2. BB 400

148 II periodo, monetazione decimale, 1811-1814. Da 40 lire 1813. Pagani 55h. Pannuti-Riccio 9. BB / buon BB 800

149 Da 20 lire 1813. Pagani 56f. Pannuti-Riccio 10. Colpetti sul bordo, altrimenti q.Spl 800

150 **Ferdinando I (già IV) di Borbone 1759 – 1825, IV periodo 1816 – 1825**. Da 15 ducati 1818. Pagani 79b. Pannuti-Riccio 2. Buon BB 1.400

151 Mezza piastra 1818. Pagani 88. Pannuti-Riccio 10. Conservazione insolita, migliore di Spl / q.Fdc 2.000

152 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** Piastra 1839. Pagani 199. Pannuti-Riccio 64. Rara. Spl 900

Palermo

153

154

153 **Filippo V di Borbone, 1701-1713.** Da 3 tarì 1708, AR 7,64 g. PHILIPPUS V – DEI GRATIA Busto drappeggiato e corazzato a d.; a s., nel giro, JOR. Rv. SICILIAE ET HISPAN REX 1708 Croce ornata con corona alle estremità; in basso, ai lati, DD – S (Don Domenico Saraco, maestro di zecca). Spahr 10. MIR 503/1. Molto rara. Usuali graffietti di conio, BB / buon BB 2.000

154 **Vittorio Amedeo II di Savoia, re di Sicilia, 1713-1720.** Tarì 1713, AR 2,60 g. VICTOR AME – D G – SICI REX Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. PVBLICA F – ELICITAS – XVII – XIII Scudetto sabaudo caricato su aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, DD – AC (Don Antonio Calcerano, maestro di zecca) e sotto gli artigli, C P. Spahr 15 (questo esemplare illustrato). MIR 899.
Estremamente raro. Buon BB 1.500

155

155 **Carlo VI imperatore, 1711-1740, III come re di Sicilia, 1720-1734.** Da 12 tarì 1730, AR 29,55 g. CAROLVS III DEI GRATIA Busto laureate, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, C P. Rv. REX – SICILIÆ – ET HIER Scudo austriaco caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, S – M (Simone Maurigi, maestro di zecca). Spahr 27. MIR 517/1.
Raro. Piccola mancanza di metallo al rv., altrimenti Spl 1.600

156

157

156 Da 6 tarì 1730, AR 14,68 g. CAROLVS III – DEI GRATIA Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, C P. Rv. REX – SICILIÆ – ET HIER – 1730 Croce ornata, con bracci sormontati da corone, caricata da aquila con scudo austriaco sul petto; ai lati, in basso, S – M. Spahr 30. MIR 519/1.
Gradevole patina, buon BB 500

157 Da 6 tarì 1732, AR 14,77 g. CAROL – III D G Testa laureato a d.; sotto, C P. Rv. REX – SICILIÆ – ET HIER – 1732 Croce ornata, con bracci sormontati da corone, caricata di aquila con scudo austriaco sul petto; ai lati, in basso, S – M. Spahr 56. MIR 520/1. Raro. Bella patina scura, Spl 1.500

158

158

158 Da 6 tarì o medaglia 1730 o 1734, AR 13,09 g. CAROL VI D G R I – S A GER HIS SIC REX Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, F B. Rv. EX VI SCERIBVS MEIS HÆC FVNDITVR Veduta cartografica della Sicilia; sotto, ICG. Sul taglio in rilievo: CONSTANTER CONTINET ORBEM. Spahr 75.
Molto raro. Bella patina di medagliere, campi del dr. leggermente ritoccati e qualche segnetto al rv., altrimenti Spl 2.200

159

160

161

159 Da 4 tarì 1730, AR 9,72 g. CAROLVS III – DEI GRATIA Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. Rv. REX – SICILIÆ – ET HIER Scudo austriaco caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, S – M (Simone Maurigi, maestro di zecca). Spahr 35. MIR 523.
Patina di medagliere, Spl 1.300

160 Da 4 tarì 1732, AR 9,82 g. CAROL – III D G Testa laureate a d.; sotto, C P. Rv. REX – SIC – ET HIER Scudo austriaco caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, S – M (Simone Maurigi, maestro di zecca). Spahr 58 (questo esemplare illustrato). MIR 525/1.
Raro. Leggera patina iridescente e in stato di conversazione eccezionale, migliore di Spl 1.100

161 Da 3 tarì 1731, AR 7,38 g. CAROLVS III – DEI GRATIA Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, C P. Rv. REX – SICILIÆ – ET HIER – 1731 Croce ornata, con bracci sormontati da corone, caricata di aquila con scudo austriaco sul petto; ai lati, in basso, S – M. Spahr 44. MIR 529/5.
Raro. Leggera patina iridescente, Spl 700

162

162 Da 3 tarì 1733, AR 7,37 g. CAROL – III D G Testa laureata a d.; sotto, C P. Rv. REX – SIC – ET – HIER 1733 Croce ornata, con bracci sormontati da corone, caricata di aquila con scudo austriaco sul petto; ai lati, in basso, S – M. Spahr 61. MIR 530/2. Leggera patina, Spl 400

163

163 Da 2 tarì 1734, AR 4,92 g. CAROL – III D G Testa laureata a d.; sotto, C P. Rv. REX – SIC ET – HIE 1734 Aquila coronata, ad ali spiegate, con scudo austriaco sul petto; ai lati, in basso, S – M. Spahr 64. MIR 534/3. Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl 400

164 166 165

164 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Doppia oncia 1755, AV 8,84 g. CAROLVS D G SIC ET HIE REX Busto drappeggiato a d. Rv. HIS – PAN – INF – ANS Scudo borbonico caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca). In basso, nel giro, 1755. Spahr 46. MIR 562/3 (sigla dello zecchiere mal descritta).
Rara. Solite striature di conio, altrimenti Spl 1.400

165 Doppia oncia 1758, AV 8,82 g. CAROLVS D G SIC ET HIE REX Busto corazzato a d. Rv. HIS – PAN – INF – ANS Scudo borbonico caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca). In basso, nel giro, 1758. Spahr 51. MIR 563/2 (sigla dello zecchiere mal descritta). Molto rara. Usuali striatura di conio, buon BB 1.600

166 Oncia 1750, AV 4,45 g. CAROLVS D G SIC ET HIE REX. Busto laureato a d.; sotto, V B (Vincenzo Beninati, incisore). Rv. RES – V – RGIT La Fenice tra le fiamme, illuminata dal sole; sotto le ali, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca) ed in basso, nel giro, 1750. Spahr 76. MIR 567/2.
Rara. Migliore di Spl 500

167

168

167 Oncia 1751, AV 4,49 g. CAROLVS D G SIC ET HIE REX Busto laureato, a d.; sotto, V B (Vincenzo Beninati, incisore). Rv. RE – SV – RGIT La Fenice tra le fiamme, illuminata dal sole; sotto le ali, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca) ed in basso, nel giro, 1751. Spahr 79. MIR 567/3.
Graffi sul volto, altrimenti BB 280

168 Oncia 1752, AV 4,37 g. CAROLVS D G SIC ET HIE REX Busto laureato, a d.; sotto, V B (Vincenzo Beninati, incisore). Rv. RE – SV – RGIT La Fenice tra le fiamme, illuminata dal sole; sotto le ali, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca) ed in basso, nel giro, 1752. Spahr 82. MIR 567/4.
BB 320

169

170

169 Da 4 tarì 1735, AR 9,00 g. CAROLVS D G SIC ET HIER REX HIS INF Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. Rv. FAVSTO – CORONATIONIS – ANNO Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, F – N (Francesco Notarbartolo, maestro di zecca) e in basso, nel giro, 1735. Spahr 27. MIR 556.
Soliti graffi di conio, altrimenti Spl 300

170 Da 4 tarì 1736, AR 9,04 g. CAROLVS D G SIC ET HIER REX Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. Rv. HISPA – NIARVM – INFANS Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, F – N (Francesco Notarbartolo, maestro di zecca) e in basso, nel giro, 1736. Spahr 104. MIR 572/1.
Spl 350

171

171

171 Da 4 tarì 1753, AR 9,06 g. CAR D G SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d. Rv. HIS – PAN – INF ANS Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca) e in basso, nel giro, 1753. Spahr 105. MIR 573.
Estremamente raro e in conservazione insolita per questo tipo di moneta, migliore di Spl 2.200

172

172 Da 4 tarì 1755, AR 9,09 g. CAR D G SIC ET HIER REX Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. HIS – PAN – INF – ANS Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca) e in basso, nel giro, 1755. Spahr 108. MIR 574.
Leggera patina, usuali graffi, migliore di Spl 700

173

173 Da 4 tarì 1756, AR 9,06 g. CAROLVS D G SIC ET HIER REX Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. HIS – PAN – INF – ANS Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca) e in basso, nel giro, 1756. Spahr 108 (dr.) e 109 (rv.). MIR –.
Molto raro e in conservazione insolita. Usuali graffi, Spl 900

174

175

174 Da 3 tarì 1753, AR 6,67 g. CAR D G SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d. Rv. HIS – PA – IN – FANS Croce greca a bracci scanalati con corona sopra ed ai lati; in basso, ai lati, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca) e in basso, nel giro, 1756. Spahr 115. MIR 577/1.
Raro. Leggera patina iridescente, usuali graffi di conio al rv., Spl 600

175 Da 3 tarì 1757, AR 6,68 g. CAROLVS D G SIC ET HIER REX Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. HIS – PA – IN – FANS Croce greca a bracci scanalati con corona sopra ed ai lati; in basso, ai lati, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca) e in basso, nel giro, 1757. Spahr 122. MIR 577/5.
Raro. Leggera patina di medagliere, graffietti di conio al rv., q.Spl 650

176

177 177

176 Da 2 tarì 1736, AR 4,43 g. CAR D G SIC ET HIER REX Busto laureto e corazzato a d. Rv. HIS – PA – IN – FANS Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, F – N. Sotto, nel giro, 1736. Spahr 125. MIR 578/1. Conservazione eccezionale per questo tipo di moneta. q.Spl 250

177 **Ferdinando III poi I di Borbone, 1759-1825.** Da 30 tarì 1785, AR 68,21 g. FERDINANDVS D G SICIL ET HIER REX Busto corazzato a d.; sotto, 1785. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT La Fenice, ad ali spiegate, sul rogo, illuminata dal sole; ai lati, GL – C (Gabriele Lancilotto Castello, maestro di zecca). Spahr 1. MIR 596. Leggera patina, usuali graffietti di conio, q.Spl 3.000

178

178 Da 30 tarì 1793, AR 68,09 g. FERDINAN D G – SICIL ET HIER REX Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, T 30. Rv. EX AVRO – ARGENTEA – RE – SVRGIT La Fenice, ad ali spiegate, sul rogo, illuminata dal sole; ai lati, N d' – OV (Nicola d'Orgemont Vigevi, maestro di zecca). Spahr 3. MIR 598/1.
Leggera patina, q.Spl 1.800

179 181 180

179 Da 12 tarì 1787, AR 27,00 g. FERDINANDVS D G SICIL ET HIER REX Busto corazzato a d. Rv. HISPA – NIARVM IN – FANS Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, GL – C e sotto, nel giro, 1787. Spahr 8. MIR 601/1. Raro. Leggera patina, BB 1.000

180 Da 12 tarì 1793, AR 26,95 g. FERDINANDVS D G SICIL ET HIER REX Busto corazzato a d. Rv. HISPA – NIA – RVM – INFANS Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, N d' – OV e sotto, nel giro, 1793. Spahr 13. MIR 601/5. BB 600

181 Da 2 tarì 1793, AR 4,46 g. FERDINAN D G – SIC ET HIER REX Busto corazzato a d. Rv. HIS – PAN INF –ANS Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, N d' – OV e sotto, nel giro, 1793. Spahr 71. MIR 622. Molto raro e in conservazione insolita per questa moneta.
Soliti graffi al dr., altrimenti q.Spl 600

183 182 184

182 Da 2 grani 1776, Æ 8,21 g. Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. Rv. Leggenda e data entro cartella ornata. Spahr 83. MIR 692/2. Raro. Buon BB 200

183 Grano 1775, Æ 4,40 g. Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. Rv. Leggenda e data entro cartella ornata. Spahr 100. MIR 635/1. Raro e in conservazione insolita per questo tipo di moneta, q.Spl 250

184 Grano 1793, Æ 4,80 g. Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. Rv. Leggenda e data entro cartella ornata. Spahr 122. MIR 638/2.
Raro e in conservazione insolita per questo tipo di moneta, migliore di Spl 350

Parma

185 **Maria Luigia d'Austria duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla 1815-1847.** Da 40 lire 1815. Pagani 1.
BB / q.Spl 350

186 Da 40 lire 1821. Pagani 2. Molto rara. q.BB / BB 700

187 Da 20 lire 1815. Pagani 3. MB 250

Pisa

188 **Ferdinando I de'Medici granduca, 1587-1609.** Tallero 1595, AR 28,20 g. Mezza figura del duca in armatura, con corona radiata e scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1595. Rv. Stemma coronato caricato su croce di S. Stefano. CNI 9. Galeotti LXII/1. Di Giulio 36a var. Ravegnani-Morosini 24.
Gradevole patina scura, BB / q.Spl 600

189 Tallero 1605, AR 28,20 g. Mezza figura del duca in armatura, con corona radiata e scettro nella mano d.; sotto il taglio del busto, 1605. Rv. Stemma coronato caricato su croce di S. Stefano. CNI 24. Galeotti LXII/26. Di Giulio 40. Ravegnani-Morosini 24. Raro. Tondello irregolare, altrimenti q.Spl 800

190 **Cosimo II de'Medici, 1609-1621.** Tallero 1616, AR 28,80 g. Mezza figura radiata del duca in armatura d., con lo scettro nella mano d. e la s. sull'elsa della spada; nel giro, sotto il taglio del busto, 1616. Rv. Stemma coronato caricato su croce di S. Stefano. CNI –. Galeotti XXXI/6. Di Giulio 71. Ravegnani-Morosini 14.
Data molto rara. Leggera patina, ottimo BB 1.200

191

191 Tallero 1620, AR 28,40 g. Mezza figura radiata del duca in armatura d., con lo scettro nella mano d. e la s. sull'elsa della spada; nel giro, sotto il taglio del busto, 1620. Rv. Stemma coronato caricato su croce di S. Stefano. CNI 15-22. Galeotti XXXI/25. Di Giulio 74. Ravegnani-Morosini 14. q.Spl 1.000

192

192 **Ferdinando II de'Medici, 1621-1670.** Tallero 1621, AR 28,39 g. Mezza figura radiata del duca in armatura d., con lo scettro nella mano d. e la s. sull'elsa della spada; nel giro, sotto il taglio del busto, 1621. Rv. Stemma coronato caricato su croce di S. Stefano. CNI 2. Galeotti XLV/1. Di Giulio 109. Ravegnani-Morosini 25. Raro. Buon BB / q.Spl 1.000

Roma

193

193 **S. Leone III, 795-816 con Ludovico il Pio, 814 – 816.** Denaro, AR 1,65 g. + SCS PETRVS intorno a LEO PAPA in monogramma. Rv. +LODOICHVS intorno a IMP in monogramma. CNI 5. Muntoni 2. Berman 15. Della più grande rarità, solo il terzo esemplare conosciuto.
Deliziosa patina di medagliere, q.Spl 8.500

Di questa moneta sono noti solo 2 altri esemplari, uno nella collezione ex Reale e l'altro in quella del Museo Vaticano. Leone III introdusse con la storica incoronazione di Carlo Magno, nel Natale dell'800, l'usanza di incoronare l'imperatore. Con questo Papa vediamo per la prima volta abbinare sulle monete il nome del pontefice e quello dell'imperatore. Inoltre, avendo egli adottato il sistema monetario di Francia, le monete emesse durante il suo pontificato si configurano come i primi veri denari papali (detti poi antiquiores) essendo gli argenti del predecessore Adriano I basati sul piede bizantino forse frazioni di miliarense.

194
194 **Adriano II, 867-872 con Lodovico II, 867-872.** Denaro, AR 1,32 g. + SCS PETRVS intorno a ADRIAN in monogramma sormontato da croce. Rv. LWDOWWICWS intorno a ROMA disposta a croce. CNI 4. Muntoni 2. Berman 34. MEC 1, 1051. Estremamente raro. BB / Spl 4.500

195
196

195 **Stefano VI (V) 885-891 con Carlo III il grosso, 885-888.** Denario, AR 1,42 g. +SCS PETRVS intorno a STEPHANVS in monogramma. Rv. CAROLVS IMP intorno a ROMA in monogramma. CNI 1. Muntoni 3. Berman 42. MEC 1, 1054. Leggera patina, Spl 1.400

Ex asta Ratto del gennaio 1956, Milano, 1056.

196 **Giovanni IX, 898-900 con Lamberto, 898-900.** Denaro, AR 1,09 g. +LANTWERT IMP intorno a IOHANS in monogramma. Rv. Busto di San Pietro di fronte; ai lati, S / C / S – P / ET / RV / S. CNI 1. Muntoni 1. . Berman 52. MEC 1, 1063 Molto raro. q.Spl 2.500

Ex Hess asta, Lucerna 1933 parte I, 1112 e dalla collezione del principe Sigismondo d'Austria.

197
197 **Agapito II, 946-955 con Alberico, 946-954.** Denaro, AR 1,47 g. +ALBERICVS R intorno ad AGAPITVS in monogramma. Rv. +SCS PETRVS Busto di S. Pietro di fronte con lunga croce astile. CNI 1. Muntoni 1. MEC 1, 1076. Berman 74. Molto raro. q.Spl 2.500

Ex Santamaria asta 1956, collezione Magnaguti parte IX, 15.

198 199 200

198 **Eugenio IV (Gabriele Condulmer, 1431-1447).** Ducato papale, AV 3,52 g. EVGENIVS PP QVARTVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; nel giro della leggenda in basso a s., rosetta (segno di Francesco Mariani della Zecca). Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, nimbato, stante di fronte. CNI 7. Muntoni 4. Berman 301. Friedberg 3. Raro. q.Spl 1.600

199 **Nicolò V (Tommaso Parentuccelli, 1447-1455).** Ducato papale, AV 3,50 g. + NICOLAV – P P QVINTVS Stemma sormontato da triregno, entro cornice quadrilobata. Rv. ✠S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. CNI 3. Muntoni 4. Berman 326. Friedberg 6. BB 800

200 Ducato papale, AV 3,53 g. + NICOLAV – P P QVINTVS Stemma sormontato da triregno, entro cornice quadrilobata. Rv. ✠S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. CNI 3. Muntoni 4. Berman 326. Friedberg 6. q.BB 700

201

201 **Urbano VIII (Maffeo Barberini) , 1623-1644.** Piastra A.XII, AR 31,87 g. VRBANVS·VIII·PON· MAX· Busto, a d. con piviale ornato a fiorami; sotto, nel taglio del braccio, GASP MOLO (Gaspare Morone Mola, incisore) / TF (segno di zecchiere sconosciuto) e, nel giro, AN·XII. Rv. Armetta Farzetti e Pavia TE MANE TE VESPERE Il Pontefice genuflesso, a s., prega l'Arcangelo San Michele seduto di fronte a lui sulle nubi, con spada e bilancia; all'esergo, •ROMA •. CNI 438 var. Spaziani Testa 47. Muntoni 32. Berman 1711. Davenport 4060. Rara. Mancanza di metallo sul bordo a ore 6, buon BB 2.000

Ex asta Montenapoleone 1, 24-26.2.1982, lotto 339 e NAC asta 35, 2006, 394.

202

202 **Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), 1644-1655.** Piastra A.II, AR 31,85 g. INNOCENTIVS·X· PONT·MAX· · Busto, a d., con piviale ornato da figura intera dell'Immacolata; in basso, nel giro, ·ANNO·II· Rv. Armetta non identificata IN – VERBO TVO· Gesù, stante a d., benedice S. Pietro inginocchiato dinanzi a lui; all'esergo, ·ROMAE· CNI 39 var. Spaziani Testa 54. Muntoni 11. Berman 1814. Davenport 4064C. Molto rara. BB 1.000

Ex NAC asta 35, 2006, 398.

203 204 205

203 **Clemente X (Emilio Altieri), 1670-1676.** Piastra del Giubileo 1675, AR 31,95 g. CLEMENS X PONT MAX AN IVB Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, EQ.HIER.LVCENTI. Rv. Portico della Basilica vaticana con pellegrini; sulla cornice, DILIGIT DNVS PORTAS SION. All'esergo, armetta Costaguti. CNI 120. Spaziani-Testa 74. Muntoni 17. Berman 2006.
Gradevole patina, migliore di BB 500

204 **Sede vacante 1676.** Piastra, AR 31,87 g. SEDE VACAN – TE MDCLXXVI Stemma del Cardinale Camerlengo Altieri sormontato da padiglione e chiavi decussate e caricato su croce di Malta. Rv. DABITVR VOBIS PARACLETVS La Colomba dello Spirito Santo; all'esergo, armetta Imperiali accostata da RO – MA. CNI 1. Spaziani-Testa 85. Muntoni 1. Berman 2059.
Tracce di appiccagnolo rimosso, buon BB 400

205 Piastra A.I. AR 31,64 g. INNOCEN⅄XI⅄ PONT⅄MAX⅄A⅄I· Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da imprese araldiche ; sotto ·I·HAMERANVS·F·. Rv. ⅄SANCTVS⅄MATTHÆVS⅄APOST⅄ S. Matteo, seduto di fronte sulle nubi, lo sguardo rivolto ad un angelo in volo verso d., tiene nelle mani un libro aperto; sotto, nel giro, armetta Corsi. CNI 10. Spaziani Testa 86. Muntoni 41. Berman 2092.
Rara. q. BB 400

206

206 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689.** Piastra A.I. AR 32,00 g. INNOCEN⅄XI⅄PONT⅄ MAX⅄A⅄I· Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da imprese araldiche; sotto ·I·HAMERANVS·F·. Rv. ⅄SANCTVS⅄MATTHÆVS⅄APOST⅄ S. Matteo, seduto di fronte sulle nubi, lo sguardo rivolto ad un angelo in volo verso d., tiene nelle mani un libro aperto; sotto, nel giro, armetta Corsi. CNI 10. Spaziani Testa 86. Muntoni 41. Berman 2092.
Rara. Deliziosa patina di medagliere, migliore di Spl 1.500

207

207 Piastra A.III. AR 31,48 g. INNOCEN▴XI▴PONT▴MAX▴AIII· Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola rabescata; sotto, HAMERANVS (Giovanni Hamerani I, incisore) ★ Rv. VENTI▴ET▴MARE▴OBEDIVNT▴EI Navicella con gli Apostoli verso s.; Cristo, sulla prua, calma le acque; dietro la navicella, mare in burrasca. In basso, armetta Corsini. CNI 25. Spaziani Testa 91. Muntoni 43. Berman 2093. Davenport 4089.

Molto rara. Patina di medagliere, q.Spl 1.400

Ex NAC asta 35, 2006, 404.

208 209 210

208 Piastra A.VII. AR 31,85 g. ▴INNOCEN▴XI▴PONT▴MAX▴A▴VII· Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce radiata; sotto, HAMERANVS·F·-·. Rv. NON / PROD.ERVNT / IN▴DIE / VLTIONIS entro cartella ornata chiusa in alto da maschera e, in basso, da conchiglia. CNI 45. Spaziani Testa 95. Muntoni 34. Berman 2087.

q.Spl / BB 600

Ex NAC asta 35, 2006, 406.

209 Piastra, AR 31,86 g. ▴- INNOCENTIVS - XI▴PONT▴MAX-▴ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. DEXTERA / TVA▴DOMINE / PERCVSSIT / · / INIMICVM nel campo, entro due rami di palma. CNI 174. Spaziani Testa 104. Muntoni 28. Berman 2085. Davenport 4095.

Graffiti nel campo del rv., altrimenti q.Spl 1.000

210 **Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 1689-1691.** Piastra A. I 1690, AR 32.04 g. ALEXANDER VIII PONT MAX AI Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con imprese araldiche; sotto il taglio del braccio, HAMERANVS F. Rv. LEGIONE AD BELLVM SACRVM INSTRVCTA La Chiesa con triregno stante a s., regge nella mano d. un tempio e nella s., un'insegna; all'esergo, armetta Patrizi accostata da data. CNI 26. Spaziani-Testa 111. Muntoni 11. Berman 2173.

Rara. Bellissima patina di medagliere, insignificante mancanza di metallo alle ore 4 del rv.,

altrimenti Spl 1.200

211

211 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700.** Piastra A.II, AR 31,97 g. INNOCEN XII PONT M A II Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto il taglio della spalla, HAMERANVS. Rv. SEDEBIT IN PVLCHRITVDINE PACIS La cattedra di S. Pietro raggiante sorretta da due angeli sulle nubi; sotto, armetta Farsetti. CNI 23. Spaziani-Testa 113. Muntoni 24. Berman 2231.
Molto rara. Patina di medagliere, Spl 5.000

212 213 214

212 Piastra A.II., AR 31,93 g. INNOCEN XII PONT M A II Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto il taglio della spalla, HAMERANVS. Rv. DEVS PACIS CONTERET SATANAM S. L' Arcangelo Michele armato, in volo a s., lancia una saetta a Satana sprofondante tra le fiamme, pietre e nubi. In basso, su lapide, armetta Farsetti e sotto, su roccia, 1692. CNI 25. Spaziani-Testa 115. Muntoni 16. Berman 2225.
Rara. Bella patina, buon BB / q.Spl 1.400

213 Piastra A.VII 1698, AR 31,85 g. INNOCEN XII P M AN VIII Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto, nel giro, S VRBA OP. Rv. GRATIA VOBIS ET PAX MVLTIPLICETVR S. Pietro predica alle turbe; all'esergo, armetta Farsetti accostata da SV – OP / 16 – 98. CNI 111. Spaziani-Testa 123. Muntoni 19. Berman 2227. Rara. Foro abilmente otturato, altrimenti q.Spl 400

214 Piastra A.VIII / 1699, AR 32,07 g. INNOCEN⅄ - XII PONT⅄M⅄A⅄VIII Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce radiata; sotto, ·HAMERANVS·F (Giovanni Hamerani I, incisore). Rv. EGREDIATVR⅄POPVLVS⅄ET⅄COLLIGAT⅄ La raccolta della manna nel deserto; all'esergo, ·MDCIC· e più a d., in alto, s·v· CNI 120. Spaziani-Testa 124. Muntoni 17. Berman 2226.
Rara. q.Spl / Spl 1.800

215

215 **Clemente XI (Gianfrancesco Albani), 1700-1721.** Piastra A.VII / 1707. AR 31,96 g. CLEMENS·XI - P·M·AN·VII Busto con camauro, mozzetta e stola ornata dallo stemma del Pontefice; sotto, HERMENIG·HAMERANVS· Rv. DONA⅄NOBIS⅄PACEM⅄ S.Clemente che prega ai piedi di un monte sulla cui sommità è posto l'Agnus Dei; dietro, figura della Pace. All'esergo, MDC armetta D'Aste CVII. CNI 85. Spaziani-Testa 140. Muntoni 35. Berman 2373. Molto rara. Buon BB 1.500

216 218 217

216 **Sede Vacante 1830-1831.** Scudo romano 1830. Muntoni 2. Pagani 152. Berman 327. Migliore di Spl 400

217 **Seconda Repubblica Romana, 1849.** Da 3 baiocchi 1849. Pagani 343. Migliore di Spl 150

218 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai-Ferretti), 1846-1870. II periodo, 1849-1866.** Da 10 scudi anno XI – 1856. Pagani 349. q.Spl 700

219

220

219 **Città del Vaticano. Pio XI (Achille Ratti), 1929-1939.** Da 100 lire anno VIII – 1929. Pagani 612. Migliore di Spl 250

220 **Pio XII (Eugenio Pacelli), 1939-1958.** Da 100 lire anno X – 1948. Pagani 714. Rara. Segnetto sul volto, altrimenti migliore di Spl 300

Siena

221 221

221 **Repubblica, 1180-1555, II periodo, 1404-1555.** Grosso da 7 soldi, capitoli del 9 dicembre 1507, AR 1,74 g. + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS Grande S fogliata dalla cui estremità pendono due grappoli d'uva. Rv. ALPHA ET ωPRINCI ET FIDIS Croce fogliata. CNI –. Toderi –. MIR 537 (R5).
Estremamente raro. Leggera patina di medagliere, buon BB / q.Spl 2.000

222

223

222 Giulio 1542-1544, AR 3,49 g. SENA VETVS CIVITAS VIRG La Beata Vergine, velata e nimbata, in preghiera, circondata da raggi e cherubini. Rv. ALPHA Z ω PRINCIPIV FINIS La Lupa che allatta i Gemelli su di una zolla erbosa; nel campo a s. in basso e ad inizio di leggenda, armette Ballati (?). CNI 241-243. Toderi 59. MIR 554 (R5).
Molto raro. Patina di medagliere, foro passante alle ore 11 del dr., altrimenti BB 1.500

223 Giulio 1550, AR 2,84 g. SENA VETVS C – IVITAS VIRGINIS La Beata Vergine, velata e nimbata, seduta sulle nubi in preghiera; ai lati, due angeli. Rv. Ⓐ ALPHA ET ω PRI – NCIPIVM ET FINIS Croce filettata e fogliata; sotto, nel giro, 1550. CNI 313. Toderi 73. MIR 569.
Molto raro. Flan irregolare, q.Spl 1.600

224

224 **Cosimo I de'Medici, 1536-1574, III periodo, 1557-1569.** Testone, AR 9,06 g. COSMVS MED FLOREN ET SENARVM DVX II Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. SENA VETVS CIVITAS VERGINIS Mezza figura della Beata Vergine sulle nubi in atto di proteggere la Città. CNI 7. Galeotti XL/1-18.
Raro. Bella patina, diverse piccole mancanze di metallo, MB / BB 1.200

225 225

225 Giulio, AR 2,92 g. COSMVS MED FLOR ET SENAR DVX Stemma Medici coronato. Rv. SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS Mezza figura della Beata Vergine sulle nubi in atto di proteggere la Città. CNI 19-25. Galeotti XLV/1-9. Raro. Leggera patina, buon BB / q,Spl 1.300

Torino

226

226 **Repubblica Piemontese, 1798-1799.** Mezzo scudo anno VII. Pagani 1b. Migliore di Spl 1.800

227

228

227 **Repubblica Subalpina, 1800-1801.** Da 20 franchi anno 10/1801. Pagani 4. Raro. Spl 1.200

228 Da 20 franchi anno 10/1801. Pagani 4. Raro. MB 500

229

229 Da 5 franchi anno 9/1800. Pagani 5. Molto raro. Migliore di Spl 1.000

230

231

230

230 Da 5 franchi anno 10/1801. Pagani 6. MB / BB 150

231 **Napoleone I Imperatore dei Francesi, 1804-1815.** Da 20 franchi 1812. Pagani 23.
Molto raro. Buon BB 800

Interessante collezione di monete di Casa Savoia

232
233

232 **Carlo Emanuele III, 1730-1773.** Mezza doppia nuova 1755, AV 4,77 g. CNI 112. Cudazzo 944a.
q.BB 650

233 Mezza doppia nuova 1756, AV 4,79 g. CNI 112. Cudazzo 944b. BB / q.Spl 800

234
236
235
234 Scudo da 6 lire 1755, AR 34,96 g. CNI 115. Cudazzo 946a.
Leggera patina di medagliere, BB / buon BB 350

235 Scudo da 6 lire 1756, AR 34,97 g. CNI 130. Cudazzo 946b.
Bella patina scura. Impercettibili colpi sul bordo, altrimenti BB 250

236 **Vittorio Amedeo III, 1773-1796.** Doppia nuova 1790, AV 9.06 g. CNI 103. Cudazzo 982d.
q.BB / BB 400

237
238

237 Doppia nuova 1791, AV 9.08 g. CNI 109. Cudazzo 982e. Buon BB / q.Spl 650

238 Doppia nuova 1792, AV 8,93 g. CNI 114. Cudazzo 982f. Tracce di montatura, MB 400

239

241

240

239 Mezza doppia nuova 1786, AV 4,51 g. CNI 81. Cudazzo 984a. Rara. MB 300

240 Mezza doppia 1795, AV 4,46 g. CNI 134. Cudazzo 984j.
Estremamente rara. Tracce di montatura, MB 1.000

241 Quarto di doppia nuova 1786, AV 2,26 g. CNI 82. Cudazzo 986.
Molto rara. Impercettibili segnetti sul bordo, altrimenti BB / buon BB 800

242

242 Mezzo scudo da 3 lire 1781, AR 17,42 g. Cudazzo 988i.
Molto raro. Corrosioni e graffi, altrimenti MB / BB 500

243
243 **Vittorio Emanuele I, 1802-1821.** Doppia 1814 I Tipo. Pagani 2.
Estremamente rara. Impercettibile segnetto sulla guancia, altrimenti q.Fdc 15.000

244

244 Mezzo scudo 1815 II tipo. Pagani 17. Estremamente raro. Bella patina, q.Spl 7.500

245

245 **Monetazione Decimale.** Da 80 Lire 1821. Pagani 1.

Rarissima. Spl 25.000

246 247

246 Da 20 lire 1816. Pagani 4. Rara. q.BB 400

247 Da 20 lire 1817. Pagani 5. q.BB 500

248 249 250

248 Da 20 lire 1818. Pagani 6. q.BB 500

249 Da 20 lire 1819. Pagani 7. BB 700

250 Da 20 lire 1820. Pagani 8. Minimi segnetti, altrimenti buon BB 800

251 252 253

251 Da 5 lire 1818. Pagani 12. Rara. MB 300

252 Da 5 lire 1819. Pagani 13. Rara. q.BB 300

253 Da 5 lire 1820. Pagani 14. Rara. Bella patina di medagliere, BB / Spl 500

254

254 Da 5 lire 1821. Pagani 15. Molto rara. Leggera patina, colpi sul bordo, altrimenti buon BB 3.000

255

255 **Carlo Felice, 1821-1831.** Da 80 lire 1824 Genova. Pagani 23.
Rara. Segnetti al dritto, altrimenti buon BB 1.500

256

256 Da 80 lire 1824 Torino. Pagani 24. Spl 2.000

257 258 259

257 Da 80 lire 1825 Genova. Pagani 25.
Bordo leggermente ripreso, segnetti nei campi e leggera mancanza di metallo al rv., altrimenti q.Spl 900

258 Da 80 lire 1825 Torino. Pagani 26. Impercettibili segnetti sul bordo, q.Spl 1.000

259 Da 80 lire 1826 Torino. Pagani 28. Bordo leggermente ripreso e segni nel campo, BB / Spl 900

260 261 262

260 Da 80 lire 1827 Genova. Pagani 29. Impercettibili segnetti sul viso, altrimenti Spl 900

261 Da 80 lire 1827 Torino. Pagani 30. Bordo leggermente ripreso, altrimenti Spl 800

262 Da 80 lire 1828 Genova. Pagani 31.
Colpo sul bordo alle ore 6 del dr. e impercettibili segnetti nel campo, altrimenti buon BB 800

263

263 Da 80 lire 1828 Torino (L). Pagani 32. Colpetti sul bordo, buon BB 800

264

264	Da 80 lire 1828 Torino (P). Pagani 32a.	Rarissima. Leggeri segni sul bordo, q.Spl	5.000

265

266

267

265	Da 80 lire 1829 Genova. Pagani 33.	Leggero colpo sul bordo a ore 7 del rv., q.Spl	1.000
266	Da 80 lire 1830 Genova. Pagani 35.	q.Spl	1.000
267	Da 80 lire 1830 Torino. Pagani 36.	Rara. q.Spl	1.000

268

269

268	Da 40 lire 1822 Torino. Pagani 39.	Molto rara. q.BB	600
269	Da 40 lire 1825 Genova. Pagani 41.	Molto rara. BB	800

270

271

270	Da 40 lire 1825 Torino. Pagani 42.	Rara. BB / buon BB	1.000
271	Da 40 lire 1831 Torino. Pagani 44a.	Molto rara. Buon BB	800

272

273

272	Da 20 lire 1821 Torino. Pagani 45.	Rara. q.Spl	800
273	Da 20 lire 1822 Torino. Pagani 46.	Rara. MB	300
274*	Da 20 lire 1823 Torino. Pagani 47.	q.BB	150

275

276

275	Da 20 lire 1824 Genova. Pagani 48.	Rarissima. Segnetti nei campi, altrimenti BB	1.200
276	Da 20 lire 1825 Torino. Pagani 51.	Colpo sul bordo alle ore 4 del dr., BB	200

277

279

280

277	Da 20 lire 1826 Torino. Pagani 52.	BB	200
278*	Da 20 lire 1827 Torino. Pagani 54.	BB	150
279	Da 20 lire 1828 Torino (L). Pagani 56.	Colpo sul bordo alle ore 6 del rv., BB / q.Spl	200
280	Da 20 lire 1829 Genova (P). Pagani 57.	Molto rara. BB / buon BB	500

281

282

283

281	Da 20 lire 1829 Torino (P). Pagani 58.	Rara. BB	350
282	Da 20 lire 1830 Torino REX•. Pagani -. Cudazzo 1034r.	Rara. BB	300
283	Da 20 lire 1831 Torino. Pagani 62. Cudazzo 1034s.	Rara. BB	400

284

284 Da 5 lire 1822 Torino. Pagani 64. Molto rara. Bella patina di medagliere, q. Spl / Spl 1.500

285* Da 5 lire 1823 Torino. Pagani 65. MB 100

286

287

292

286 Da 5 lire 1824 Torino. Pagani 67. Molto rara. MB 250

287 Da 5 lire 1825 Genova. Pagani 68. Molto rara. MB 300

288* Lotto di 5 monete da 5 lire: 1826 Genova (MB), 1826 Torino (MB), 1827 Genova (MB), 1827 Torino (BB), 1828 Genova (BB). 250

289* Da 5 lire 1828 Genova. Pagani 74. Leggera patina, q.Spl 150

290* Lotto di 2 monete da 5 lire: 1829 Genova (2). q.BB 100

291* Da 5 lire 1828 Torino (L). Pagani 79. Leggera patina, MB 100

292 Da 5 lire 1830 Torino (L). Pagani 79. q.Spl 350

293

293 Da 5 lire 1830 Torino (P). Pagani 79a. Rara. Patina di medagliere, q.Spl 350

294

295

296

294	**Carlo Alberto, 1831-1849.** Da 100 lire 1832 Genova. Pagani 134.	Buon BB / q. Spl	1.200
295	Da 100 lire 1832 Torino. Pagani 135.	BB / q.Spl	1.250
296	Da 100 lire 1833 Torino. Pagani 137.	Rara. Graffito nel campo del dr., altrimenti BB / q.Spl	1.000

297 298 299

297	Da 100 lire 1834 Genova. Pagani 138.	Leggera abrasione sul bordo alle ore 3 del dr., BB / buon BB	800
298	Da 100 lire 1834 Torino. Pagani 139.	Leggeri segnetti nei campi, BB / buon BB	700
299	Da 100 lire 1835 Genova. Pagani 140.	Bordo leggermente ripreso, BB / buon BB	700

300
300	Da 100 lire 1835 Torino. Pagani 141.	Colpetti sul bordo, altriementi buon BB	800

301 302 303

301	Da 100 lire 1836 Genova. Pagani 142.	Spl	1.500
302	Da 100 lire 1837 Torino. Pagani 145. Rarissima. Fondi spazzolati e tracce di restauro sui capelli, altrimenti BB		800
303	Da 100 lire 1840 Genova. Pagani 149. Rara. Leggera abrasione e due minimi colpetti sul bordo, altrimenti buon BB		1.200

304

304	Da 100 lire 1840 Torino. Pagani 150. Rara. Leggera mancanza di metallo alle ore 1 del rv., altrimenti q.Spl		1.600

305

305	Da 100 lire 1842 Torino. Pagani 154.	Molto rara. Buon BB / q.Spl	3.000

306

306	Da 50 lire 1833 Torino. Pagani 162.	Molto rara. Buon BB	3.000

307

307 Da 50 lire 1836 Torino. Pagani 166. Rara. Minimi segnetti sul bordo, altrimenti q.Spl / Spl 2.500

308 313 314 317

308 Da 20 lire 1831 Genova. Pagani 173. BB 200

309* Da 20 lire 1831 Torino. Pagani 174. MB 150

310* Da 20 lire 1832 Genova. Pagani 175.
Lieve mancanza di metallo nel campo del dr., altrimenti BB 180

311* Da 20 lire 1832 Genova, sul taglio: FERT FERT FERT. Pagani 175a. Rara. BB 200

312* Da 20 lire 1832 Torino. Pagani 176. Rara. q.BB 160

313 Da 20 lire 1832 Torino, sul taglio: FERT FERT FERT. Pagani 176a. Rara. MB 220

314 Da 20 lire 1833 Torino. Pagani 178. BB 200

315* Lotto di 4 monete da 20 lire: 1834 Genova (MB), 1834 Torino (q.BB), 1834 senza segno di zecca (q.BB), 1835 Genova (MB). 600

316* Lotto di 2 monete da 20 lire: 1836 Genova (q.BB), 1838 Genova (q.BB / BB). 250

317 Da 20 lire 1838 Torino. Pagani 187. Rara. q.Spl / Spl 350

318 319 321 322

318 Da 20 lire 1840 Genova. Pagani 190. q.Spl 350

319 Da 20 lire 1840 Torino. Pagani 191. Rara. Spl 500

320* Lotto di 5 monete da 20 lire: 1840 Genova (BB), 1841 Genova (MB), 1842 Genova (BB), 1842 Genova (q.BB), 1842 Torino (BB). 900

321 Da 20 lire 1844 Torino. Pagani 199. BB / q.Spl 250

322 Da 20 lire 1845 Genova. Pagani 200. BB 200

323

324

325

327

323	Da 20 lire 1845 Torino. Pagani 201.	BB / q.Spl	250
324	Da 20 lire 1846 Torino. Pagani 203.	Molto rara. q.BB / BB	400
325	Da 20 lire 1847 Genova. Pagani 204. Leggero colpo sul bordo alle ore 11 del rv.,	q. Spl / Spl	300
326*	Da 20 lire 1847 Torino. Pagani 205.	BB	150
327	Da 20 lire 1847 senza zecca. Pagani 205a.	Molto rara. Buon BB / q.Spl	500
328*	Lotto da 3 monete da 20 lire: 1848 Genova (BB), 1849 Genova (BB), 1849 Torino (BB).		500

329

330

331

332

329	Da 10 lire 1833 Genova. Pagani 211.	Rara. MB	600
330	Da 10 lire 1833 Torino. Pagani 212.	Rara. MB	600
331	Da 10 lire 1839 Torino. Pagani 216.	Molto rara. MB	400
332	Da 10 lire 1844 Genova. Pagani 222.	Molto rara. MB	500
333*	Da 5 lire 1831 Genova. Pagani 229a.	Molto rara. MB	200

334

334	Da 5 lire 1834 Torino. Pagani 236.	Molto rara. Piacevole patina, q.BB / BB	350

335

335 Da 5 lire 1836 Genova. Pagani 239. Spl 250

336

336 Da 5 lire 1844 Torino. Pagani 256.
Leggeri colpetti sul bordo e graffietto nel campo del dr., q.Spl 200

337* Lotto di 3 monete da 5 lire: 1832 Genova (MB), 1832 Torino (MB), 1833 Genova (MB). 150

338* Lotto di 6 monete da 5 lire: 1835 Genova (q.BB), 1835 Torino (q.BB), 1836 Genova (MB), 1836 Torino (MB), 1838 Genova (MB), 1839 Torino (MB). 300

339* Lotto di 6 monete da 5 lire: 1840 Genova (MB), 1842 Genova (MB), 1843 Genova (q.BB), 1844 Genova (q.BB), 1848 Torino (q.BB), 1849 Genova (q.BB). 300

340* Lotto di 6 monete da 5 lire: 1843 Genova (MB), 1847 Genova (q.BB), 1847 Torino (MB), 1848 Genova (MB), 1848 Torino (MB), 1849 Genova (MB). 300

341

341 **Vittorio Emanuele II, Re di Sardegna 1849-1861.** Da 20 lire 1856 Torino. Pagani 349.
Rarissima. Buon BB 3.000

342 343 344

342 Da 20 lire 1858 Torino. Pagani 353. Molto rara. BB 600

343 Da 20 lire 1860 Milano. Pagani 357. Rara. Migliore di Spl 600

344 Da 20 lire 1860 Torino. Pagani 358. Rara. q.Spl 200

345

345 Da 20 lire 1861 Torino. Pagani 359. Buon BB 200

346* Lotto di 4 monete da 20 lire: 1850 Genova (BB), 1850 Torino (q.BB), 1851 Genova (BB), 1851 Torino (Spl). 500

347* Lotto di 4 monete da 20 lire: 1852 Genova (BB), 1852 Torino (buon BB), 1853 Genova (BB), 1854 Torino (buon BB). 500

348* Lotto di 4 monete da 20 lire: 1855 Torino Pagani 347a (BB), 1856 Genova (BB), 1857 Genova (BB), 1857 Torino (BB). 500

349* Lotto di 5 monete da 20 lire: 1855 Torino Pagani 347a (buon BB), 1858 Genova (BB), 1859 Genova (buon BB), 1859 Torino (BB), 1860 Genova (BB). 625

350

351

352

353

350 Da 10 lire 1850 Torino. Pagani 361. Molto rara. BB 800

351 Da 10 lire 1855 Torino. Pagani 365. Molto rara. MB 400

352 Da 10 lire 1857 Torino. Pagani 367. Rara. Segno nel campo del rv., altrimenti q.BB / BB 700

353 Da 10 lire 1860 Torino. Pagani 369.
Molto rara. Due segnetti nel campo del dr., altrimenti q.Spl 900

354* Da 5 lire 1850 Genova. Pagani 370. Rara. q.BB 200

355* Da 5 lire 1850 Torino. Pagani 371. Molto rara. q.BB 200

356* Da 5 lire 1851 Genova. Pagani 372. Rara. MB 150

357* Da 5 lire 1851 Torino. Pagani 373. Molto rara. MB 200

358* Da 5 lire 1852 Genova. Pagani 374. Rara. q.BB 180

359

359 Da 5 lire 1852 Torino. Pagani 375. Molto rara. q.BB 250

360 361 362

360	Da 5 lire 1853 Genova. Pagani 376.	Molto rara. q.BB	300
361	Da 5 lire 1854 Genova. Pagani 377.	Rara. q. BB / BB	200
362	Da 5 lire 1854 Torino. Pagani 378.	Rara. BB	250

363 364 365

363	Da 5 lire 1855 Torino. Pagani 380.	Rarissima. Colpetti sul bordo, altrimenti BB	450
364	Da 5 lire 1856 Torino. Pagani 382.	Molto rara. MB	400
365	Da 5 lire 1857 Torino. Pagani 384.	Molto rara. BB	300

366

366	Da 5 lire 1858 Genova. Pagani 385.	Rara. BB	600

367

367 Da 5 lire 1859 Genova. Pagani 387. Rara. q.Spl 600

368

369

370

368 Da 5 lire 1859 Genova. Pagani 387. Rara. Buon BB / q.Spl 500

369 Da 5 lire 1860 Torino. Pagani 389. Rara. Minimi colpetti sul bordo, q.BB 300

370 Da 5 lire 1861 Torino. Pagani 390. Molto rara. Colpo sul bordo a ore 12, altrimenti BB 400

371

371 **Re Eletto 1859-1861.** Da 10 lire 1860 Bologna. Pagani 431. Molto rara. MB 2.000

372

372 Da 5 lire 1859 Bologna. Pagani 432. Rarissima. Fondi spazzolati, altrimenti Spl 4.000

373
373 Da 5 lire 1860 Bologna. Pagani 433. Rarissima. Fondi spazzolati, altrimenti Spl 2.500

374
374 **Re d'Italia 1861-1878.** Da 100 lire 1864 Torino. Pagani 451. Rarissima. Migliore di Spl 20.000

375
375 Da 100 lire 1878 Roma. Pagani 453.
Rarissima. Impercettibili segnetti sul bordo e nel campo, Spl 17.500

376
377

376	Da 20 lire 1861 Torino. Pagani 455.	q.Spl	250
377	Da 20 lire 1861 T su F. Pagani 455a.	Rara. Buon BB	350

378
378 1,5:1
379
378	Da 20 lire 1870 Roma. Pagani 464.	Rarissima. Minimi segnetti, altrimenti Spl	2.750
379	Da 20 lire 1870 Torino. Pagani 465.	Molto rara. Impercettibili segnetti sul bordo, altrimenti Spl	1.200

380
381
380	Da 20 lire 1871 Roma. Pagani 466.	Rara. Spl	350
381	Da 20 lire 1872 Milano. Pagani 467.	Molto rara. Buon BB / q.Spl	600

382
382

382	Da 20 lire 1873 Roma. Pagani 469. Estremamente rara. Campi spazzolati, altrimenti buon BB		5.000
383*	Lotto di 4 monete da 20 lire: 1862 Torino (BB), 1863 Torino (q.Spl), 1864 Torino (BB), 1865 Torino (buon BB).		400
384*	Lotto di 4 monete da 20 lire: 1866 Torino (BB), 1867 Torino (BB), 1868 Torino (BB), 1869 Torino (BB).		400
385*	Lotto di 4 monete da 20 lire: 1873 Milano (BB), 1874 Milano (BB), 1874 Roma (q.Spl), 1875 Roma (BB).		400
386*	Lotto di 3 monete da 20 lire: 1876 Roma (q.Spl), 1877 (Spl/q.Spl), 1878 Roma (migliore di Spl)		300
387*	Da 10 lire 1863 Torino ø 18.5 mm. Pagani 477.	BB	100
388*	Da 10 lire 1863 Torino ø 19 mm. Pagani 478.	Spl	100

389 390 391

389	Da 10 lire 1865 Torino. Pagani 478.	Rara. q.BB	400
390	Da 5 lire 1863 Torino. Pagani 479.	Rara. q.Spl	200
391	Da 5 lire 1865 Torino. Pagani 480.	Molto rara. Spl	450

392

392	Da 5 lire 1861 Firenze. Pagani 481.	Molto rara. BB	3.000

393 394 395

393	Da 5 lire 1861 Torino. Pagani 482.	Molto rara. Campi leggermente spazzolati, altrimenti Spl	1.300
394	Da 5 lire 1862 Napoli. Pagani 483.	Rara. BB	200
395	Da 5 lire 1862 Torino. Pagani 484.	Molto rara. BB	250

396 397 398

396	Da 5 lire 1864 Napoli. Pagani 485.	Rara. Più che Spl / q.Fdc	1.000
397	Da 5 lire 1865 Napoli. Pagani 486.	Non comune. q.Spl / Spl	300
398	Da 5 lire 1865 Torino. Pagani 487. Non comune. Piccolo graffio al dr. e colpetti sui bordi, altrimenti q.Spl		250
399*	Da 5 lire 1870 Roma. Pagani 491.	Non comune. BB	100

400 401 402

400	Da 5 lire 1871 Roma. Pagani 493.	Rara. Spl	300
401	Da 5 lire 1872 Roma. Pagani 495.	Molto rara. Buon BB	1.200
402	Da 5 lire 1873 Roma. Pagani 497.	Rarissima. Spl	3.000

403

403 Lira 1859 Bologna. Pagani 438. Rara. q.Fdc 1.500

404* Lotto di 12 monete da 5 lire: 1869 Milano, 1870 Milano, 1871 Milano, 1872 Milano, 1873 Milano, 1874 Milano, 1875 Milano, 1875 Roma, 1876 Roma (2), 1877 Roma, 1878 Roma.
BB e migliori di BB 300

405

405

405 **Umberto I 1878 – 1900.** Da 100 lire 1880. Pagani 567.
Estremamente rara. Tracce di montatura e segni nei campi, altrimenti BB 10.000

406

406 Da 100 lire 1882. Pagani 568.
Molto rara. Usuali graffi, un piccolo colpo sul collo e insignificanti colpetti sul bordo, altrimenti Spl 3.000

407

407 Da 100 lire 1883. Pagani 569. Tracce di montatura, altrimenti q. Spl / Spl 2.000

408 Da 100 lire 1888. Pagani 570. Molto rara. Usuali graffietti, altrimenti Spl / q.Fdc 5.000

409 Da 100 lire 1891. Pagani 571. Rarissima. Usuali graffietti, Spl / q.Fdc 10.000

410 Da 50 lire 1884. Pagani 572. Rara. Usuali graffietti, altrimenti Spl / q. Fdc 3.000

411

412

411 Da 50 lire 1888. Pagani 573.
Rarissima. Fondi leggermente spazzolati e minimi segni sul bordo, BB 4.000

412 Da 50 lire 1891. Pagani 574.
Estremamente rara. Fondi parzialmente spazzolati e usuali segnetti al dr., Spl 3.500

413

414

413 Da 20 lire 1884. Pagani 580. Molto rara. BB 1.200

414 Da 20 lire 1889. Pagani 584. Rara. BB 250

415* Lotto di 6 monete da 20 lire datate: 1879 (BB), 1880 (Spl), 1881 (Spl), 1882 (q.Spl), 1883 (Spl), 1885 (Spl). 600

416* Lotto di 7 monete da 20 lire datate: 1882 (Spl), 1886 (Spl), 1888 (BB), 1890 (Spl), 1891 (Spl), 1893 (Spl), 1897 (Spl). 700

417

417 Da 5 lire 1878. Pagani 589. Molto rara. BB 1.800

418* Lotto di 3 monete da 5 lire datate 1879. q. Spl / BB / BB 300

419

421

419 Da 2 lire 1885. Pagani 595. BB 150

420* Da 2 lire 1898. Pagani 599. Rara. Buon BB 100

421 Da 2 lire 1899. Pagani 600. Bella patina iridescente, migliore di Spl 150

422* Lotto di 7 monete da 2 lire datate: 1881 (Spl), 1882 (q.Spl), 1883 (q.Spl), 1884 (q.Spl), 1886 (q.BB), 1887 (BB), 1897 (q.BB). 200

423
423 Lira 1883. Pagani 601. Rarissima. Buon BB 8.000

424
424 Lira 1892. Pagani 605. Molto rara e in conservazione eccezionale. Fdc 7.500

425* Lotto di 5 monete da 1 lira datate: 1884 (q.Spl), 1886 (q.Spl), 1887 (q.Spl), 1899 (Spl), 1900 (Spl). 100

426
427

426 Da 50 centesimi 1889. Pagani 608.
Raro. Patina di medagliere, piccoli segni altrimenti, migliore di Spl 400

427 Da 50 centesimi 1892. Pagani 609.
Molto raro. Patina di medagliere, piccoli segni al dr. e slittatura di conio al rv., altrimenti Spl 300

428* Lotto di 4 monete da 20 centesimi: 1894 Roma (BB), 1894 Berlino (Spl), 1894 Berlino (q.BB), 1895 Roma (q.BB). 50

429* Lotto di 4 monete da 10 centesimi :1893 Roma (migliore di Spl), 1893 Birmingham (Spl), 1894 Roma (BB), 1894 Birmingham (Spl). 100

430* Lotto di 11 monete: da 5 centesimi 1895 (BB), da 5 centesimi 1896 (BB), da 2 centesimi 1895 (buon BB), 1897 (BB), 1898 (BB), 1898 (q.BB), 1900 (buon BB), 1 centesimo 1895 (BB), 1 centesimo 1896 (Spl), 1899 (BB). 1900 (BB). 150

431* Lotto di 2 monete: da 2 centesimi 1896 (q.Spl), 1 centesimo 1897 (BB). 250

432

432 **Colonia Eritrea 1890-1896.** Da 5 lire 1891. Pagani 630. Rara. Buon BB 350

433

433 Da 5 lire 1896. Pagani 631. Rara. Buon BB 400

436 434 437

434 Da 2 lire 1890. Pagani 632. Rara. Migliore di Spl 200

435* Da 2 lire 1896. Pagani 633. Rara. q.Spl 100

436 Lira 1890. Pagani 634. Rara. Spl 100

437 Lira 1891. Pagani 635. Rara. Spl 120

438

439

438 Lira 1896. Pagani 636. Molto rara. Spl 300

439 Da 50 centesimi 1890. Pagani 637. Molto raro. q.Fdc 150

440

440 **Vittorio Emanuele III, Re d'Italia 1900-1943.** Da 100 lire 1905 Aquila sabauda. Pagani 639.
Molto rara. Fondi spazzolati, Spl 4.500

441

441 Da 100 lire 1912 Aratrice. Pagani 641. Molto rara. Usuali segni di contatto nei campi, Spl 5.000

442

442 Da 100 lire 1923 Fascio. Pagani 644. Rara. q.Spl 1.500

443

443 Da 100 lire 1923 Fascio. Pagani 644. Rara. Colpetto sul bordo alle ore 3 del rv., q.Spl 1.200

444

444 Da 100 lire 1925 Vetta d'Italia. Pagani 645. Molto rara. Spl 4.500

445

445 Da 100 e da 50 lire 1931 anno IX Italia su prora. Pagani 646 e 657. Spl 700

446

446 Da 100 e da 50 lire 1931 anno X Italia su prora. Pagani 647 e 658. Molto rare. Più di Spl 1.200

447

447 Da 100 e da 50 lire 1932 anno X Italia su prora. Pagani 648 e 659. Rare. Più di Spl 800

448

448 Da 100 e da 50 lire 1933 anno XI Italia su prora. Pagani 649 e 660. Molto rare. Più di Spl 1.000

449 449

449 Da 100 e da 50 lire 1936 Littore. Pagani 650 e 661. Rarissime. q.Fdc 18.000

450

450 Da 100 lire 1937 Littore. Pagani 651.
Estremamente rara. Impercettibili segnetti sulla testa, altrimenti q.Fdc 25.000

451

451 Da 50 lire 1911 Cinquantenario. Pagani 656. Spl 900

452

452 Da 20 lire 1902 Aquila sabauda. Pagani 662. Estremamente rara. MB 6.000

453

453 Da 20 lire 1903 Aquila sabauda. Pagani 663. Molto rara. q.Fdc 2.000

454

455

454 Da 20 lire 1905 Aquila sabauda. Pagani 664. Rara. Minimi segnetti, altrimenti q.Fdc 1.200

455 Da 20 lire 1923 Fascetto. Pagani 670. Rara. Spl 1.000

456

456 Da 20 lire 1927 anno V Littore. Pagani 671. Estremamente rara. q.Fdc 7.500

457

458

459

457 Da 20 lire 1927 anno VI Littore. Pagani 672. Spl 250

458 Da 20 lire 1928 anno VI Littore. Pagani 673. Rara. Spl 300

459 Da 20 lire 1928 anno VI Elmetto. Pagani 680. Segnetti, altrimenti Spl 400

460

460 Da 20 lire 1936 anno XIV. Pagani 681. Migliore di Spl 1.600

461

462

461 Da 10 lire 1926 Biga. AR. Pagani 691. Rara. Spl 250

462 Da 10 lire 1928 Biga 2 rosette. Pagani 693a.
Molto rara. Minimi colpetti sul bordo, altrimenti q.Spl 200

463

463 Da 10 lire 1930 Biga. Pagani 695. Rara. Colpetti, altrimenti q.Spl 150

464* Lotto di 4 monete da 10 lire: 1927 due rosette (BB), 1927 una rosetta (BB), 1928 una rosetta (q.Spl), 1929 due rosette (BB). 120

465* Lotto di 3 monete: da 10 lire 1936 (BB), da 5 lire 1936 (buon BB), da 5 lire 1937 (BB). 100

466

466 Da 5 lire 1911 Cinquantenario. Pagani 707. Rara. BB 750

467* Da 5 lire 1926 Aquila sabauda. Pagani 709. q.Fdc 100

468* Da 5 lire 1928 una rosetta. Pagani 711. Spl 50

469* Da 5 lire 1928 due rosette. Pagani 711a. q.Fdc 100

470 471

470 Da 2 lire 1901 Aquila sabauda. Pagani 725. Molto rara. Buon BB 800

471 Da 2 lire 1902 Aquila sabauda. Pagani 726. Rara. Buon BB/ q.Spl 300

472 473

472 Da 2 lire 1903 Aquila sabauda. Pagani 727. Rarissima. BB 2.000

473 Da 2 lire 1906 Aquila sabauda. Pagani 730. q.Fdc 400

474

474 Da 2 lire 1908 Quadriga veloce. Pagani 732. Migliore di Spl 250

475
476

475 Da 2 lire 1911 Quadriga veloce. Pagani 734. Rara. BB 350

476 Da 2 lire 1912 Quadriga veloce. Pagani 735. Migliore di Spl 100

477* Lotto di 16 monete da 2 lire: 1904 (q.BB), 1905 (buon BB), 1907 (q.Spl), 1910 (BB), 1911 Cinquantenario (buon BB), 1914 (buon BB), 1915 (buon BB), 1916 (buon BB), 1917 (BB), 1923 (BB), 1923 (BB), 1924 (BB), 1927 (q.BB), 1936/XIV (BB), 1942/XX (buon BB), 1943/XXI (BB). 700

478* Lira 1901 Aquila sabauda. Pagani 763. Spl 80

479* Lira 1902 Aquila sabauda. Pagani 764. Spl 80

480

480 Lira 1905 Aquila sabauda. Pagani 765. Molto rara. Spl 1.000

481* Lira 1906 Aquila sabauda. Pagani 766. Spl 80

482* Lotto di 12 monete da 1 lira: 1907 (q.Spl), 1908 (BB), 1909 (Spl), 1910 (q.Spl), 1913 (Spl), 1915 (q.BB), 1916 (BB), 1917 (BB), 1922 (q.Spl), 1923 (q.Spl), 1924 (buon BB), 1928 (BB). 120

483* Lotto di 2 monete da 1 lira: 1936/XIV (Spl), 1943/XXI (BB). 100

484
485

484 Da 50 centesimi 1924 bordo liscio. Pagani 804.
Molto raro. Segnetto sui capelli, altrimenti q.Spl 500

485 Da 50 centesimi 1924 bordo rigato. Pagani 805. Raro. BB 150

486* Lotto di 2 monete da 50 centesimi: 1936/XIV (BB), 1943/XXI (buon BB). 100

487* Lotto di 2 monete da 25 centesimi: 1902 (BB), 1903 (q.Spl). 100

488
489

488 Da 20 centesimi 1936 anno XIV. Pagani 853. Migliore di Spl / q.Fdc 150

489 Da 5 centesimi 1913 senza punto. Pagani 895a. Spl 450

490* Lotto di 6 monete da 5 centesimi: 1908 (Spl), 1909 (Spl), 1912 (Spl), 1913 (q.Spl), 1915 (Spl), 1918 (Spl).
120

491

491 Da 2 centesimi 1907. Pagani 929. Raro. Spl 300

492

493

492 Centesimo 1902. Pagani 940. Estremamente raro. Buon BB 1.000

493 Centesimo 1908. Pagani 931. Molto raro. BB 800

494* Lotto di 3 monete da 1 centesimo: 1911 (BB), 1918 (migliore di Spl), 1918 (BB). 100

495

495 **Monetazione per la colonia eritrea.** Tallero 1918. Pagani 956. Buon BB 200

496

496 **Somalia italiana.** Rupia 1910. Pagani 958. BB 100

497* Rupia 1912. Pagani 959. Buon BB 120

498* Rupia 1913. Pagani 960. BB 100

499* Rupia 1914. Pagani 961. BB 100

500* Rupia 1915. Pagani 962. Buon BB 120

501* Rupia 1919. Pagani 963. Buon BB 120

502

502

502 Rupia 1920. Pagani 964.
Estremamente rara. Sfogliatura del metallo nel campo del rv., altrimenti q.Spl 2.500

503*	Mezza rupia 1910. Pagani 966.	BB	80
504*	Mezza rupia 1912. Pagani 967.	BB	80
505*	Mezza rupia 1913. Pagani 968.	BB	80
506*	Mezza rupia 1915. Pagani 969.	BB	80
507*	Quarto di rupia 1910. Pagani 971.	BB	80
508*	Quarto di rupia 1913. Pagani 972.	Molto rara. BB	150
509*	Da 4 bese 1909. Pagani 973.	BB	80

510
511

510	Da 4 bese 1913. Pagani 975.	Rara. Spl	250
511	Da 4 bese 1924. Pagani 978.	Rara. Buon BB	150

512
513

512	Da 2 bese 1913. Pagani 981.	Rara. q.Spl	150
513	Da 2 bese 1921. Pagani 982.	Rara. q.Spl	80

514
514	Lotto di 2 monetea da 10 e 5 lire 1925. Pagani 989 e 990.	Spl	800

515
515 **Fiera campionaria di Milano.** Prova del buono da 2 lire valevole nell'interno della fiera esposizione di Milano fino al 19 giugno anno VI 1928. Estremamente rara. q.Spl 1.500

516

516 **Giovanni VIII Paleologo, imperatore di Bisanzio, 1425-1444.** Medaglia (1438-1439) per la venuta dell'imperatore al concilio di Ferrara **(opus: Pisanello)**, piombo fuso 448 g. Ø 104 mm. +IΩNNHC BACIΛEVC KAI AVTO KPATΩP PΩMAIΩN O ΠAΛAIOΛOΓOC Busto dell'Imperatore a d., con grande cappello e mantello. Rv. OPVS PISANI PICTO / RIS L'Imperatore e un suo paggio a cavallo di fronte a un tabernacolo con croce; sotto, nel giro, EPΓON TOV ΠICANOV ZΩΓPAΦOV. Hill 19. Pollard I / 2. Vannel Toderi Bargello I / 3.

Estremamente rara. Probabile modello originale di bottega. Due fori di sospensione e diversi colpi sul bordo, altrimenti BB 1.000

517

517 **Sigismondo Pandolfo Malatesta, signore di Rimini e Capitano Generale di Santa Romana Chiesa, 1417-1468.** Medaglia 1446 **(opus: Matteo de’Pasti)**, fusione in bronzo 250 g. Ø 83,1 mm. SIGISMONDVS PANDVLFVS DE MALATESTIS S RO ECLESIE C GENERALIS Busto del Malatesta a s. Rv. CASTELLVM SISMONDVM ARIMINENSE M CCCC XLVI Veduta prospettica del castello di Rimini. Hill 174. Pollard I / 42. Vannel Toderi Bargello I / 68.

Rara. Splendido esemplare d’epoca con patina marrone e verde, buon bb / q.Spl 2.500

518

518 Medaglia 1446 **(opus: Matteo de’Pasti)**, fusione in bronzo 49,01 g. Ø 42,1 mm. SIGISMONDVS P D MALATESTIS S R ECL C GENERALIS Busto del Malatesta a s. Rv. O M D – P V Stemma caricato su manto e sormontato da cimiero ornato da elefante crestato; sotto, nel giro, MCCCCXLVI. Hill 165. Pollard I / 39. Vannel Toderi Bargello I / 63.

Estremamente rara. Esemplare d’epoca con patina marrone, q.Spl 1.000

519

519 Medaglia 1450 per la costruzione della chiesa di S. Francesco a Rimini **(opus: Matteo de'Pasti)**, fusione in bronzo 39,63 g. Ø 40 mm. SIGISMVNDVS PANDVLFVS MALATESTA PAN F Busto laureato del Malatesta a s. Rv. PRAECL ARIMINI TEMPLVM AN GRATIAE V F MCCCCL Prospetto della chiesa di S. Francesca (Tempio Malatestiano) a Rimini. Hill 183. Pollard 47a. Calveri 1 (questo esemplare). Vannel Toderi Bargello 78. Molto rara. Fusione originale con gradevole patina marrone, q.BB 1.000

Medaglia riportante il progetto del grande Leon Battista Alberti, (1404 – 1472), mai completato, per il tempio Malatestiano. Opera di Matteo di Maestro Andrea de' Pasti, (attivo dal 1441 al 1467/68), miniaturista, pittore e architetto. Sue sono le prime due medaglie architettoniche della storia. Questa e quella per il castello di Rimini (vedi lotto 517).

520

520 **Nicoló V, 1447-1455.** Medaglia (1455) a ricordo del pontificato **(opus: Andrea Guazzalotti)**, fusione in bronzo 176,8 g. Ø 76 mm. + NICOLAVS PP^ QVINTVS Busto del Pontefice a s., con piviale; sotto, nel giro, TOMAS. Rv. SEDI ANNO OCTODI XX OBIT XXV MAR MCCCCLIIII Il Pontefice in navicella verso d.; sulla fiancata, ECLESIA; sotto, nel giro, ANDREAS GVAC'ALOTIS. Hill 741. Pollard –. CNORP I / 2. Calveri 2 (questo esemplare).
Rarissima. Fusione originale con bella patina marrone scuro, BB 4.000

Ex asta Hirsch, 1908, München, collezione Löbbeck, lotto 16 e asta Nac 1, 1989, Zürich, lotto 46 M.

E' questa la prima medaglia papale, di rarissima apparizione sul mercato. Tradizionalmente la rappresentazione al rovescio viene intesa come il papa che guida "la navicella" della Chiesa, secondo Calveri invece fa riferimento all'indizione della crociata (Costantinopoli era caduta il 29 maggio 1453). L'artista è Andrea Guazzalotti, (1425/30 – 1495), che realizzò probabilmente la medaglia sulle reali fattezze del Papa. Sue sono le medaglie dei due successivi pontefici.

521 **Calisto III, 1455-1458.** Medaglia (1455) per l'elezione al Pontificato **(opus: Andrea Guazzalotti)**, fusione in bronzo 40,63 g. Ø 42.1 mm. CALISTVS PAPA TERTIVS Busto del Pontefice a s., con mitra e piviale. Rv. ALFONSVS BORGIA GLORIA ISPANIE Stemma Borgia su triregno e chiavi decussate. Hill 747. Pollard 150. CNORP I / 44. Calveri 3 (questo esemplare). Calveri memoria dei Papi 4 (questo esemplare). Vannel Toderi Bargello 175. Molto rara. Fusione originale con bella patina marrone, buon BB 800

522 **Pietro Barbo, cardinale di San Marco (poi Papa Paolo II).** Medaglia 1455 per la costruzione di Palazzo Venezia a Roma **(opus: Andrea Guazzalotti)**, fusione in bronzo 28,69 g. Ø 34 mm. PETRVS BARBVS VENETVS CARDINALIS S MARCI Busto del cardinale a s. Rv. HAS AEDES CONDIDIT ANNO CHRISTI M.CCCLV Stemma Barbo sormontato da cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. Hill 737. Pollard I / 147. CNORP I / p. 228. Vannel Toderi Bargello I / 167.
Molto rara. Splendido esemplare originale con patina marrone scuro e verde, q.Spl 200

523 Medaglia 1455 per la costruzione di Palazzo Venezia a Roma **(opus: Andrea Guazzalotti)**, fusione in bronzo 28 g. Ø 33.1 mm. PETRVS BARBVS VENETVS CARDINALIS S MARCI Busto del cardinale a s. Rv. HAS AEDES CONDIDIT ANNO CHRISTI M.CCCLV Prospetto di Palazzo Venezia a Roma. Hill 738. CNORP I / p. 248. Estremamente rara. Fusione posteriore con patina marrone chiaro.
Mancanza di metallo alle ore 12 del dr., altrimenti MB 200

524

524 **Cecco Ordelaffi, signore di Forlì.** Medaglia 1457 a ricordo del personaggio **(opus: Gianfrancesco Enzola da Parma)**, fusione in bronzo 47,68 g. Ø 47 mm. CICCVS III ORDELAPHVS FORLIVY PP ET PRINCEPS Busto corazzato a s.; nel campo, V / M / CCCC – [L]VII. Rv. SIC MEA VITALI PATRIA EST MIHI CARIORAVRA Ordelaffi, come Curzio, a cavallo a s., verso fiamme che si sprigionano dal suolo; tra le zampe del cavallo, IO / FR PARM / VS. Hill 283 nota.
Rarissima. Fusione originale con patina marrone scura, Spl 600

Gli Ordelaffi furono signori di Forlì nel XIV e XV secolo. Gianfrancesco Enzola fu gioielliere, medaglista e incisore di conî di monete. Attivo tra il 1456 e il 1478. Nel suo primo periodo produsse medaglie di diametro più piccolo.

525

525 **Pio II, 1458-1464.** Medaglia 1464 per la morte del Pontefice **(opus: Andrea Guazzalotti per il dritto e Pisanello per il rovescio)**, fusione in bronzo 43,88 g. Ø 47 mm. ENAEAS PIVS SENENSIS PAPA SECVNDVS Busto a s., con piviale. Rv. DE SANGVINE NATOS ALES VT HEC CORDIS PAVI Pellicano si ferisce per nutrire i suoi piccoli col sangue. CNORP I / 58.
Rara. Fusione posteriore con patina marrone, BB 200

Per questa medaglia emessa per commemorare la morte del papa, il Guazzalotti rimodellò il diritto di quella che aveva fatto per il secondo anno di pontificato. Per il rovescio invece usò un calco di una splendida medaglia che il Pisanello aveva fatto nel 1447 per Vittorino Rambaldoni da Feltre.

526

526 **Paolo II, 1464-1471.** Medaglia 1465 per la costruzione di Palazzo Venezia a Roma **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 25,81 g. Ø 33 mm. PAVLVS II VENETVS PONT MAX Busto del Pontefice a s., con piviale ornato. Rv. HAS AEDES CONDIDIT ANNO CHRISTI M.CCCLXV Prospetto di Palazzo Venezia a Roma. Hill 783. CNORP I / 86. Vannel Toderi Bargello 220. Calveri 4 (questo esemplare).
Rara. Fusione originale con patina verde-marrone, q.Spl 250

Prima medaglia architettonica dei papi, raffigura il fastoso edificio che il cardinale Pietro Barbo, futuro Paolo II, iniziò a costruire attiguo alla chiesa di cui portava il titolo, Palazzo San Marco. Terminato alla fine del secolo dal cardinale Marco Barbo, passerà alla Serenissima, da cui il nome di Palazzo Venezia, agli Asburgo e dopo la Prima Guerra Mondiale all'Italia. Sede del capo del governo nel ventennio, fu trasformato in museo dopo la Seconda Guerra Mondiale.

527

527 Medaglia 1465 per la costruzione di Palazzo Venezia a Roma **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo entro cornice 74,85 g. Ø 54 mm. PAVLVS II VENETVS PAPA II Busto del cardinale a s. Rv. HAS AEDES CONDIDIT ANNO CHRISTI M.CCCLXV Stemma del Pontefice sormontato da triregno. Hill 784 var. CNORP I / 85 var. Calveri 5 (questo esemplare). Rarissima. Fusione originale, buon BB 400

Paolo II fu un grandissimo collezionista. Ad imitazione dei medaglioni cerchiati dell'Impero Romano volle eseguite alcune sue medaglie. Questa è ad imitazione dei medaglioni bimetallici, in cui veniva inserita la parte interna di diverso metallo in una cornice esterna.

528

528 **Constantino I il Grande.** Medaglia (1468) per commemorare la pace tra Papato e Impero **(opus: Cristoforo di Geremia)**, fusione in bronzo 173,9 g. Ø 72 mm. CAESAR IMPERATOR PONT PPP ET SEMPER AVGVSTVS VIR Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. RV. CONCORDIA AVG L'Imperatore e la Chiesa (?) si stringono la mano. Sulla linea dell'esergo: CHRISTOPHORVS HIERIMIAE F. All'esergo, S C. Hill 755. Collezione Johnson 6. Vannel Toderi Bargello 186. Calveri 6 (questo esemplare).
Rarissima. Fusione originale con stupenda patina marrone cuoio. Piccolo foro di sospensione alle ore 12 del dr., altrimenti Spl 2.000

Acquistata privatamente da P. & P. Santamaria.

Cristoforo di Geremia, (1430 – 1476), fu scultore, orefice e medaglista. Ci sono giunte poche opere certe di questo artista, nonostante la grandissima considerazione di cui fu circondato in vita. Morì a 46 anni all'apice della sua fama.

529

530

529 **Paolo II, 1464-1471.** Medaglia (1468) per la pace raggiunta tra alcuni Stati italiani **(opus: Cristoforo di Geremia)**, fusione in bronzo 38,51 g. 44,5 mm x 38 mm. PAVLO VENETO PAPE II ITALICE PACIS FVNDATORI Busto del Pontefice a d., con piviale ornato; sotto, nel giro, ROMA. Rv. PAVLO VENETO PAPE II ITALICE PACIS FVNDATORI Busto del Pontefice a d., con piviale ornato; sotto, nel giro, ROMA. Hill 769. CNORP I / 98. Vannel Toderi Bargello I / 214.
Estremamente rara. Fusione originale di finissimo stile con patina marrone, Spl 250

530 Medaglia (1468) per la pace raggiunta tra alcuni Stati italiani **(opus: Cristoforo di Geremia)**, fusione in bronzo 25,16 g. 44 mm x 38 mm. PAVLO VENETO PAPE II ITALICE PACIS FVNDATORI Busto del Pontefice a d., con piviale ornato; sotto, nel giro, ROMA. Il tutto entro cornice ornata in rilievo. Rv. Stemma Barbo sormontato da triregno e chiavi decussate. Il tutto entro cornice ornata in rilievo. Hill 770. CNORP I / 97. Vannel Toderi Bargello 216. Calveri 7 (questo esemplare).
Rarissima. Stupenda fusione originale di bello stile e con una gradevole patina marrone, Spl 600

Questa medaglia fa parte di una serie di quattro medaglie ovali commissionate nel 1468 a Cristoforo di Geremia per commemorare la "Pace d'Italia", sottoscritta a Roma il 25 aprile 1468, grazie agli sforzi del Papa tesi ad impedire lo scoppio di una guerra tra gli stati della penisola.

531

531 Medaglia uniface (1468) per la pace raggiunta tra alcuni Stati italiani **(opus: Cristoforo di Geremia)**, fusione in bronzo 25,30 g. 40 mm x 34 mm. PAVLO VENETO PAPE II ITALICE PACIS FVNDATORI Busto del Pontefice a d., con piviale ornato; sotto, nel giro, ROMA. Il tutto entro cornice ornata in rilievo. Rv. Liscio. Hill 770 var. Fusione coeva con patina marrone, Spl 150

532

532 Medaglia (1469) per la visita a Roma di una delegazione di teologi maroniti **(opus: Cristoforo di Geremia)**, fusione in bronzo 47,38 g. Ø 39 mm. PAVLVS II VENETVS PONT MAX Busto del Pontefice a s., con piviale ornato. Rv. Gli Apostoli Pietro e Paolo seduti accanto a una fonte con un gregge di pecorelle; all'esergo, PABVLVM / SALVTIS. Hill 760. Pollard I / 162. CNORP I / 105. Vannel Toderi Bargello I / 197. Molto rara. Fusione originale con patina marrone scuro, BB 200

533

533 Medaglia (1469) per le udienze pubbliche del Pontefice **(opus: Cristoforo di Geremia)**, fusione in bronzo 43,04 g. Ø 39,6 mm. PAVLVS II VENETVS PONT MAX Busto del Pontefice a s., con piviale ornato da figure sacre. Rv. Il Pontefice seduto in trono riceve alcuni fedeli inginocchiati; all'esergo, AVDIENTIA PVBLICA / PONT MAX. Hill 766. Pollard I / 165. CNORP I / 111. Vannel Toderi Bargello I / 210.
Molto rara. Splendida fusione originale, buon BB 150

534

534 **Federico III d’Absburgo, imperatore del Sacro Romano Impero, 1452-1493.** Medaglia 1469 per la distribuzione delle patenti nobiliari a Roma **(opus: Bertoldo di Giovanni)**, fusione in argento 65,29 g. Ø 57 mm. FREDIRICVS TERCIVS ROMANORVM IMPERATOR SEMPER AVGVSTVS Busto a s., con berretto e mantello. Rv. Federico, con la spada sguainata, stante a cavallo sul ponte di S. Angelo alla presenza del Papa, anch’egli a cavallo, di Cardinali e numerosi armigeri, ordina nuovi cavalieri. Ai lati del ponte, due putti sostengono ghirlande e festoni. Sull’architrave del ponte: CXXII EQVITE – CREAT RALEN / DI (*sic!*) IANVARI – MCCCCLXIX. Hill 912 (bronzo). Kress 249 (bronzo). Vannel Toderi Bargello 299-302 (bronzo). Della più grande rarità, apparentemente unica. Spl / q. Spl 7.500

Ex asta Cahn ottobre 1908, 2.

L’imperatore Federico III giunse a Roma la notte di Natale del 1468 per prendere accordi col Papa. Il primo gennaio 1469 assisté alla messa in San Giovanni in Laterano, poi si recò in Vaticano fermandosi per circa un’ora su ponte S. Angelo dove distribuì patenti di nobiltà. “Il 9 gennaio 1469, di buon mattino, l’imperatore partì da Roma senza pompe. Aveva dispensato a larghe mani diplomi di onorificenze, e durante il viaggio verso casa sua, continuò a distribuirne con molto lucro”. (Gregorovius).
Bertoldo di Giovanni – nacque intorno al 1420 e nel 1455 entrò nella bottega di Donatello, dove rimase fino al 1466, anno della morte del maestro, di cui fu erede e continuatore dell’opera. Entrò a far parte della cerchia di artisti legati ai Medici, e fu il maestro di Michelangelo. Si spense nel 1491. Scrive il Vasari: “ Teneva in quel tempo il magnifico Lorenzo de’ Medici, nel suo giardino in piazza San Marco Bertoldo scultore, non tanto per custode o guardiano di molte belle anticaglie che in quello aveva ragunate e raccolte con grande spesa, quanto perché, desiderando egli sommamente di creare una scuola di pittori e di scultori eccellenti, voleva che egli avessero per guida e per capo il sopraddetto Bertoldo che era discepolo di Donato; ed ancorché è fusse sì vecchio che non potesse più operare, era niente di manco maestro molto pratico e molto reputato, non solo per avere diligentissimamente rinettato il getto de pergami di Donato suo maestro, ma per molti getti ancora che egli aveva fatti di bronzo di battaglie e di alcune altre cose piccole, nel magisterio delle quali non si trovava allora in Firenze chi lo avanzasse. Dolendosi dunque Lorenzo, che amor grandissimo portava alla pittura ed alla scultura, che nei suoi tempi non si trovassero scultori celebrati e nobili, come si trovavano molti pittori di grandissimo pregio e fama. deliberò, come io dissi, di fare una scuola; e per questo chiese a Domenico Ghirlandai, che , se in bottega sua avesse de’ suoi giovani che inclinati fussero a ciò, gl’inviasse al giardino dove egli desiderava di esercitargli e creargli in una maniera, che onorasse sé e lui e la città sua. La onde da Domenico gli furono per ottimi giovani dati, fra gli altri, Michelagnolo e Francesco Granaccio”.

535

535 **Giuliano della Rovere, cardinale di S. Pietro in Vincoli (poi Papa Giulio II).** Medaglia (1471) per le virtù del Cardinale **(opus: Sperandio)**, fusione in bronzo 192,56 g. Ø 74,6 mm. IVLIANVS ROVERE S PETRI ADVINCVLA CARDINALIS ECCLESIASTICE TVTOR Il busto del Cardinale a s., con camauro e mozzetta. Rv. VITA SVPERA Scena allegorica: figura muliebre imbavagliata seduta sulla tolda di un vascello regge nella mano s. una lancia e copre con la mano d. gli occhi di una lince; sulla prora, un pellicano e sul timone, un gallo. Sotto, nel giro, OPVS SPERANDEI. Hill 395. Pollard I / 113. CNORP I / p. 474. Vannel Toderi Bargello I / 151.

Estremamente rara. Splendido esemplare originale con patina marrone, buon BB / q.Spl 1.500

536

536 Medaglia (1480) per la costruzione della fortezza di Ostia **(opus: Scuola romana)**, fusione in bronzo 33,24 g. Ø 36 mm. IVL EPISC OSTIEN Busto del cardinale a s. Rv. CARD S P ADVINC Veduta prospettica delle tre torri della fortezza di Ostia. Hill 817. Pollard I / 184. CNORP I / p. 502. Vannel Toderi Bargello I / 251.

Rara. Fusione postuma, BB 150

537 (75%)

537 **Alessandro Cinuzzi, 1458-1474.** Medaglia (1474) per la sua morte **(opus: Lisippo il Giovane)**, fusione in bronzo 438 g. Ø 122 mm. ALEXANDER ETRVSCVS ADOLESCENTIAE PRINCEPS Testa a s. RV. HERMES FLAVIVS APOLLINI SVO CONSECRAVIT Genio alato e cigno su Pegaso in volo verso s. U. Rossi in RIN 1888, pp. 25-40 (questo esemplare citato). Hill 220. Toderi Vannel Medaglie 337 (questo esemplare citato). Rarissima. Fusione originale con magnifica patina marrone. Piccolo foro di sospensione, altrimenti migliore di Spl 8.000

Ex Kunst und Munzen asta XXIX, 1993, 1717 (illustrata in copertina). Acquistata privatamente da P. & P. Santamaria e proveniente dalla collezione Trampisch.

L'importante articolo di Markus Wesche, "Lysippus unveiled. A renaissance medallist in Rome and his humanist friends", pubblicato su " THE MEDAL" primavera 2008. ha ricollocato questa medaglia, con dottissime e convincenti osservazioni al 1474, e non solo l'ha attribuita a Lisippo in base a numerosi elementi tecnici, (bordo, lettere, punti, foglia all'inizio della legenda, stile), ma ha anche cercato di far luce su questa grande artista di cui si sapeva ben poco. La ragione per cui conosciamo solo il suo pseudonimo, cosa comunque comune in ambito umanistico, è da ricondurre all'ambiente da lui frequentato, il circolo di ben rinomati sodomiti e omosessuali facenti parte della cosiddetta "Accademia degli Umanisti" di Giulio Pomponio Leto, che già sotto Paolo II aveva subito arresti e la chiusura dell'Accademia stessa. Tale ostracismo fu di breve durata e infatti le loro carriere non furono inficiate. La prolissa enciclopedia di Raffaelo Maffei da Volterra de1 1506 cita brevemente Lisippo come nipote di Cristoforo di Geremia. Il personaggio raffigurato in questa monumentale e spettacolare medaglia è Alessandro Cinuzzi, paggio presso la corte dei Riario a Roma, famoso per la bellezza del suo viso e morto ad appena 15 anni. Gli amici più cari pubblicarono un'antologia di poesie in suo onore, mentre il suo amante, affranto, modellò questa stupenda medaglia a suo perenne ricordo.

538

539 539

538 **Giovanni Alvise Toscani, circa 1450-1478.** Medaglia anteriore al 1477 a ricordo del Personaggio **(opus: Lisippo il Giovane)**, fusione in bronzo 22,13 g. Ø 33 mm. IOANNES ALOISIVS TVSCANVS ADVOCATVS Busto laureato a s. Rv. Pallade stante di fronte su delfino; ai lati, L – P. All'esergo, QVID NON PALLAS. Hill 810 (dritto) e 808 (rovescio). Vannel Toderi Bargello 239. Calveri 11 (questo esemplare). Fusione originale con bella patina marrone scura, buon BB 400

Lisippo dedicò ben sei medaglie all'amico Giovanni Alvise Toscani, che dal 1469 si trovava a Roma a studiare legge. Rinomato avvocato concistoriale, il 12 gennaio 1477 fu promosso Auditor Camerae Apostolicae, ed il titolo AVDITOR CAM rimpiazza quello di ADVOCATVS presente su questa medaglia. Morì prematuramente nel 1478.

539 **Alfonso Morosini.** Medaglia (1471-1484) a ricordo del Personaggio **(opus: Lisippo il Giovane)**, fusione in bronzo 39,21 g. Ø 44 mm. ALFONSVS MOROSINVS Busto con cappello a s. Rv. Testa di Medusa accostata da due putti. Hill 800 (solo per il dritto). Voltolina 111 (solo per il dritto). Vannel Toderi Bargello 183. Calveri 10 (questo esemplare).
Estremamente rara. Fusione originale con patina marrone. Foro di sospensione, altrimenti MB / q.BB 400

Dalla consultazione delle genealogie del XV secolo non si incontra nessun Alfonso Morosini, anche se va detto che in ambiente umanistico era frequente l'uso dei soprannomi. Così era per l'autore, Lisippo il Giovane, il cui nome era stato mutuato da Lisippo l'Antico, del quale Plinio il Vecchio scriveva che preferisse seguire la natura piuttosto che prendere spunto da altri. Sempre Plinio ci informa che Alessandro il Grande aveva dichiarato che nessuno poteva dipingerlo se non Apelle, nessuno scolpirlo se non Pyrgoteles e nessuno modellarlo in bronzo se non Lisippo.

540

540 **Alfonso d'Aragona duca di Calabria, 1448-1495.** Medaglia 1481 per la vittoria sui turchi **(opus: Andrea Guazzalotti)**, fusione in bronzo 102,88 g. Ø 58,21 mm. ALFONSVS FERDI – DVX CALABRIE Busto di tre quarti di fronte a s., con cappello piumato. Rv. NEAPOLIS VICTRIX / OB ITALIAM AC FI / DE[M] RESTITV[TAM] [MCCCCLXXXI] [OPVS AND G PRATEN] Il Duca su carro trionfale, seguito da cavalieri preceduti da prigionieri turchi. Armand I, 48-1. Vannel Toderi Bargello 183.
Fusione coeva con foro di sospensione. BB 1.500

541

541 **Sisto IV, 1471-1484.** Medaglia 1481 per la riconquista di Otranto caduta in mano turca **(opus: Andrea Guazzalotti),** fusione in bronzo 74,16 g. Ø 59,6 mm. SIXTVS IIII PON MAX SACRI CVLT Busto a s. con triregno e piviale ornato. Rv. PARCERE SVBIECTIS ET DEBELLARE SVPERBOS Figura muliebre stante di fronte e volta a s.; ai lati, MCCC – LXXXI (in incuso) / SIXTE – POTES. Alle sue spalle, in primo piano, mucchio d'armi e prigionieri turchi e sullo sfondo, la flotta ottomana debellata. All'esergo, CONSTANTIA. Hill 751. Pollard I / 153. CNORP I / 134. Vannel Toderi Bargello 181.
Molto rara. Splendida fusione originale con patina marrone. Foro di sospensione alle ore 1 del dritto, altrimenti buon BB / BB 300

543

542

542

542 Medaglia (1483) per il rafforzamento del castello di Ostia **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 34,84 g. Ø 39,9 mm. SIXTVS IIII PONT MAX VRB REST Busto a d., con piviale ornato da fioroni. Rv. IVL CARD NEPOS IN OSTIO TIBERINO Veduta del castello di Ostia. Hill 816 ter. CNORP I / 136. Vannel Toderi Bargello 542. Calveri 8 (questo esemplare).
Rarissima. Fusione originale con patina scura, BB 800

Nell'ultima ansa del Tevere, a Ostia, fu costruita una torre sotto Martino V. Nella seconda metà del '400 Baccio Pontelli la trasformò in castello. Il cardinale Giuliano della Rovere, futuro Giulio II, lo ristrutturò tra il 1483 e il 1486. Terminata la ristrutturazione il castello, che prenderà il nome di castello di Giulio II, verrà considerato inespugnabile. Vi si rifugiò spesso lo stesso cardinale Giuliano per mettersi al sicuro durante il pontificato di Alessandro VI.

543 **Anonima.** Medaglia uniface 1490 **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 22,96 g. Ø 32 mm. VIXIT AN XXXIII OBIT 1490 17 IN MA F Busto muliebre a s. Rv. Liscio.
Apparentemente unica e inedita. Fusione originale con un bel ritratto rinascimentale, q.BB 200

544

545

544

544 **S. Paolo.** Medaglia devozionale dell'ultimo decennio del '400 **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 26,89 g. Ø 38 mm. PAVLVS DOCTOR GENTIVM Busto drappeggiato a d. Rv. CHRISTO CONFIXVS SVM CRVCI nel giro e nel campo PAVLVS / RAPTVS IN / PARADISVM / AVDIVIT ARC / HANA VERBA / QVE NL HO / I LOQVI. Hill 904 e (questo esemplare). Calveri 12 (questo esemplare).
Estremamente rara. Fusione originale con patina marrone scuro, BB 300

Tre interpretazioni sono state date al rapporto tra questa medaglia e un pannello fiammingo coevo con la stessa rappresentazione, conservato a Berlino. La prima, del Bode, ritiene che entrambe derivino da un smeraldo intagliato, oggi perduto, pregevole opera bizantina del X secolo, donato dal sultano Bajazet a Innocenzo VIII nel 1492. La seconda, dello Hill, sostiene che la medaglia derivi dal pannello, in quanto lo stile si avvicina maggiormente a quello nordeuropeo piuttosto che a quello italiano. La terza, dello Habich, ritiene invece che il pannello derivi dalla medaglia per lo stile più italiano che nordeuropeo, senza fare alcun riferimento al famoso smeraldo.

545 **Giovanni II Bentivoglio, signore di Bologna, 1463-1506.** Medaglia o prova in bronzo del testone 1494 per la concessione dello *jus monetandi* **(opus: Francesco Raibolini detto il Francia)**, fusione in bronzo 10,27 g. Ø 28 mm. IOHANNES BENTIVOLVS II BONONIENSIS Busto a s., con cappello. Rv. MA / XIMILIANI / IMPERATORIS / MVNVS / MCCCCLXXXX / IIII. Hill 606. Collezione Johnson 11. Calveri 13 (questo esemplare). Molto rara. Fusione coeva con patina marrone. Insignificante mancanza di metallo nel campo del dr., altrimenti q.BB 200

Il 14 ottobre 1494 l'Imperatore concesse al signore di Bologna il privilegio di battere moneta. Francesco Francia, (1450/53 – 1517), fu un grande orefice e pittore. La medaglia è attribuita al Francia dal Vasari: " Oltre che fece le medaglie del Sign Giovanni Bentivogli, che par vivo, e di d'infiniti principi, i quali nel passaggio di Bologna si fermavano, ed egli faceva le medaglie ritratte in cera, e poi finite le madri de' coni le mandava loro: di che oltra la immortalità della fama, trasse ancora presenti grandissimi".

546

547

546 **Alfonso I d'Este, duca di Ferrara, 1476-1534.** Placchetta medagliforme uniface 1500 **(opus: Scuola ferrarese)**, fusione in bronzo 13,90 g. Ø 33 mm. ALPHONSVS ATESTINVS Busto corazzato a d., con berretto. Rv. Liscio. Hill 121. Pollard I / 30. Vannel Toderi Bargello 52.
Estremamente rara. Splendido esemplare originale con patina scura, Spl 200

547 **Pio III, 1503.** Medaglia della fine del '500 a ricordo del pontificato **(opus: Scuola romana)**, fusione in bronzo 28,44 g. Ø 40 mm. PIVS III PONT MAX Busto a d., con piviale ornato. Rv. Stemma Piccolomini sormontato da triregno e caricato di chiavi decussate. CNORP I / 189. Calveri 14 (questo esemplare).
Molto rara. Fusione originale con patina marrone, MB 250

Questa medaglia fa parte di una delle prime serie di medaglie di restituzione, tali serie celebravano in epoca posteriore papi precedenti. E' di bottega romana e va collocata tra la fine del concilio di Trento (1545 - 1563) e la fine del secolo. Questa serie comprende i pontefici da San Pietro ai primi papi del XV secolo e qualcuno del XVI.

548 549 548

548 **Francesco Alidosi, cardinale legato di Bologna, 1455-1511.** Medaglia per la nomina del Cardinale a Legato a Bologna **(opus: anonimo seguace del Francia)**, fusione in bronzo 73,71 g. Ø 59,3 mm. FR ALIDOXIVS CAR PAPIEN BON ROMANDIOLAE Q C LEGAT Busto a d., con berretto e mantellina. Rv. HIS AVIBVS CVRRVQ CITO DVCERIS AD ASTRA Giove, con fulmine, seduto su un carro trainato da due aquile; all'esergo, segni zodiacali dei Pesci e del Sagittario. Armand III / 32. Pollard I / 133. Toderi Vannel Medaglie I / 1342.

Molto rara. Fusione posteriore, foro di sospensione otturato a ore 11 del dr., altrimenti BB 150

549 **Camelio, 1455-1537.** Medaglia con autoritratto 1508 **(opus: Camelio)**, bronzo coniato 41,12 g. Ø 37 mm. VICTOR CAMELIVS SVI IPSIVS EFFIGIATOR MDVIII Testa a d. Rv. FAVE FOR Scena classicheggiante di sacrificio; all'esergo, SACRIF. Hill 446. Voltolina 151. Toderi Vannel Medaglie 605. Calveri 16 (questo esemplare). Rarissima. Coniazione originale con colorazione marrone chiara, piccole spaccature del tondello, altrimenti buon BB 1.200

Vettor di Antonio Gambello, detto Camelio, (circa 1455 – 1537), di Venezia, fu incisore, medaglista, scultore, orafo e armaiolo. Lavorò nelle zecche di Venezia e Roma. Camelio fu uno dei primissimi artisti ad eseguire medaglie per coniazione ed inventò un nuovo tipo di acciaio durissimo, particolarmente adatto per la coniazione delle medaglie.

550

550 **Ulisse Musotti, giureconsulto di Bologna, circa 1508-1515.** Medaglia celebrativa del Personaggio (1510) **(opus: Francesco Raibolini detto il Francia)**, fusione in piombo 223 g. Ø 68,1 mm. VLIXES MVSOTVS I D ANT FILIVS Busto a s., con berretto. Rv. Un libro aperto circondato da strumenti scientifici e oggetti di studio. Armand III / 198. Toderi Vannel Medaglie I / 1278.

Molto rara. Splendido esemplare originale o modello di bottega di stile finissimo. Spl 1.000

551

552

551 **San Prosdocimo e Santa Giustina, martiri del III sec.** Medaglia 1515 per la posa della prima pietra della chiesa di Santa Giustina a Padova **(opus: Scuola padovana)**, fusione in bronzo 46,12 g. Ø 42 mm. S PROSDOCIMVS S IVSTINA Busto affrontati dei due santi; Prosdocimo, con mitra e pastorale, e Giustina con la penna nella mano d. Rv. DEO / OPTIMO / ET B IVSTIE V / ET M HOC T D / ICA E ANNO / DNI MDXV. Armand III / 150. Toderi Vannel Medaglie I / 1007.
Molto rara. Fusione originale con colorazione marrone chiaro
e foro di sospensione a ore 12, MB 70

552 **Alessandro Farnese, cardinale di Ostia, 1520-1589.** Placchetta ritratto **(opus: Scuola romana)**, fusione in bronzo 18,44 g. 43 x 38 mm. ALEXAND FARNESIVS CARD OSTIENS Busto a d., con berretto e camauro; sotto, nel giro, EX VOTO. Rv. Liscio. CNORP II / p. 127.
Estremamente rara. Fusione originale con ritratto di squisita fattura, q.Spl 150

553

553 **Ascanio Colonna duca di Tagliacozzo, 1500-1557.** Medaglia (1520) per la nomina a Gran Connestabile del Regno delle Due Sicilie **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 34,67 g. Ø 37,26 mm. ASCANIVS COLVMNA DVX TALL ET REGNI SI MAGNVS CONESTABILIS Busto a d. Rv. CONCORDIAE – VICTRICI La Concordia stante tra due personaggi che si stringono la mano. Toderi Vannel Medaglie 2527.
Fusione coeva. BB 250

554

554 **Andrea Carafa conte di San Severino e vicerè di Napoli, 1525-1526.** Medaglia commemorativa del personaggio **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 136,50 g. Ø 67,24 mm. ANDREAS CARAFA SANTE SEVERINE COMES Busto elmato e corazzato a d. Rv. CONTERET CONTRARIA VIRTVS Stemma Carafa accostato da spada e bilancia. Armand II, 108-11. Toderi Vannel Medaglie 2659.
Fusione coeva. BB 500

555

555 **Francesco Merati.** Medaglia (1525) **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 48,18 g. Ø 48 mm. FRAN CISCVS MERATVS I P F Busto drappeggiato a d. Rv. ME DVCE TVTVS ERIS Figura allegorica muliebre seduta tra i simboli della musica e della arti. Armand II / 178. Toderi Vannel Medaglie I / 231.
Molto rara. Esemplare originale con piccolo foro di sospensione, BB 150

556

556 **Antonio Santi, medico e cavaliere.** Medaglia (1525) a ricordo del Personaggio **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 94,26 g. Ø 56 mm. ANTONIVS SANC DOCT EQVES Busto a s., con berretto. Rv. NOLI ME TANGERE Serpente attorcigliato; sotto, due rami decussati. Arman III / 207c. Hill 1191 nota. Toderi Vannel Medaglie 2723. Calveri 17 (questo esemplare).
Rarissima. Fusione originale con patina scura, q.BB 400

557

557 **Commodo.** Medaglia del secondo quarto del XVI secolo **(opus: Giovanni Bernardi da Castelbolognese)**, bronzo coniato 45,62 g. Ø 37 mm. M KOMOΔ ANT AYΓ IMD Busto drappeggiato e corazzato a d.; il tutto entro corona. Rv. ΦOEΛIKIT AYΓ Leone assalta cavallo; in secondo piano, figura sotto un portico; il tutto entro corona. Attwood 930. Calveri 18 (questo esemplari).
Estremamente rara. Coniazione originale con stupenda patina marrone, BB 600

Il leone che assalta il cavallo è ispirato ad una famosa scultura antica, che si trovava in Campidoglio nel '500, ammirata pare da Michelangelo. L'attribuzione di Atwood al Bernardi si basa sia sui rami, presenti in medaglie di questo artista per Clemente VII e Paolo III, sia su un cristallo di rocca inciso dal Bernardi con lo stesso soggetto del leone che assalta un cavallo. Giovanni Bernardi, (1496 – 1553) fu un famosissimo incisore di gemme medaglie e monete. Dal 1520 si trova a Roma e la sua fama era tale che il Cellini scriveva: "Non desideravo altro al mondo che di fare a gara con questo valent'uomo, e uscire al mondo addosso con tale impresa".

558

558 **Giovanni Maria Ciocchi del Monte, 1487-1555.** Medaglia 1534 per la nomina a Governatore di Bologna **(opus: Alfonso Lombardi)**, fusione in bronzo 149,80 g. Ø 73 mm. IO MA D MONTE ARCHIEP SIPONT GVDER BONO Busto a d., con mozzetta e berretta. Rv. La Verità, stante di fronte, con specchio e bilancia. Toderi Vannel Medaglie 1156. Rarissima. Fusione originale con patina scura, q.Spl 1.200

Giovanni Maria Ciocchi del Monte, futuro papa Giulio III, fu nominato governatore di Bologna nel 1534 e Cardinale dal 1536. Alfonso Cittadella, detto Alfonso Lombardi, 1497 – 1537, fu un discreto scultore. Gli sono attribuite alcune medaglie, come questa, sebbene con qualche riserva.

560 559 560

559 **Livia Colonna, duchessa di Zagarolo, morta nel 1552.** Medaglia (1540) per le nozze con Marzio Colonna **(opus: Valerio Belli)**, bronzo coniato 42,28 g. Ø 39,5 mm. LIVIA COLVMNA Busto drappeggiato a s. Rv. La musa Euterpe, nell'atto di suonare due flauti, in cammino verso d., preceduta da un amorino con una torcia accesa. Armand II / 166, 7. Toderi Vannel Medaglie I / 831.
Estremamente rara. Esemplare originale con una bella patina marrone, q.Spl 200

560 **Pietro Bembo, 1470-1457.** Medaglia (1543) celebrativa del Personaggio **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 61,12 g. Ø 56,5 mm. PETRI BEMBI CAR Busto a d., con mantellina. Rv. Pegaso rampante verso d. fa scaturire l'acqua dalla Fonte Ippocrene. Armand II / 174,5. Toderi Vannel Medaglie I / 748.
Molto rara. Fusione posteriore, q.Spl 300

Secondo alcuni autori l'autore di questa medaglia sarebbe Benvenuto Cellini.

561

561 Placchetta medagliforme (1543) **(opus: Scuola romana)**, fusione in bronzo 100,82 g. Ø 61,1 mm. Busto a d., con mantellina e berretta. Rv. Liscio. Toderi Vannel Medaglie 748.
Estremamente rara. Splendida fusione originale con foro di sospensione, altrimenti Spl 300

562

562 **Lorenzino de' Medici, 1514-1548.** Medaglia (1548) per l'assassinio del Duca Alessandro de' Medici **(opus: Scuola veneziana, attribuita al Cavino)**, bronzo coniato 26,98 g. Ø 37 mm. LAVRENTIVS MEDICES Busto drappeggiato a d. Rv. Pileo tra due pugnali; sotto, VIII ID IAN. Cessi 53. Toderi Vannel Medaglie 743. Attwood 891. Calveri 19 (questo esemplare).
Rarissima. Esemplare originale con foro di sospensione e patina marrone, BB 300

Il 6 gennaio 1537 Lorenzino assassina il cugino, duca Alessandro de'Medici. Fuggito prima in Turchia, poi in Francia e infine a Venezia, dove sarà assassinato dai sicari di Cosimo I nel 1548. Il rovescio della medaglia si rifà al famoso denario di Bruto e vuole inneggiare, come quello, al tirannicidio.

563

563

563 **Ercole.** Medaglia del secondo quarto del XVI secolo **(opus: monogrammista HB)**, bronzo coniato 27,25 g. Ø 33 mm. Testa di Ercole a d., con corona di quercia e attributi. Rv. ΗΕΡΑΚΛΕΟΣ ΣΩΤΗΡΟΣ Clava tra teste di leone e di cane; ai lati, nel campo, HB – aquila in volo a s. All'esergo, ΤΡΑΚΩΝ. Attwood 1236. Toderi Vannel Medaglie 976. Calveri 20 (questo esemplare).
Estremamente rara. Coniazione originale di finissima fattura con patina marrone scuro, migliore di Spl 2.500

Medaglia di eccezionale qualità. Il monogrammista HB viene identificato dal Molinet in Ercole Bassiano, amico del Cavino. Altri autori ritengono che questa attribuzione vada confermata senza peraltro offrire un'alternativa. Si tratta in ogni caso di un artista di ambito padovano, attivo nel secondo quarto del XVI secolo.

564

564 **Maria d'Aragona.** Placchetta medagliforme (1546) a ricordo del Personaggio **(opus: attribuita a Leone Leoni)**, fusione in bronzo 31,85 g. Ø 47,5 mm. MARIA ARAGONIA D Busto drappeggiato a d.; dietro la nuca, corona. Rv. Liscio. Armand II / 2. Pollard III / 310. Attwood 142. Toderi Vannel Medaglie 2737. Calveri 21 (questo esemplare). Rarissima. Fusione originale con foro di sospensione, q. Spl 1.200

Figlia di Ferdinando d'Aragona, duca di Montalto, a suo volta figlio illegittimo di Ferdinando I di Napoli. Famosa per la sua bellezza, Maria sposò Alfonso d'Avalos e con lui si recò a Milano nel 1543 quando questi successe al cugino come Governatore del ducato. Alla morte del marito nel 1546 fu nominata governatrice di Benevento e nel 1547 tornò a Napoli, dove si spense. Habich fu il primo ad attribuire questa medaglia a Leone Leoni, non solo per lo stile ma anche perché questi lavorò per Alfonso d'Avalos tra il 1542 e il 1545, e per Maria nel 1546, quando quest'ultima gli commissionò una statua per il defunto marito.

565

565 **Ottavio Farnese 1521-1586.** Medaglia (1547) per la nomina a duca **(opus: Gianfederico Bonzagni)**, bronzo coniato 20,31 g. Ø 31 mm. OCTAVIVS F PARM ET PLAC DVX II Busto corazzato a s., con drappeggio sulla spalla d.; sotto, nel giro, IFP. Rv. CVM DIIS NON CONTENDENDVM Apollo e il satiro Marsia. Attwood 956. Toderi Vannel Medaglie 2137. Calveri 22 (questo esemplare).
Molto rara. Coniazione originale con bella patina marrone, buon BB 350

Dopo l'assassinio del duca Pier Luigi, il 10 settembre 1547, sarà il nuovo duca Ottavio a salvare la sua casata ed a gettare solide basi per il futuro. Sposerà Margherita d'Austria, figlia illegittima di Carlo V, vedova dell'assassinato duca Alessandro de'Medici. Da loro nascerà Alessandro, duca dopo Ottavio, e generale tra i più grandi di ogni epoca.

566

566 **Clemenza Romana.** Placchetta medagliforme anteriore al 1548 a ricordo del personaggio **(opus: Pastorino)**, fusione in bronzo 20,03 g. Ø 40 mm. CLEMENTIA ROMANA Busto muliebre drappeggiato a s. Rv. Liscio. Apparentemente unica ed inedita. Bella coniazione originale di finissima fattura con patina marrone, Spl 2.000

Eccezionale esemplare inedito dell'artista più prolifico del XVI secolo, il Pastorino, (circa 1508 – 1592). Questo artista, oltre che medaglista, fu incisore di conî di monete, pittore, maestro vetraio e scultore. Questa medaglia appartiene al periodo romano, che va circa dal 1538 alla fine del 1548 o all'inizio del 1549. Di questo periodo è tipica la modanatura del bordo su cui poggia delicatamente il busto, e la linea intorno, talvolta doppia, che delimita la legenda e che, secondo Hill, era tracciata prima di modellare il busto per non danneggiarlo col compasso.
Il personaggio è sconosciuto. Crediamo sia meno probabile interpretarlo come la personificazione della Clemenza Pontificia.

567

567 **Sigismondo II Augusto, re di Polonia, 1548-1572.** Medaglia 1548 per l'incoronazione **(opus: Domenico Veneziano)**, fusione in bronzo 76,90 g. Ø 53 mm. SIGIS AVG REX POLO M G DVX LIT ÆT S XXIX Busto drappeggiato e corazzato a d.; dietro, corona. Rv. DOMINICVS VENETVS FECIT ANO D NRI MD X LVIII Aquila coronata ad ali spiegate volta a s. Attwood 1166. Toderi Vannel Medaglie 696. Calveri 23 (questo esemplare). Rarissima. Fusione originale con patina marrone, BB 1.000

Sigismondo II Augusto fu l'ultimo erede maschio della dinastia dei Jagelloni. Domenico Veneziano ci è noto solo grazie a questa splendida medaglia firmata. Probabilmente di origini veneziane riteniamo facesse parte di quella schiera di artisti italiani, tra cui Giovanni Mosca di Padova e Giovanni Iacopo Caraglio, che avevano seguito la regina Bona Sforza, madre di Sigismondo II, in Polonia.

568

568 **Paolo III, 1534-1549.** Medaglia anno XVI per i restauri e abbellimenti di Roma in occasione del Giubileo del 1550 **(opus: Alessandro Cesati detto il Grechetto)**, coniazione posteriore della fine XVI inizio XVII sec., AR 33,64 g. Ø 42 mm. PAVLVS III PONT MAX AN XVI Busto a d., con piviale ornato con la scena dell'apertura della Porta Santa. Rv. Vista panoramica di Roma; all'esergo, ALMA ROMA. CNORP II / 349. Rarissima. Coniazione postuma con bellissima patina di medagliere, Spl 500

Questa medaglia si differenzia dall'originale del Grechetto per la mancanza della scritta sul piviale e altri piccoli particolari. Il conio del rovescio entrò nella raccolta Barberini sotto Urbano VIII, (1623 – 1644), e non fu più utilizzato fino al 1823 quando fu ceduto alla Zecca pontificia.

569

569 **Alessandro da Bassano (circa 1508 - ??) e Giovanni Cavino (1500 – 1570).** Medaglia (1550) celebrativa dei Personaggi **(opus: Giovanni da Cavino)**, bronzo coniato 26,92 g. Ø 36 mm. ALEXAND BASSIANVS ET IOHAN CAVINEVS PATAVINI Busto accollati e drappeggiati a d. di Alessandro da Bassano e Giovanni da Cavino. Rv. MARCVS MANTVA BONAVITVS PATAVINVS IVR CON Busto drappeggiato Marco Mantova Benavides a s. Armand I / 180, 7. Pollard III, 764. Toderi Vannel Medaglie I / 930. Molto rara. Copia posteriore con una piacevole patina marrone e due splendidi ritratti, q.Spl 150

570

570 **La Beata Vergine.** Medaglia (1550) celebrativa della Natività **(opus: Giovanni Bernardi da Castelbolognese)**, fusione in bronzo 192,96 g. Ø 88 mm. FECIT MIHI MAGNA Q POTEST EST Il busto nimbato e velato della Beata Vergine a d. Rv. GLORIA IN EXCELSIS DEO ET IN TERRA PAX OMINIBVS BONAE VOL Scena della natività. Armand III / 150, F. Toderi Vannel II / 2048.

Molto rara. Splendida fusione coeva con artistico appiccagnolo, buon BB 300

571 572

571 **Giulio Cesare.** Medaglia metà del XVI secolo celebrativa del personaggio (**opus: Giovanni da Cavino)**, bronzo coniato 22,05 g. Ø 36 mm. C CAESAR DICTATOR Testa laureata a s.; dietro, *simpulum*. Rv. VENI / VIDI / VICI entro corona. Cessi pag. 116, 1.

Rarissima. Coniazione originale con bella patina marrone, Spl 250

Cavino produssee una grossa serie di medaglie di cui alcune simili a sesterzi romani, ed altre, come questa, di pura fantasia. Da cui l'accusa mossagli in varie epoche di essere un falsario. In realtà la sua produzione va considerata nel clima di amore per le cose antiche sviluppatosi nel Rinascimento. Inoltre, proprio per evitare malintesi, le medaglie del Cavino sono molto più sottili dei sesterzi romani.

572 **Caligola.** Medaglia metà del XVI secolo celebrativa del personaggio (**opus: Giovanni da Cavino)**, bronzo coniato 54,95 g. Ø 39 mm. C CAESAR AVG GERMANICVS PON M TR POT Testa laureata a s. Rv. S P Q R / P P / OB CIVES / SERVATOS entro corona. Johnson – Martini 1324 (dr.) e 1357 (rv.).

Rarissima. Coniazione originale con bella patina verde-marrone, q.Spl / Spl 250

573 **Isabella di Capua Gonzaga, principessa di Molfetta, morta nel 1559.** Medaglia (1552) celebrativa del Personaggio **(opus: Jacopo Nizzola da Trento)**, fusione in bronzo 134,79 g. Ø 70,1 mm. ISABELLA CAPVA PRINC MALFICT FERDIN GONZ VXOR Busto drappeggiato e riccamente ornato a d.; sotto, nel giro, IAC – TREZZO. Rv. CASTE ET SVPLICITER Figura muliebre velata stante a d. accanto a un'ara accesa. Armand I / 242, 7. Toderi Vannel Medaglie I / 97. Magnaguti p. 114, 6.

Molto rara. Splendida fusione coeva con patina marrone, buon BB / q.Spl 250

574 **Ippolita Gonzaga, 1535-1563.** Medaglia (1552) celebrativa del Personaggio in occasione del suo diciassettesimo compleanno **(opus: Jacopo Nizzola da Trento)**, fusione in bronzo 85,80 g. Ø 67 mm. HYPPOLITA GONZAGA FERDINANDI FIL ANN XVII Busto drappeggiato e diademato a s.; sotto, nel giro, IAC – TREZ. Rv. VIRTVTIS FORMAEQ PRAEVIA Il carro dell'Aurora trainato da Pegaso. Armand I / 241,1. Pollard III / 722. Toderi Vannel Medaglie I / 95. Magnaguti p. 115, 10.

Molto rara. Fusione coeva, q.Spl 250

575

575 **Girolamo Corner e Elena Bragadin.** Medaglia circa 1552 a ricordo dei Personaggi **(opus: Alessandro Vittoria)**, fusione in bronzo 57,82 g. Ø 50 mm. GIROLAMO CORNELIO Busto drappeggiato a s. Rv. HELENA SVA MOGLIE Busto drappeggiato a d. Attwood 214. Voltolina 394. Toderi Vannel Medaglie 664. Calveri 26 (questo esemplare).
Estremamente rara. Fusione originale con foro di sospensione, buon BB 800

Toderi assegna questa medaglia ad Alessandro Vittoria, famoso allievo di Iacopo Tatti detto il Sansovino, datandola al 1552, quando il Vittoria si trovava a Vicenza. Alessandro Vittoria, (1525-1608), fu uno dei più grandi scultori veneti del XVI secolo.

576

576 **Marcello II, 1555.** Medaglia del XVII-XVIII secolo commemorativa del Pontefice **(opus: Gianfederico Bonzagni)**, bronzo coniato dorato 14,40 g. Ø 32 mm. MARCELLVS II PONT MAX Busto a s., con piviale ornato. Rv. CLAVES REGNI CELOR Gesù consegna le Chiavi a S. Pietro; all'esergo, ROMA. CNORP II / 462. Rara. Riconio posteriore. Frattura di conio al dr., altrimenti q.Spl 150

Si tratta di una riconiazione ibrida successiva, in cui venne utilizzato un rovescio inciso per l'elezione di papa Paolo IV.

577

577 **Tommaso Rangone, 1485-1577.** Medaglia (1560) a ricordo del personaggio **(opus: Matteo Pagano)**, fusione in bronzo 23,92 g. Ø 39 mm. THOMAS PHILOLOGVS RAVENNAS Busto a d. Rv. A IOVE ET SORORE GENITA Giunone sdraiata a s., allatta Ercole sostenuto da Giove sotto forma di aquila. Attwood 236. Toderi Vannel Medaglie 693. Voltolina 512. Calveri 29 (questo esemplare).
Molto rara. Fusione originale con foro di sospensione, BB 350

Tommaso Rangone, detto Fililogo, medico, fu una delle figure più tipiche del rinascimento. Gli studi a Weddigen sugli scritti dello stesso Rangone hanno chiarito ogni dubbio sull'attribuzione di questa medaglia. Il rovescio allude alla nascita della Via Lattea. Le gocce di latte cadute dal seno di Giunone danno origine alle stelle in cielo e ai gigli sulla terra.

578

578 **Bernardo, conte di Ortenburg, morto nel 1520.** Medaglia circa 1560-1565 a ricordo del personaggio **(opus: Giovanni da Cavino)**, bronzo coniato 31,39 g. Ø 37 mm. BER COM ORTENBVRG XIX Busto corazzato a d. Rv. Guerriero tenta di prendere al laccio un cavallo imbizzarrito. Attwood 282. Cessi 26. Toderi Vannel Medaglie 968. Calveri 27 (questo esemplare).

Estremamente rara. Coniazione originale con bella patina marrone, q.Spl 1.200

Bernardo dei Salamanca-Ortenburg era studente a Padova, e ben conosciuto dal Cavino. Giovanni da Cavino, (1500 – 1570), è uno dei più grandi incisori di conî del XVI secolo, oltre che scultore e orefice. Famosissimo per la sua serie di riproduzioni dall'antico, fa parte della generazione più matura di artisti rinascimentali.

579

579 **Cornelio Musso, vescovo di Bitonto 1511-1574.** Medaglia circa 1562 a ricordo del personaggio **(opus: Scuola milanese)**, fusione in bronzo 90,55 g. Ø 60 mm. CORNELIVS MVSSVS EPVS BITVNT Busto a s., con mantellina. Rv. SIC VIRTVS A SACRIS Un unicorno beve e calpesta una serpe; sullo sfondo, paesaggio agreste. All'esergo, due cornucopie decussate. Attwood 443. Toderi Vannel 279. Calveri 31 (questo esemplare).

Molto rara. Fusione originale con bella patina marrone e foro di sospensione, buon BB 1.000

580

580 **Pio IV, 1559-1565.** Medaglia circa 1564-1565 per la realizzazione di un monumento al Papa poi non eseguito **(opus: Girolamo Faccioli)**, bronzo coniato 25,98 g. Ø 35 mm. PIVS IIII PONTIFEX MAXIMVS Busto a s., con piviale ornato. Rv. PIO IIII PONT MAX S P Q BON Il Papa seduto in trono, in atto di schiacciare un mostro a più teste. CNORP III / 561.

Rarissima. Coniazione originale con bella patina marrone, Spl 350

Questa medaglia fa parte di una serie di dieci medaglie commemorative di opere eseguite a Bologna o nei dintorni. Girolamo Faccioli era all'epoca "Maestro dei Conii" della Zecca di Bologna. La statua era stata commissionata al Giambologna, che ne aveva eseguito un modellino, ma la sopravvenuta morte del papa mandò tutto a monte.

581

581 **Ippolito d’Este, cardinale di Ferrara, 1509-1572.** Medaglia (1565) celebrativa del personaggio **(opus: Gian Federico Bonzagni)**, bronzo coniato 32,24 g. Ø 46 mm. HIPPOLYTVS ESTEN S R E PRESB CARD FERRAR Busto a d., con mozzetta. Sotto il taglio della spalla, FED PARM. Rv. NE TRANSEAS SERVVM TVVM Abramo inginocchiato davanti a tre angeli. Armand I / 222,4. Pollard II / 539. Toderi Vannel Medaglie II / 2189.

Estremamente rara. Coniazione originale con gradevole patina marrone. Spl 200

582

582 **Gesù Cristo.** Medaglia circa 1565 **(opus: Giovanni da Cavino)**, bronzo coniato dorato 37,82 g. Ø 37 mm. PORVS CONSILII FILIVS Busto drappeggiato del Redentore a d. Rv. OMNIA SVRSVM TRACTA SVNT Scena della crocifissione con la Madonna, S. Giovanni e la Maddalena, quest’ultima genuflessa. Armand III / 79, C. Pollard III / 761. Toderi Vannel Medaglie I / 1970.

Molto rara. Coniazione originale di bella fattura, buon BB 200

583

583 **Alessandro Farnese cardinale, 1520-1589.** Medaglia 1568 per la posa della prima pietra della chiesa del Gesù a Roma **(opus: Gianfederico Bonzagni)**, bronzo coniato 41,66 g. Ø 40 mm. ALEXANDER CARD FARN S R E VICECAN Busto con mantellina a s.; sotto, nel giro, F P. Rv. NOMINI IESV SACRVM Progetto della facciata della chiesa del Gesu a Roma; all’esergo, AN MDLXVIII / ROMAE. Attwood 961. Toderi Vannel Medaglie 2188. Calveri 32 (questo esemplare).

Molto rara. Coniazione originale con bella patina marrone, BB 300

Alessandro fu ordinato cardinale a soli 14 anni, nel 1534 e fu uno dei più grandi porporati del XVI secolo. Legatissimo ai Gesuiti curò, dopo molte difficoltà, la costruzione della loro chiesa più importante a Roma. La posa della prima pietra (era la terza volta) avvenne nel 1568, su progetto del Vignola. Sarà completata nel 1584 da Giacomo della Porta. E’ il primo esempio di grande architettura sacra dell’epoca della Controriforma.

584

584 **Cosimo I de' Medici, 1519-1574.** Medaglia circa 1567-1569 per le fortificazioni e le opere pubbliche in Toscana **(opus: Pier Paolo Galeotti)**, bronzo coniato 37,06 g. Ø 40 mm. IMMINVTVS CREVIT Toro cozzante a d. Rv. VOTA PVBLICA Due personaggi togati si stringono la mano; tra di essi, un terzo personaggio togato. Toderi Vannel Medaglie cfr.1577 per il dr.
Apparentemente unica. Coniazione originale. Spl 400

Pier Paolo Galeotti, circa 1520-1584, iniziò la sua carriera nella bottega del Cellini. Lavorò soprattutto a Firenze ed eseguì una storia metallica per Cosimo I. Questa magnifica medaglia porta su un lato il rovescio della medaglia per il rafforzamento delle fortificazioni in Toscana, e sull'altro lato una raffigurazione inedita che prende spunto chiaramente dai "vota" presenti sulle monete romane.

585 586 587

585 **Filippo II re di Spagna, 1556-1598.** Medaglia (1570) per le nozze con Anna d'Austria **(opus: Gianpaolo Poggini)**, argento coniato 21,59 g. Ø 39,26 mm. PHILIPPVS HISPANIAR ET NOVI ORBIS OCCIDVI REX Busto corazzato a d. Rv. ANNA AVSTRIACA PHILYPPI CATHOL Busto a d., con alto collare. Armand I, p. 238, 5 var. (dr.) e 13 (rv.). Coniazione originale. BB 500

586 **Cristofaro Madruzzo cardinale, 1512-1578.** Medaglia (1570) per la nomina del Madruzzo a vescovo di Ostia **(opus: Lorenzo Fragni),** bronzo coniato 15,63 g. Ø 42 x 40,6 mm. CHRISTOPHORVS MAD ET C CARD TRIDEN Busto a s., con berretto e mantellina; sotto il taglio del braccio LAV PAR Rv. REVIXIT L'Araba Fenice; nel campo in alto, due monogrammi rispettivamente entro corona d'alloro e nodo scorsoio. Armand I / 278. Toderi Vannel Medaglie II / 2301.
Estremamente rara. Coniazione originale Spl 200

587 **Gerolamo conte di Panico e Pompeo Ludovisi.** Medaglia circa 1550-1575 a ricordo dei personaggi **(opus: Giovanni da Cavino)**, fusione in bronzo 36,11 g. Ø 12,4 mm. HIERONYMVS PANICVS PAT POMPEIVS LODOVISIVS BON Busti accollati a s. Rv. BENEVOLENTIA DVLCIS GENIO Genio con cornucopia sacrificante su di un'ara. Fusione postuma. q.Spl 150

588

588 **Nerone Druso.** Medaglia circa 1550-1575 a ricordo del personaggio **(opus: Bottega padovana)**, bronzo coniato 27,05 g. Ø 37 mm. NERO CLAVDIVS DRVSVS GERMANICVS IMP Testa a s. Rv. TI CLAVDIVS CAESAR AVG P MTR P IMP P P SC Nerone Druso seduto a s., su sedia curule; ai suoi piedi scudi, lance, elmo e corazza. Johnson Martini 1644.

Molto rara. Coniazione originale con gradevole colorazione marrone. Buon BB 150

589

589 **Pio V, 1566-1572.** Medaglia anno VI – 1571 commemorativa della battaglia di Lepanto **(opus: G.F. Bonzagna),** fusione in bronzo 29,59 g. Ø 31,78 mm. PIVS V PONT OPT MAX ANNO VI Busto del Pontefice a s., con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, TP. Rv. DEXTERA TVA DOMINE PERCVSSIT INIMICVM 1571 Scena della battaglia navale. Armand I, 226-33.

Fusione coeva con appiccagnolo e doratura. BB 250

590

590 **Desiderio Dal Legname**. Medaglia circa 1550-1575 a ricordo del personaggio **(opus: Scuola veneta)**, fusione in bronzo 61,11 g. Ø 51 mm. F DESIDERIVS LIGNAMINEVS ORD PRAE Busto con mantellina a s. Rv. VIRTVTI FORTVNA COMES Due cornucopie decussate caricate su caduceo. Attwood 1212. Toderi Vannel Medaglie 1012. Voltolina 652. Calveri 33 (questo esemplare).

Estremamente rara. Fusione originale. q.Spl 1.000

Esemplare eccezionale per conservazione e rarità, mancante nella collezione Voltolina. Desiderio Dal Legname, di nobile famiglia padovana, divenne monaco domenicano e fu famoso insegnante di teologia e grammatica e grande collezionista e studioso. Morì intorno al 1581.

591

591 **Jacopo da Trezzo, medaglista e incisore di pietre dure, 15??-1589.** Medaglia 1572 commemorativa del personaggio **(opus : A. Abondio il Giovane)**, fusione in bronzo 110,00 g. Ø 69,81 mm. IACOBVS NIZOLLA DE TRIZZIA MDLXXII / AN AB Busto a d. Rv. ARTIBVS QVAESITA GLORIA Minerva stante a s., con elmo e lancia, porge un ramoscello a Vulcano seduto di fronte. Armand I, p. 273. Toderi Vannel Medaglie 444. Rara. Fusione originale. BB 1.000

592

592 **Gregorio XIII, 1572-1585.** Medaglia 1575 per la chiusura della Porta Santa in San Pietro **(opus: Lorenzo Fragni per il dr. e Giangiacomo Bonzagni per il rv.)**, bronzo coniato 14,99 g. Ø 35 mm. GREG XIII P M APERVIT ET CLAVSIT A IVBILEI La Porta Santa chiusa. Rv. BEATI QVI CVSTODIVNT VIAS MEAS Busto nimbato e drappeggiato del Redentore, a s. CNORP III, 731.
Rarissima. Coniazione originale. Spl 250

Medaglia che unisce ad un elevatissimo stato di conservazione una eccezionale rarità. Fu ottenuta riutilizzando due coni eseguiti originariamente come rovesci. “Sebbene questi esemplari siano frutto di un accoppiamento anomalo di conii, le loro caratteristiche inducono a ritenerli originali; oltre per commemorare la Porta Santa, tali esemplari furono emessi con fine devozionale: l’immagine della Porta Santa abbinata a quella di Gesù costituirà infatti per fedeli e pellegrini un ricordo ambito e molto prezioso del Giubileo”. (Modesti).

593

593 **Attila re degli Unni.** Medaglia (1575) celebrativa del personaggio **(opus: attribuibile a Valerio Belli)**, fusione in bronzo 24,48 g. Ø 42,8 x 34,5 mm. Busto di Attila a d. Rv. Il sacrificio di Ifigenia.
Accoppiamento di conî apparentemente inedito. Copia posteriore con foro di sospensione. Spl 200

594 **Gregorio XIII, 1572-1585.** Medaglia 1582 per la fondazione del Collegio Romano **(opus: Bartolomeo Argenterio)**, fusione in bronzo 64,15 g. Ø 58 mm. SEMINANS IN BENEDICTIONIBVS DE BENEDICTIONIBVS ET METET Il Pontefice in trono circondato da gesuiti; nel campo in alto, entro cartiglio, ITE / OPERAMINI / IN VINEA / DOMINI. Rv. GREGORIVS / III PONT MAX / COLLEGIVM / SOCIETATIS IESV / OMNIVM NATIONVM / SEMINARIVM / PRO SVA IN CHRISTIANAM / RELIGIONEM ET ORDINEM / ILLVM PIETATE / A FVNDAMENTIS / EXTRVXIT / ET DOTAVIT AN SAL / CICICLXXXII / PONT SVI X / ROMAE. Toderi Vannel Medaglie 2352. CNORP III, 780. Calveri 35, (questo esemplare). Molto rara. Fusione originale con gradevole colorazione marrone. Spl 650

Gregorio XIII affidò la costruzione del Collegio a Bartolomeo Ammannati, stanziando l'enorme somma a 400.00 scudi. L'11 gennaio 1582 fu posta la prima pietra, e il Collegio fu terminato due anni e mezzo dopo. Secondo alcuni studiosi questa medaglia fu realizzata per essere posta nelle fondamenta. Un documento d'epoca testimonierebbe un pagamento a Bartolomeo Argentario per l'esecuzione di due medaglie per il Collegio.

595 Medaglia (1584) per lavori di costruzione della Basilica di San Pietro in Roma **(opus: Lorenzo Fragni)**, fusione in bronzo argentato 37,62 g. Ø 40 mm. GREGORIVS XIII PONTIFEX MAXIMVS LAV PARM Busto a s., con piviale ornato con la crocifissione di San Pietro; sotto il taglio del braccio, LAV PARM. Rv. SVPER HANC PETRAM Prospetto di San Pietro secondo il progetto di Michelangelo; all'esergo, ROMA Armand I/280,18. Pollard 647. CNORP III 795. Modesti, Annuali, 44.
Rarissima. Coniazione originale. BB 500

Acquistata privatamente da P. & P. Santamaria.

E' l'ultima medaglia annuale di Gregorio XIII. Lorenzo Fragni riportò sul rovescio il progetto di Michelangelo, sebbene ancora la cupola dovesse essere costruita, così come la facciata che poi sarebbe stata modificata rispetto al progetto originario. Un documento del 23 giugno 1584 prova il pagamento a Fragni per la medaglia annuale. Essendo l'unica eseguita dall'artista quell'anno, è sicuramente l'annuale del XIII anno, pur non recando l'anno di pontificato.

596 **Niccolò Todini 1520-1591, prefetto di Castel Sant'Angelo.** Medaglia (1585) per la nomina del Todini a prefetto di Castel Sant'Angelo **(opus: Domenico Poggini)**, fusione in bronzo 51,74 g. Ø 44,3 mm. NICOL TODIN ANC ARCIS S ANG PREFECTVS Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola. Rv. Veduta del Castel Sant'Angelo in Roma. Armand I/259,28. Pollard II/401. Toderi Vannel Medaglie 1485.
Estremamente rara. Fusione originale. q.Spl 200

597

597 **Domenico Fontana architetto, 1543-1607.** Medaglia 1586 per l'erezione dell'obelisco vaticano **(opus: Michele Balla)**, bronzo coniato 27,50 g. Ø 44,3 mm. DOMENICVS FONTANA AMELINO NOVOCOMEN AGRI Busto a d., con colletto alla spagnola. Rv. CESA - RIS / OBELI – SCVM / MIRE – MAGNIT / ASPORT – AVIT AT / QVE IN – FOR DE / PETRI – FELICI / TER ER – EXI AN / DMI – XXXVI L'obelisco eretto in piazza San Pietro. Armand I/293,1. Toderi Vannel Medaglie II / 2362.
Molto rara. Copia fusa con foro da sospensione da originale coniato. BB 100

598 599 600

598 Medaglia 1589 per l'erezione dei quattro obelischi romani **(opus: Domenico Poggini)**, bronzo coniato dorato 24,38 g. Ø 38,5 mm. DOMINIC FONTANA CIV RO COM PALAT ET EQ AVR Busto a d., con colletto rigido. Rv. IVSSV SIXTI V PON OT MAXI EREXIT 1589 I quattro obelischi eretti a Roma da Domenico Fontana. Armand II/263,6. Pollard III/840. Toderi Vannel Medaglie II/1498.
Molto rara. Coniazione originale in bronzo. BB 100

599 **Sisto V, 1585-1590.** Medaglia anno IV-1588 per l'erezione dell'obelisco Flaminio **(opus: Michele Balla)**, bronzo coniato 38,54 g. Ø 44,3 mm. SIXTVS V PONT MAX ANO IIII Busto a d., con piviale ornato da figura di San Pietro. Rv. QVARTVM ANNO QVARTO EREXIT 1588 L'obelisco flaminio in piazza del Popolo. Toderi Vannel Medaglie 2368. CNORP IV, 861. Calveri 38, (questo esemplare).
Rarissima. Coniazione originale con foro di sospensione. BB 350

Quattro medaglie furono coniate per celebrare l'erezione dell'obelisco a Piazza del Popolo. Questa è l'unica a recare la data corretta. Infatti l'obelisco fu eretto dall'architetto Domenico Fontana il 25 marzo 1589, quando ancora mancava un mese allo scadere del quattro anno di pontificato.

600 Medaglia anno V (1589) per l'erezione dell'obelisco Flaminio **(opus: Niccolò De Bonis)**, argento coniato dorato 14,49 g. Ø 34,5 mm. SIXTVS V PONT MAX AN V Busto a s., con piviale ornato da figure di Santi; sul taglio del braccio, NI BONIS. Rv. B MARIE D POP QVARTVM AN IIII EREXIT L'obelisco Flaminio in piazza del Popolo. Toderi Vannel Medaglie 2387. CNORP IV, 864. Modesti, Annuali, 49.
Estremamente rara. Coniazione originale. q.BB / BB 350

"Fra le medaglie del quinto anno di Sisto V, questa schedata di Niccolò de Bonis, è la sola che, come modulo, coincidenza di date ed avvenimento commemorato corrisponda all'emissione del 29 giugno 1589; ciò è confermato ulteriormente dalla presenza di un esemplare in oro conservato nel Medagliere di Parigi". (Modesti).

601

602

602

601 **Clemente VIII, 1592-1605.** Medaglia anno I (1592) per gli sforzi del Pontefice atti a fronteggiare i turchi **(opus: Emilio De Bonis)**, bronzo coniato 10,99 g. Ø 31 mm. CLEMENS VIII PON MAX ANNO I Busto del Pontefice a d., con piviale ornato da figura della B.V.; sotto, EM B. Rv. CONFREGISTI DRACONVM CAPITA Serpente simboleggiante l'eresia attorcigliato ad una croce; a s., una chiesa. All'esergo, INTVS ET EXTRA Toderi Vannel Medaglie 2431. CNORP IV, 953.

Estremamente rara. Coniazione originale. q.BB 250

La leggenda del rovescio è tratta da Salmi 73, 14: «Tu sfracellasti la testa dell'Idra, dentro e fuori». Allude alle numerose iniziative prese dal Papa per fronteggiare l'incalzante pericolo turco, reso ancora più agguerrito dalla debolezza militare dell'Imperatore Rodolfo II (1552 – 1612).

602 **Ferdinando I de' Medici, 1587-1609.** Medaglia (circa 1593) a ricordo del Granduca **(opus: Michele Mazzafirri)**, bronzo coniato 26,79 g. Ø 36 mm. FERD MED MAGN DVX ETRVRIÆ III Busto drappeggiato e corazzato a d., con mascherone sullo spallaccio. Rv. MAIESTATE TANTVM Il "Re" delle api circondato da uno sciame. Toderi Vannel Medaglie 1624. Calveri 40, (questo esemplare).

Rarissima. Coniazione originale. q.Fdc 1.000

Ferdinando I (1549-1609), cardinale dal 1563 al 1588, granduca dal 1587 al 1609, fu uno dei migliori rappresentanti del suo casato perché rese grandissimi benefici alla popolazione e rafforzò notevolmente la Toscana.
Michele Mazzafirri, (circa 1530 – 1597) fu orefice e incisore di monete e medaglie. Questa medaglia, in eccezionale stato di conservazione, è la seconda, (e molto più rara), versione di una medaglia del 1588. Reca al rovescio uno sciame di api il cui re regna grazie alla sua maestà e non alla forza del suo pungiglione: ancora si credeva che le api fossero governate da un re, seguendo la Naturalis Historia di Plinio, 54.

603

603 Medaglia 1603 per la dedica a San Marziale della Chiesa cattedrale di Colle Val D'Elsa **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 104,08 g. Ø 70 mm. Stemma del vescovo Usimbardo sormontato da cappello vescovile con cordoni e fiocchi. Rv. D O M / AC D MARTIALI CHRIST / VS / RELI COL AVCTORI VSIMBARD / EP COLL I AERE CVM PVB / TVM SVO ANNVENTE FERD / MAG ETR DVCE III DEDIC / A S CI I CIII. Vannel Toderi Bargello 257.

Rarissima. Fusione originale. BB 350

Nel 1592 Ferdinando I de' Medici ottenne da Clemente VIII, con la Bolla "Cum Super Universas Orbis Ecclesias", di elevare Colle a sede vescovile. La chiesa collegiata dei Santi Giovanni, Faustina e Giovita fu eretta in Cattedrale dedicandola al patrono, S.Marziale. Il primo vescovo fu Usimbardo, originario di Colle, già canonico della Cattedrale di Firenze.

604

604 **Gesù Cristo.** Medaglia XVI secolo emessa per gli ebrei convertiti al Cristianesimo **(opus: Scuola veneziana),** bronzo coniato 22,25 g. Ø 32 mm. Busto del Redentore a s.; ai lati, leggenda in caratteri ebraici. Rv. Leggenda in caratteri ebraici in cinque righe nel campo. Hill, Medallic portrait of Christ, pag. 50 figura 26 b. Calveri 36, (questo esemplare). Rarissima. Coniazione originale. BB 250

Dopo la cacciata degli ebrei, dalla Spagna alla fine del XV secolo, Venezia fu una delle mete preferite dai profughi. Già alla fine del XVII secolo Jobert interpretava questa medaglia come prezioso omaggio ai neocatecumeni che dalla religione ebraica si avvicinavano alla cristiana cattolica. Questo tipo di medaglia fu prodotta in tre diversi diametri, e di solito si trova in fusioni scadenti.

605

605 Medaglia XVI secolo emessa per gli ebrei convertiti al Cristianesimo **(opus: Scuola veneziana)** bronzo coniato 26,06 g. Ø 38 mm. Busto del Redentore a s.; ai lati, leggenda in caratteri ebraici. Rv. Leggenda in caratteri ebraici in cinque righe nel campo. Hill, Medallic portrait of Christ, pag. 50, A.
Rarissima. Coniazione originale con foro di sospensione. q.BB 250

606

606 **Giacomo il Grande Da Carrara, 1318-1324.** Medaglia della seconda metà del XVI secolo emessa a ricordo del personaggio **(opus: Scuola padovana),** fusione in bronzo 171,16 g. Ø 71 mm. IACOBVS GRANDIS DE CARRARIA I PATAVII D AN MCCCXVIII Busto a d., con berretta. Rv. OBIIT ANNO DO MCCCXXIV Stemma dei Da Carrara sormontato da cimiero. Hill 1241. Toderi Vannel Medaglie 1027. Voltolina 729. Rarissima. Fusione originale con tracce di appiccagnolo divelto. Spl 1.600

Magnifico esemplare appartenente ad una serie di restituzione sulla signoria dei Da Carrara a Padova, dal 1318 al 1405. Probabilmente, secondo Toderi, questa serie fu ordinata dalla famiglia veneziana dei Papafava, che discendeva dai Da Carrara.

607

607 **Francesco I Da Carrara 1350-1388.** Medaglia uniface della seconda metà del XVI secolo emessa a ricordo del personaggio **(opus: Scuola padovana)**, fusione in bronzo 88,39 g. Ø 75 mm. FRANCISCVS SENIOR DE CARRARIA PADVÆ DOMINVS MCCCL Busto nudo a d. Rv. Accenno di busto a s., in incuso. Toderi Vannel Medaglie 1037 (con rv.). Voltolina 738 (con rv.). Calveri 37, (questo esemplare).
Rarissima. Fusione originale. BB 500

608

608 **Paolo V 1605 – 1621.** Medaglia anno I (1605) per l'elezione al pontificato **(opus: Giorgio Rancetti)**, bronzo coniato 28,78 g. Ø 32,5 mm. PAVLVS V PONT M I Busto a s., con camauro e mozzetta; nel taglio del braccio, G R Rv. VBI VVLT SPIRAT La colomba dello Spirito Santo. Modesti, Annuali, 69. Miselli 9. Calveri, Memoria 52 (questo esemplare). Estremamente rara. Coniazione originale. BB 400
L'anno I di Paolo V è una delle più rare medaglie annuali.

609

609 Medaglia anno I – 1605 per la posa della prima pietra della Cappella Paolina in Santa Maria Maggiore a Roma **(opus: Ambrogio Buonvicino)**, fusione in bronzo 62,03 g. Ø 57,5 mm. PAVLVS V BVRGHESIVS ROMANVS PONT MAX A S M DC V PONT I Busto a d., con piviale ornato da figure sacre; nel taglio del braccio, AMB B. Rv. BEATISS MARIÆ SEMP VIRGINI SACELLVM A FVDAMENTIS EREXIT Veduta prospettica della Cappella. Miselli, 11. CNORP IV, 1038.
Rarissima. Fusione originale. Spl 750
Stupendo esemplare che, come apprendiamo dal Modesti, venne fuso in bronzo in appena 98 esemplari.

610

610 Medaglia anno III – 1608 per la posa della prima pietra della facciata di San Pietro **(opus: Paolo Sanquirico)**, f usione in bronzo 59,22 g. Ø 56,8 mm. PAVLVS V BVRGHESIVS RO PONT MAX A S M DC VIII PONT III Busto a d., con piviale ornato da figura di San Pietro; sotto, P SANQVIRIC. Rv. TEM D PETRI IN VATICANO La Basilica di San Pietro; all' esergo, ET PORTAE INFERI NON / PRAEVALEBVNT Miselli 22. CNORP IV, 1047 (questo esemplare illustrato).

Rarissima. Fusione originale. Spl 750

Trattasi probabilmente del più bell' esemplare conosciuto.

611

612

611 Medaglia anno VIIII – 1612 per la prima messa celebrata nella Cappella Paolina a Santa Maria Maggiore **(opus: Giacomo Antonio Mori)**, argento coniato 21,83 g. Ø 38 mm. PAVLVS V PONT MAX AN VIIII Busto a s., con piviale ornato da scena di processione; sotto, I AMORI. Rv. DEI GENITRICI SEMPER VIRGINI Veduta della Cappella Paolina; all'esergo, MDCXII CNORP IV, 1070. Miselli 60.

Rarissima. Coniazione originale con gradevole patina di medagliere.

Conservazione insolita, migliore di Spl 1.800

Trattasi probabilmente del più bell' esemplare conosciuto, lo stesso citato da Modesti per la sua opera.

612 **Cosimo II de' Medici granduca di Toscana, 1609-1620.** Medaglia uniface (1613) per omaggio al Granduca **(opus: Guillame Dupré)**, argento coniato 183,60 g. Ø 94 mm. COSMVS II MAGN DVX ETRVRIAE III Busto drappeggiato e corazzato, a d., con collare alla spagnola e mascherone sullo spallaccio. V. Johnson, Medaglia 10, (1975) pag. 15. Collezione Johnson 139. Vannel Toderi Bargello 91.

Rarissima. Fusione originale con bellissima colorazione testa di moro. Spl 1.800

Eccezionale esemplare originale di uno dei più grandi fonditori di tutti i tempi. Dopo l'assassinio di Enrico IV di Francia, avvenuto nel 1610, la reggente Maria de' Medici suggerì al Duprè un viaggio in Italia. Nel 1613 alla Corte di Toscana, esegue quattro magnifici medaglioni uniface: questo per il Granduca, e poi per la madre Cristina di Lorena, per la moglie Maria Maddalena d'Austria e per il fratello Francesco, principe di Capistrano.

613

613 **Gregorio XV, 1621-1623.** Medaglia anno III – 1623 per la mediazione della Santa Sede sulla controversia della Valtellina **(opus: Giacomo Antonio Mori)**, argento coniato 14,45 g. Ø 36 mm. GREGORIVS XV PONT MAX A III Busto a d., con piviale ornatao da figura di San Giovanni; nel taglio del braccio, I A M e sotto, nel giro, 1623. Rv. PACIS ET RELIGIONIS AMOR Figure allegoriche della Religione, a s., e della Pace, a d. Bartolotti, E623. Modesti, Annuali, 89. Miselli 135.
Rarissima. Coniazione originale. Tracce di montatura, altrimenti buon BB 350

Di questa medaglia furono coniati 346 esemplari in argento.

614

614 **Ludovico Ludovisi, 1595-1632, cardinale dal 1621.** Medaglia 1626 per la posa della prima pietra della Chiesa di Sant'Ignazio a Roma **(opus: Gaspare Mola)**, fusione in bronzo 67,87 g. Ø 64 mm. FRAGILEM ARENAM IACIMVS VT DOMVM FVNDEMVS ÆTERNAM Busto a d., con mozzetta. Rv. LVDOVICVS CARD LVDOVISIVS SRE VICECANCELL FVNDAVIT Veduta della Chiesa; all'esergo, AN MDCXXVI. C. Johnson: le medaglie della prima pietra della Chiesa di Sant' Ignazio a Roma, Medaglia 15, 1978, pag. 17 Figura 10. Collezione Johnson 231. Vannel Toderi Bargello 1157.
. Rarissima. Fusione originale. q.Spl / Spl 600

615

615 **Ferdinando Afan de Ribera vicerè di Napoli, 1629-1631.** Medaglia 1630 per la rivolta degli avvocati e dei procuratori del Foro di Napoli **(opus: Giulio de Grazia)**, fusione in bronzo 47,09 g. Ø 46,80 mm. FERDIN DVX III DE ALCALA PRO REGE NEAP Busto corazzato a s., con mantello; nel taglio del braccio, IVL D GRA e sotto, nel giro, 1630. Rv. IAM – REDIIT Busto muliebre a d.; sul petto, fascia inscritta ASTRÆA Siciliano 28. Rara. Fusione originale. Spl 2.000

616

616 **Urbano VIII, 1623-1644.** Medaglia a. VIII (1630) per l'ottavo anno di pontificato (**Opus: Gaspare Mola)**, argento coniato 23,92 g. Ø 38 mm. VRBANVS VIII PONT MAX AN VIII Busto a d., con piviale ornato da cartelle con le teste dei SS. Pietro e Paolo. Rv. TE MANE TE VESPERE Il Pontefice, a s., genuflesso di fronte a S. Michele Arcangelo con bilancia e spada. Miselli 232.

Rarissima.Coniazione originale. Leggera patina di medagliere, insignificante rottura d conio al rv., Spl 750

Il rovescio della medaglia per il primo anniversario dell'incoronazione piacque tanto al Papa che "…Fe' Obbliganza al Mola di coniarla nei successivi anniversari ".

617

617 Medaglia anno VIII (1631) per la riconsacrazione dell'altare della confessione nella Basilica di San Pietro (**Opus: Gaspare Mola)**, argento coniato 22,52 g. Ø 37 mm. VRBANVS VIII PONT MAX AN VIII Busto a d., con piviale ornato da cartelle con le teste dei SS. Pietro e Paolo. Rv. S. PETRI BASILICA CONSECRATA Scena della consacrazione; all'esergo, ROMA. Miselli 236.

Rarissima, conservazione insolita. Coniazione originale. Migliore di Spl 700

Sotto Urbano VIII non era nuova la riconiazione, con anni successivi, delle medaglie più belle. Infatti questo pezzo è citato dal Venuti, (1744), al numero XVIII.

618

618 **Armand-Jean Du Plessis, cardinale di Richelieu, 1622-1642.** Medaglia 1631 in onore del personaggio **(opus: Jean Warin),** argento coniato 78,57 g. Ø 53 mm. ARMANVS (*sic!*) IOAN CARD DE RICHELIEV Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, I WARIN. Rv. MENS SIDERA VOLVIT Genio alato dirige il movimento degli astri intorno alla globo terrestre; all'esergo, 1631 Mark Jones 192, (in bronzo). Rara. Riconio (circa 1930). Patina di medagliere, Spl 150

619

619 **Francesco Maria Brancaccio cardinale, 1592-1675.** Medaglia (1636) celebrativa del personaggio **(Opus: Johann Jacob Kormann)**, fusione in bronzo 117,35 g. Ø 78,6 mm. FRANC MARIA SRE CARDINALIS BRANCATIVS Busto del cardinale a d., con mantellina. Rv. NEC IPSA IN MORTE RELINQVAM In primo piano un leone morto e sullo sfondo rovine di edifici. Vannel Toderi Bargello II/335.
Fusione posteriore con foro di sospensione. Buon BB 200

620

620 **Filippo Pirovano decano della Sacra Rota, morto nel 1643.** Medaglia (1641) celebrativa del personaggio **(Opus: Johann Jacob Kormann)**, fusione in bronzo 162,58 g. Ø 90 mm. PHILIPPVS PIROVANVS S ROTÆ ROMANÆ DECANVS Busto a d. Rv. SALVS NOSTRA A DOMINO Galeone in navigazione verso d. Vannel Toderi Bargello II/336.
Estremamente rara. Fusione originale con bella patina marrone scuro. Spl 300

622

621

622

621 **Vincenzo Costaguti, cardinale 1643 – 1660.** Medaglia 1647 per la costruzione della villa ad Anzio **(Opus: Alberto Hamerani)**, bronzo coniato 28,61 g. Ø 41 mm. VINCENTIVS S R E CARD COSTAGVT VS Busto con mozzetta, a d.; nel taglio del braccio, HAMERANVS F e sotto, nel giro, MDCXXLVII. Rv. VT GRAVIORA AMŒNIORIBVS LENIRENTVR La villa di Anzio con il mare sullo sfondo; all'esergo, IN ANTII - LITTORE / EXTR – VCTA ai lati dell'armetta Costaguti. Collezione Johnson 157. Vannel Toderi Bargello 529. Rara. Coniazione originale. Spl 350

622 **Giovanni I Corner, doge di Venezia 1625-1629.** Medaglia 1647 celebrativa del personaggio **(Opus: Gioacchino Francesco Travani)**, bronzo coniato 52,20 g. Ø 48,50 mm. IO CORNELIVS DVX VENET OBIIT A D MDCXXIX Busto del Doge a s., con corno dogale e mantello. Rv. ÆTERNÆ / IN PATREM OPTI MVM / OBSERVANTIÆ MEMORIAM / EXTARE VOLVIT / IN HOC METALLO / VVLTV EIVS EXCVSO / FEDERICVS CARD CORNELIVS / ROMÆ AN [DOMINI] / MDCXXXXVII. Vannel Toderi Bargello II/501. Molto rara. Coniazione originale. Leggermente mossa di conio al rv., altrimenti Spl 100

623 (90%)

623 **Francesco Molin, doge di Venezia 1646-1655.** Medaglia 1647 per la fondazione della Chiesa di Santa Maria del Pianto a Venezia **(Opus: Anonimo)**, fusione in bronzo dorato 96,78 g. Ø 86 mm. La B.V. Addolorata, incoronata da due angeli, prega di fianco al corpo del Cristo morto. Rv. DEIPARE VIRGINI A PLANCTV / DELVBRVM / AD MORTVOR ANIMAS / SACERDOTVM HOSTIIS VIRGINVM PRECIS / EXPIANDAS / SENATVS VQVIT PRIMOQ IACTO LAPIDE / DICAVIT / FRAN co MOLINO DVCE / IO FRAN co MAVROCENO PAT CA / MDCXLVII. Voltolina 960.
Rarissima. Fusione originale con due fori di sospensione. BB 800

624

624 **Innocenzo X, 1644-1655.** Medaglia anno IV (1648) per le decorazioni della Basilica Vaticana **(opus: Gaspare Morone)**, argento coniato 24,22 g. Ø 35 mm. INNOCEN X PON MAX A IIII Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sul taglio del braccio, G M. Rv. VATICANIS SACELLIS INSIGNITIS La navata centrale della basilica. Modesti, Annuali, 118 Miselli 409.
Rarissima. Coniazione originale. q.Fdc 500

Di questa medaglia furono coniati 304 esemplari in argento.

625

625 Medaglia anno V (1649) per la costruzione del Palazzo Nuovo in Campidoglio **(opus: Giovanni Cormano)**, argento coniato 27,78 g. Ø 40 mm. INNOCENTIVS X PONT MAX ANNO V Busto a s., con camauro e mozzetta. Rv. Veduta di Piazza del Campidoglio; in alto, due angeli reggono lo stemma del pontefice. All'esergo, ÆDIFICAT ET CVSTODIT Miselli 415.
Rarissima. Coniazione originale. Leggera patina di medagliere. Spl 1.200

Magnifica medaglia di eccezionale rarità. Manca nel Medagliere Vaticano. Quella citata dal Miselli è una brutta fusione tratta dall'originale coniato.

626

626 Medaglia del Giubileo 1650 per l'apertura della Porta Santa **(opus: Gaspare Morone)**, argento coniato 26,60 g. Ø 39 mm. INNOC X PONT MAX A IVB Busto a d., con triregno e piviale ornato da figura di San Paolo; nel taglio del braccio, G M e sotto, nel giro, MDCL. Rv. Il pontefice apre la Porta Santa; all'esergo, OSTIVM COELI / APERTVM IN / TERRIS. Modesti, Annuali, 120. Miselli 422. Calveri Memoria, 64 (questo esemplare). Rarissima. Coniazione originale. Patina di medagliere, Spl 750

Di questa medaglia furono coniati 291 esemplare in argento.

627

628

627 **Giulio Romano, 1499-1546.** Placchetta medagliforme uniface (circa 1640 – 1650) a ricordo del personaggio **(opus: Claude Warin)**, fusione in bronzo 106,07 g. Ø 102 mm. IVLIVS ROMANVS Busto a s.; sotto, VARIN. Mark Jones , French Medals, 315.
Rarissima. Fusione originale. Splendido ritratto, q.Spl 1.200

La produzione medaglistica di Claude Warin. si può dividere in tre gruppi: 1) Medaglie inglesi, eseguite nel 1630; 2) Medaglie francesi, 1640- 1650; 3) Medaglie di uomini illustri dell'antichità e del rinascimento. Vedi l'art. di Mark Jones in Medaglia, 18 ,1983.

628 **Alessandro VII, 1655-1667.** Medaglia anno I – 1655 per la presa di possesso del Laterano **(opus: Gaspare Morone)**, argento coniato 15,37 g. Ø 31 mm. ALEXANDER VII PONT MAX AN I Busto a d., con piviale ornato da figura di San Pietro e teste di putti. Rv. VIVO EGO IAM NON EGO Busto del Redentore a s. Miselli 525. Rarissima. Coniazione originale. Stupenda patina di medagliere.
Migliore di Spl 750

Di questa medaglia furono coniati 354 esemplari.

629

629 Medaglia 1655 per la fondazione del monastero dei Padri Camaldolesi a Tizzano **(opus: Bartolomeo Provaggi)**, fusione in bronzo 35,68 g. Ø 55 mm. ET BENEDICTI ERVNT QVI ÆDIFICAVERINT TE TOB 13 Stemma del pontefice sormontato da triregno e chiavi decussate, con putto in cimasa, accostato dalle armi del Cardinale legato Lomellini e della città di Bologna. Rv. ELEVABITVR SVPER COLLES ISAIA II 1655 San Benedetto, con pastorale e libro, e San Romualdo, con la Città nella mano s., stanti di fronte; sotto, nel giro, armetta Boncompagni. Miselli 530.
Rarissima. Fusione originale. Bella colorazione marrone. Spl 600

630

630 Medaglia 1657 per la posa della prima pietra del porticato di piazza San Pietro **(opus: Gaspare Morone)**, fusione in bronzo 119,38 g. Ø 71 mm. VATICANI TEMPLI AREA PORTICIBVS ORNATA Busto a d., con camauro e mozzetta; nel taglio del braccio, 1657 e sotto, nel giro, ALEXAN VII P M entro cartiglio. Rv. Veduta di piazza San Pietro secondo il progetto originario del Bernini; sotto, entro nastro, FVNDAMENTA EIVS / IN MONTIBVS SANCTIS Miselli 551.

Rarissima. Fusione originale con bellissima colorazione marrone. Migliore di Spl 1.000

Esemplare in uno stato di conservazione eccezionale, molto più raro del Miselli 549.

631 (90%)

631 Medaglia 1659 per ringraziamento al pontefice **(opus: Gioacchino Francesco Travani)**, fusione in bronzo 170,32 g. Ø 99 mm. ALEXANDER VII PM PIVS IVST OPT SENEN PATR GENTE CHISIVS MDCLIX Busto a s., con camauro e mozzetta. Rv. MVNIFICO PRINCIPI DOMINICVS IACOBATIVS Androclo ed il leone; sotto, nel giro, ET FERA MEMOR BENEFICII entro nastro. Miselli 567.

Rarissima. Fusione originale con foro di appiccagnolo. Spl 1.200

Magnifico esemplare originale eseguito dal Travani su disegno del Bernini. Riprendiamo dal Miselli le parole di Variano: "Questa medaglia rappresenta una sorta di spartiacque tra le medaglie italiane…L'illusionismo prospettico ed i brillanti effetti pittorici esemplificano il pieno repertorio dell' innovazione artistica barocca. In effetti alcuni sostengono che questo esemplare sia la prima medaglia barocca. Di certo è la prima medaglia papale ad aspirare al superbo status di piccola scultura in bassorilievo.

632

633

632 Medaglia anno VI – 1660 per la consacrazione della Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza in Roma **(opus: Gaspare Morone),** argento coniato 27,87 g. Ø 42,3 mm. ALEX VII PONT OPT MAX Busto a s., con camauro, mozzetta e stola; nel taglio del braccio, G M e sotto, AN VI. Rv. OMNIS SAPIENTIA A DOMINO Veduta della facciata della chiesa di Sant'Ivo; all'esergo, MDCLX. Modesti, Annuali, 131. Miselli 578. Rarissima. Coniazione originale. q.BB 300

633 Placchetta medagliforme uniface anno VII – 1661 per omaggio al pontefice **(opus: Gioacchino Francesco Travani ?)**, fusione in bronzo 162,02 g. Ø 102 mm. ALEX VII PONT MAX A VII Busto a s., con triregno e piviale ornato da mezza figura di San Paolo; sotto, nel giro, 1661. Miselli 588.
Molto rara. Fusione originale con foro di sospensione. q.Spl 500

634

634 Medaglia anno VII – (1662) per la fondazione della Chiesa dell'Assunta ad Ariccia **(opus: Gioacchino Francesco Travani?)**, fusione in bronzo 93,08 g. Ø 66 mm. ALEX VII PONT OPT MAX Busto a s., con triregno e piviale ornato da scena dell'Annunciazione; sotto, A VII. Rv. BENE FVNDATA DOMVS DOMINI B VIRGINI Veduta della Chiesa dell'Assunta secondo il progetto del Bernini; sotto, nel giro, ARICINO RVM PATRONAE. Apparentemente inedita ed unica. Fusione originale con splendida colorazione marrone. Spl 1.000

Questa medaglia, in eccezionale stato di conservazione, è inedita: differisce infatti da quella riportata dal Miselli al n. 592 sia al dr. per la leggenda ed il piviale con l'annunciazione, sia al rv. dove la stessa scritta è disposta in maniera diversa.

635

635 Medaglia anno XII – (1666) per l'ampliamento dell'Ospedale di Santo Spirito in Sassia a Roma **(opus: Gaspare Morone)**, argento coniato 30,84 g. Ø 41 mm. ALEXAN VII PONT MAX A XII Busto a s., con triregno e piviale ornato con stemma Chigi; sotto, nel giro, G M. Rv. L' Ospedale di Santo Spirito in Sassia; all'esergo, ÆDIBVS ŒCONOMIA / ET DISCIPLINA / RESTITVTIS Modesti, Annuali, 139. Miselli 634.
Rarissima. Coniazione originale. Tracce di appiccagnolo, BB 200

636

636 **Cristina di Svezia, 1626-1689.** Medaglia 1665 celebrativa del personaggio **(opus: Gioacchino Francesco Travani)**, fusione in bronzo 64,19 g. Ø 62 mm. REGINA CHRISTINA Busto a d., con elmo decorato con corona d'alloro; sotto, TRAVANVS Rv. ΜΑΚΕΛΩΣ L'Araba Fenice; all'esergo 1665. Vannel Toderi Bargello II/511. De Bildt p. 45, 50. Molto rara. Fusione originale. Buon BB 200

637

637 Medaglia (1674) celebrativa del personaggio **(opus: Massimiliano Soldani)**, fusione in bronzo 78,10 g. Ø 60,5 mm. REGINA CHRISTINA Busto drappegiato a d. Rv. NEC FALSO NEC ALIENO Il Sole raggiante. Vannel Toderi Bargello II / 149. De Bildt p. 110, 113.
Molto rara. Copia fusa da originale coniato. Buon BB 150

638

638 Medaglia (1680) celebrativa del personaggio **(opus: Massimiliano Soldani)**, bronzo coniato 88,47 g. Ø 62 mm. REGINA CHRISTINA Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. NE MI BASTA NE MI BISOGNA Il globo terrestre attraversato da un meridiano e da un parallelo. Vannel Toderi Bargello II/152. De Bildt p. 114, 119. Molto rara. Coniazione originale. Conservazione eccezionale, q.Fdc 200

639

639 Medaglia (1681) celebrativa del personaggio **(opus: Massimiliano Soldani)**, bronzo coniato 88,47 g. Ø 62 mm. REGINA CHRISTINA Busto drappegiato a d. Rv. NEC SINIT S FEROS Figura muliebre a d., con lancia nella mano d. e tre leoni al guinzaglio nella s.; all'esergo, S D G. Vannel Toderi Bargello II / 155. Molto rara. Coniazione originale. Conservazione eccezionale, q.Fdc 200

640

640 Medaglia (1689) celebrativa del personaggio **(opus: Massimiliano Soldani)**, bronzo coniato 81,92 g. Ø 62,2 mm. REGINA CHRISTINA Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. MI NIHIL IN TERRIS L'uccello del paradiso in volo verso d. sopra le nuvole. Estremamente rara. Coniazione originale. Migliore di Spl 200

641
642
641 **Clemente IX, 1667-1669.** Medaglia 1667 per l’elezione al pontificato **(opus: Gaspare Morone)**, argento coniato 14,05 g. Ø 34 mm. CLEM IX PM CREAT XX IVN 1667 Busto a d., con camauro mozzetta e stola decorata con losanga. Rv. CONSTANTIA SILVERII AD IMITAN Triregno su chiavi decussate che poggiano su di una losanga (quest’ultima appare nello stemma del pontefice). Miselli 675.
Rarissima. Coniazione originale. BB 200

642 Medaglia anno II (1669) per la canonizzazione di Pietro d’Alcantara e Maddalena de’ Pazzi **(opus: Gaspare Morone)**, argento coniato 24,62 g. Ø 34 mm. CLEM IX PONT MAX AN II Busto a s., con camauro mozzetta e stola decorata con losanga. Rv. ADDITVM ECCLESIÆ MVNIMEN ET DECVS I due nuovi Santi irradiati dallo Spirito Santo; sotto, nel giro, S PETRVS DE ALCANTARA S M MAGDALENA DE PAZZIS. Miselli 700.
Rarissima. Coniazione originale. Tracce di graffettatura, altrimenti q.Fdc 600

Contrariamente a quanto sostenuto dal Miselli, questo non è un “ riconio anacronistico “ ma la medaglia originale, in quanto la canonizzazione del 28 aprile 1669 cadeva proprio nel secondo anno di pontificato che terminava il 19 giugno 1669. Tuttalpiù l’annuale del III anno sembrerebbe ottenuta da questa aggiungendo il terzo numerale seminascosto dal busto.

643

643 Medaglia 1669 per il progetto del Bernini dell’Abside di Santa Maria Maggiore **(opus: Gioacchino Francesco Travani)**, fusione in bronzo 86,59 g. Ø 75 mm. AMPLIATA BASILICA LIBERIANA Busto a s., con triregno e piviale ornato da losanga; sotto, nel giro, CLEMENS IX PONT MAX AN SAL MDCLXIX. Rv. DILIGIT DOMINVS DECORE DOMVM GENITRICIS SVÆ Il progetto del Bernini. Miselli 711.
Rarissima. Fusione originale con foro di sospensione, Spl 800

Questa medaglia col Pontefice con il triregno è molto più rara dell’altra con camauro.

644

644 Medaglia anno III – (1669) per la sistemazione di Ponte Sant'Angelo **(opus: Alberto Hamerani)**, argento coniato 30,33 g. Ø 42 mm. CLEMENS IX PONT MAX AN III Busto a s., con triregno e piviale ornato da arabeschi e fioroni; nel taglio della spalla, ALBERTO e sotto, nel giro, HAMERANI F. Rv. ÆLIO PONTE EXORNATO Veduta del ponte e di Castel Sant'Angelo. Miselli 713. Calveri, Memoria 68, (questo esemplare, illustrato in copertina). Rarissima. Coniazione originale. Splendida patina di medagliere, insignificante rottura di conio sullo zigomo, altrimenti q.Fdc 750

Clemente IX già all'inizio del suo pontificato affidò al Bernini la sistemazione del ponte che trasformò in uno dei ponti più belli del mondo. Sarà Clemente X ad inaugurarlo il 7 novembre 1671. Questa medaglia col triregno è molto più rara del tipo col camauro, ed ancora più rara in argento.

645

645 **Clemente X, 1670-1676.** Placchetta medagliforme uniface anno I – 1670 per l'elezione al pontificato **(opus: attribuita a Gian Lorenzo Bernini)**, fusione in bronzo dorato 378.68 g. Ø 175 mm. CLEMENS X PONT M CREA DIE 29 APRILIS 1670 Busto a d. con camauro, mozzetta e stola decorata con stelle e arabeschi. Miselli 2. Apparentemente unica. Fusione originale con foro di sospensione, realistico ritratto del Pontefice, q.Spl 5.000

L'attribuzione al Bernini deriva sia dalle caratteristiche del ritratto sia dalla eccezionale esecuzione tecnica. Il sottosquadra nel colletto ne fa un esemplare unico, sicuramente originale, assolutamente non paragonabile all'esemplare censito dal Miselli. Sia la qualità che il dettaglio sono di gran lunga superiori al medaglione ora a Palazzo Venezia, indicato come opera sicura di Bernini, che fa riferimento al disegno conservato al Museum der bildenden Künste, Leipzig. Indubbiamente è questo il pezzo più importante della collezione.

646

647

646 Medaglia anno I – 1670 per il possesso di San Giovanni in Laterano **(opus: Girolamo Lucenti)**, argento coniato 14,90 g. Ø 31 mm. CLEMENS X PONT MAX A I Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con stelle e arabeschi; nel taglio del braccio, G L e sotto, nel giro, MDCLXX. Rv. SPIRITV ORIS EIVS / OMNIS VIRTVS EORVM In alto la colomba dello Spirito Santo e sotto, il globo terrestre con sei stelle (quest'ultime sono nello stemma del Pontefice). Miselli 8.
Rarissima. Coniazione originale. Gradevole patina di medagliere, q.Spl 400

Di questa medaglia per il "Possesso" furono coniati 469 esemplari in argento, più altri 32 esemplari nei giorni successivi

647 Medaglia anno II – 1671 per la canonizzazione di cinque nuovi Santi **(opus: Girolamo Lucenti)**, argento coniato 19,04 g. Ø 34 mm. CLEMENS X PONT MAX A II Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con stella e arabeschi; sotto, G L e nel giro, MDCLXXI. Rv. I cinque nuovi Santi irradiati dallo Spirito Santo; all'esergo, PLENA EST OMNIS TER / RA GLORIA EORVM. Modesti, Annuali, 144. Miselli 18. Rarissima. Coniazione originale. Patina di medagliere, q Fdc 500

648

648 Medaglia anno IIII – 1673 per l'approvvigionamento di grano a Roma per l'Anno Santo **(opus: Giovanni Hamerani)**, argento coniato 21,46 g. Ø 34 mm. CLEMENS X PONT MAX A IIII II Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con stelle, fiori e arabeschi; sotto, IO HAMERANVS F. Rv. VT ABVNDANTIVS HABEANT Cerere coronata di spighe seduta a s. e volta a d., con cornucopia e fascio di spighe; al suo fianco due putti raccolgono il grano. In basso, a s., 1673 e, in lontananza, paesaggio agreste. Miselli 43. Calveri, Memoria, 71 (questo esemplare).
Rarissima. Coniazione originale. Patina di medagliere, lievi tracce di appiccagnolo, altrimenti q.Spl 600

649

649 Medaglia ritratto anno IIII – (1673) **(opus: Girolamo Lucenti)**, argento coniato 20,44 g. Ø 35 mm. CLEMENS X PONT MAX A IIII Busto a s., con camauro, mozzetta e stola decorata con stelle e figure sacre; nel taglio del braccio, EQVES LVCENTI. Rv. CLEMENS X PONT MAX A III Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con arabeschi e stelle; sotto, nel giro, EQVES LVCENTI. Miselli 41
Estremamente rara. Coniazione originale. Gradevole patina di medagliere, Spl 500

Probabile prova tecnica dell'abilità dell'artista, questa medaglia è un originale, non un riconio anacronistico come dice il Miselli. Del resto nel '600 non è un caso unico avere due diverse date: vedi ad esempio la medaglia del Soldani per Francesco Redi del 1685. Sempre dal Miselli apprendiamo che manca in tutti i musei.

650

650 Medaglia anno V – 1675 per l'apertura della Porta Santa **(opus: Giovanni Hamerani)**, argento coniato 21,85 g. Ø 33 mm. CLEMENS X PON MAX A V Busto a d., con triregno e piviale decorato con scena di processione verso la Porta Santa; nel taglio del braccio, OPVS e, sotto, HAMERANI. Rv. APERVIT DOMINVS THESAVRVM SVVM L'apertura della Porta Santa sul cui frontone I H;all'esergo, MDCLXXV Miselli 61 (riconio ?). Rarissima. Coniazione posteriore. Bella patina di medagliere, Spl 500

651

651 **Gian Paolo Oliva, XI padre generale dei Gesuiti dal 1661 al 1681.** Medaglia del terzo quarto del XVII secolo a ricordo del personaggio **(opus: Charles Cheron)**, fusione in bronzo 74,69 g. Ø 68 mm. D I P OLIVA SOC IESV PR GEN XI PP M IV A SAC CONC Busto con mantellina a d.; sul taglio del braccio, F CHERON. Rv. PROC HONORIB SS DECESS SVO F BORGIÆ San Francesco Borgia ascende al cielo sorretto da cherubini; in basso a s., nel giro, F CHERON. Forrer vol. I, pag. 268.
Rarissima. Fusione originale. Buon BB 400

652

652 **Giovanni ed Alberto Hamerani incisori della zecca papale, 1647-1705 e 1620-1677.** Medaglia celebrativa dei due personaggi **(opus: Giovanni Hamerani)**, fusione in argento 54,97 g. Ø 58,6 mm. IOANNES HAMERANVS ALB FIL ICONISTA PONTIF Busto drappeggiato di Giovanni Hamerani, a d. Rv. ALBERTVS HAMERANVS HERMANSKIRCHER ICONISTA EXCEL Busto drappeggiato di Alberto Hamerani, a d. Rarissima. Fusione originale. Buon BB 500

653

653 **Ludovico Fernandez Portocarrero, 1629-1709, arcivescovo di Toledo e vicerè e capitano generale di Sicilia 1677-1678.** Medaglia omaggio 1678 al cardinale, coniata in bronzo 31,31 g. Ø 46 mm. LVDOV CARD PORTOCARRERO PROT HISP ARCH TOLET HISP PRIMAS A CONS STAT / PRO REX ET CAP GEN SICIL TEN GEN MARIS ORATOR EXTR AD INNOC Busto a s., con camauro e berretta; nel taglio del braccio, IO HAMERANVS F A; sotto, nel giro, MDCLXXVIII. Rv. Una Fama alata circondata dalle quattro virtù cardinali regge due trombe e si erge su di un candelabro poggiato su di uno zoccolo inscritto H / DVCE / CVNCTA / PLA / CENT. In alto a s., alcuni geni alati reggono le insegne cardinalizie. In primo piano a s., un soldato ed un cannone; a d., un bastione con le armi del cardinale e sullo sfondo a d., un galeone sul cui pennone la bandiera di Castiglia. Siciliano 56. Collezione Johnson 169.

Coniazione originale con bella patina marrone, q.Spl 250

654

654 **Innocenzo XI, 1676-1689.** Medaglia a. I (1676) per i lavori di restauro all'abside di Santa Maria Maggiore**(opus: Giovan Battista Guglielmada)**, bronzo coniato 21,14 g. Ø 39 mm. INNOCENTIVS XI PONT MAX A I Busto a s., con camauro, mozzetta e stola; nel taglio del braccio, I B GVGLIEL F. Rv. SAC BAS S MARIÆ MAIORIS L'abside di Santa maria Maggiore. Miselli 99.

Estremamente rara. Coniazione originale. Migliore di Spl 200

Acquistata privatamente da P. & P. Santamaria.

655

655 Medaglia anno VI – (1682) per la lotta all'eresia "quietista" **(opus: Giovanni Hamerani)**, argento coniato 24,89 g. Ø 36,20 mm. INNOC. XI PON M A VI Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da figura di Santo genuflesso; sotto , nel giro, HAMERAVS F. Rv. VNA SVPER VNVM La Chiesa di Roma seduta sulle nuvole, affiancata da due cherubini. Modesti, Annuali, 159. Miselli 133.

Rarissima. Coniazione originale. Patina di medagliere. Spl 450

Di questa medaglia furono coniati 252 esemplari in argento.

656

656 Medaglia 1683 per la liberazione di Vienna **(opus: Giovanni Hamerani)**, argento coniato 44,55 g. Ø 49 mm. INNOCEN XI PONT MAX Busto a d., con piviale ornato da animali araldici; nel taglio del braccio, OPVS e sotto, nel giro, IO HAMERANVS. Rv. DEXTERA / TVA DOMINE / PERCVSSIT / INIMICVM entro corona di rami di palma; sotto, nel giro, 1683. Miselli 137.

Rarissima. Coniazione originale. Spl 700

657

658

659

657 Medaglia anno VII – (1683) per l'acuirsi dei contrasti tra la Chiesa di Roma e quella di Francia **(opus: Giovanni Hamerani)**, argento coniato 27,40 g. Ø 36,5 mm. INNOC XI PONT M A VII Busto a d., con triregno e piviale ornato; sotto, HAMERANVS F. Rv. IN SÆCVLVM STABIT La Chiesa sulle nubi affiancata da due cherubini. Modesti, Annuali, 160. Miselli 135.

Rarissima. Coniazione originale. BB 200

658 Medaglia anno VIII – (1684) per l'alleanza quadripartita contro i turchi **(opus: Giovanni Hamerani)**, bronzo coniato 20,15 g. Ø 37 mm. INNOC XI PONT M A VIII Busto a d., con triregno e piviale ornato; sotto, HAMERANVS F. Rv. IN SÆCVLVM STABIT La Chiesa sulle nubi affiancata da due cherubini. Modesti, Annuali, 161. Miselli 143. Molto rara. Coniazione originale. q.Fdc 200

659 Medaglia anno IX – (1685) per la riconquista di Santa Maura nell'isola di Leuca **(opus: Giovanni Hamerani)**, argento coniato 25,75 g. Ø 35 mm. INNOC XI PONT M AN IX Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, HAMERANVS F. Rv. DOMINVM FORMIDABVNT ADVERSARII EIVS La Religione seduta di fronte, con croce e fiamma ardente; alla sua d. un putto con il Vangelo. Modesti, Annuali, 162. Miselli 151. Rarissima. Coniazione originale. Lievissima rottura di conio al dr.

Patina di medagliere, q.Fdc 500

Coniata in 235 esemplari d'argento.

660

660 Medaglia 1688 per la liberazione di Belgrado ed il ricevimento degli ambasciatori inglesi **(opus: Antonio Pilaia)**, bronzo coniato 36,45 g. Ø 44 mm. INNOCEN XI PONT MAX Busto a d., con triregno e piviale ornato; sotto, AN PILAIA M F / A D 1688. Rv. SVB TVVM PRÆSIDIVM Il Papa genuflesso a s., rivolto verso la B. Vergine ed il Bambino, sulle nubi; in lontananza, i turchi in fuga. All'esergo, VRBE LATENS RHODANOQ PATENS / PROSTERNITVR ERROR / THRAX FVGIT ABSVNCTIS / ANGLIA FIDA / REDIT. Miselli 167. Molto rara. Coniazione originale. q.Spl 200

661

662

661 Medaglia anno XIII – (1689) per l'invito del Papa a perseverare nella lotta contro i turchi **(opus: Giovanni Hamerani)**, argento coniato 29,43 g. Ø 36,5 mm. INNOC XI PONT MAX A XIII Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, IO HAMERANVS. Rv. FORTIVDO MEA DOMINE Figura muliebre elmata e corazzata (Roma o il Valore) seduta a d., regge nella mano d. un frammento di colonna e con la s. accarezza il capo di un leone accovacciato ai suoi piedi. Modesti, Annuali, 166. Miselli 174.
Rarissima. Coniazione originale. Patina di medagliere, q.Fdc 500

Di questa medaglia furono coniati 236 esemplari in argento.

662 Placchetta medagliforme uniface per omaggio al Pontefice **(opus: Girolamo Lucenti)**, fusione in bronzo 160,58 g. Ø 94 mm. INNOCENTIVS XI PONT MAX LUCENTI Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, LVCENTI. Miselli 239. Molto rara. Fusione originale. Buon BB / q.Spl 400

663

663 **Camillo Massimo cardinale, 1620-1677.** Medaglia 1678 commemorativa della morte del cardinale **(opus: Giovan Battista Guglielmada)**, bronzo coniato 41,85 g. Ø 53,5 mm. CAMILL S R E P C MAXIMVS Busto del cardinale a s., con berretto e mantellina; nel taglio del braccio, I B GVGLIELM F. Rv. ASTRA TENET Scena allegorica con il fiume Tevere, la lupa capitolina con i gemelli, un'ara con sopra dei volumi e degli strumenti scientifici; in alto, la fascia zodiacale con la costellazione del Leone; all'esergo, ANT DE CAVA-LERI / IS D D 1678. Vannel Toderi Bargello II / 578. Collezione Johnson 663.

Molto rara. Coniazione originale. Spl 400

664

664 Medaglia 1678 commemorativa della morte del cardinale **(opus: Giovan Battista Guglielmada)**, bronzo coniato 52,92 g. Ø 54 mm. CAMILL S R E P C MAXIMVS Busto del cardinale a s., con berretto e mantellina; nel taglio del braccio, I B GVGLIELM F. Rv. ASTRA TENET Scena allegorica con il fiume Tevere, la lupa capitolina con i gemelli, un'ara con sopra dei volumi e degli strumenti scientifici; in alto, la fascia zodiacale con la costellazione del Leone; all'esergo, ANT DE CAVA-LERI / IS D D 1678. Vannel Toderi Bargello II/578. Collezione Johnson 663.

Molto rara. Coniazione originale. Buon BB / q.Spl 300

665 **Francesco Redi scienziato e poeta alla corte medicea 1626 – 1697.** Medaglia 1677 a commemorazione del personaggio **(opus: Massimiliano Soldani)**, fusione in bronzo 63,78 g. Ø 64 mm. FRANCISVS REDI MDCLXXVII Busto drappeggiato a d.; nel taglio del braccio, M SOLDANVS Rv. SONO L MIO SEGNIO E L' MIO CONFORTO SOLO Galera con rostro in navigazione verso d.; nel campo in alto, a d., il pianeta Giove con quattro satelliti. Vannel Toderi Medaglia barocca in Toscana 6. Collezione Johnson 663.
Rarissima. Fusione originale con foro d'appiccagnolo sul bordo. Buon BB 500

666 Medaglia 1684 per omaggio del Granduca Cosimo III **(opus: Massimiliano Soldani)**, fusione in bronzo 188,27 g. Ø 88 mm. FRANCISCVS REDI PATRITIVS ARETINVS Busto drappeggiato a d.; sotto, M. SOLD 1684. Rv. Il trionfo di Bacco; all'esergo, CANEBAM. Vannel Toderi Medaglia barocca in Toscana 36.
Molto rara. Fusione originale con foro di sospensione. Intrigante rappresentazione al rv., buon BB / q.Spl 500

667

667 Medaglia 1685 per omaggio del Granduca Cosimo III **(opus: Massimiliano Soldani)**, fusione in bronzo 175,71 g. Ø 87 mm. FRANCISCVS REDI PATRITIVS ARETINVS Busto drappeggiato a d.; sotto, M. SOLD 1684 Rv. ÆRE PEREMNIVS L'Eternità porge una corona d'alloro a Minerva che ha atterrato Crono; sullo sfondo, serpente che si morde la coda su architrave iscritto ÆTERNITATI All'esergo, M S F 1685. Vannel Toderi Medaglia barocca in Toscana 38.
Molto rara. Fusione originale con due fori di sospensione. q.Spl 500

668

668 **Decio Azzolini cardinale, 1623-1689.** Medaglia (1680) celebrativa del personaggio **(opus: Massimiliano Soldani)**, bronzo coniato 89,72 g. Ø 63,3 mm. DECIVS CARD AZZOLINVS Busto del cardinale a s. Rv. INVIDIAM VIRTVTE Aquila ad ali spiegate stringe un serpente negli artigli. Vannel Toderi Bargello II / 161.
Molto rara. Coniazione originale. Spl 200

669

669 **San Carlo Borromeo, 1538-1584 e San Filippo Neri 1515-1595.** Medaglia (1680) celebrativa dei due Santi **(opus: Giuseppe Vismara)**, fusione in bronzo dorato 100,25 g. Ø 65,6 mm. S CAROLVS BORROMÆVS Busto di San Carlo Borromeo a s., con berretto e mantella. Rv. S PHILILLVS NERIVS Busto di San Filippo Neri a d., con berretto e mantella. Estremamente rara. Fusione originale. Spl 200

670

670 **Ciro Ferri pittore, incisore ed architetto romano, 1634-1689.** Medaglia 1680 in onore alle qualità del Maestro **(opus: Massimiliano Soldani)**, fusione in bronzo 98,66 g. Ø 67,4 mm. D CYRVS FERRVS PICT ET ARCHIT Busto a d.; sotto, nel giro, ÆTATIS 46 1680. Rv. IN VTRAQVE CYRVS Figure allegoriche della Pittura e della Architettura, con attributi; all'esergo, M SOLDANVS F. Vannel Toderi Medaglia barocca in Toscana 15. Molto rara. Fusione originale. Spl 500

Acquistata privatamente da P. & P. Santamaria.

671

671 **Lega Santa contro i turchi.** Medaglia (1684) per la costituzione della lega Santa contro i turchi **(opus: Johann Ignaz. Bendl)**, fusione in argento 204.99 g. Ø 78,5 mm. INNOC XI PONT LEOP I IMP IO III REX PO M A IVS VE DVX Busti accollati a d. di Innocenzo XI, Leopoldo I d'Austria, Giovanni III di Polonia e Marc'Antonio Giustiniani. Rv. VNIVIT PALMAMQVE DEDIT Aquila bicipite ad ali spiegate, con triregno e corona imperiale, caricata dello scudetto austriaco, volge lo sguardo verso la croce raggiante in alto, tra le nuvole. Voltolina II/1035. Estremamente rara. Fusione originale. Spl 2.000

672

672 **Livio Odescalchi duca di Ceri, 1652-1713.** Medaglia (1685) per il rafforzamento del castello di Ceri **(opus: Giovanni Hamerani)**, argento coniato 29,63 g. Ø 42 mm. LIVIVS ODESCALCVS INNO XI NEP Busto drappeggiato, a d.; nel taglio del braccio, la lupa con i gemelli e sotto, nel giro, HAMERANVS. Rv. DVX CERE Allegoria della Sicurezza seduta accanto ad un'ara accesa e attorniata da trofei d'armi; ai suoi piedi, scudo inscritto SE / CVRI / TAS In lontananza, le fortificazioni di Ceri ed il mare. Vannel Toderi Bargello II / 685. Miselli 178. Calveri, Memoria, 74.

Molto rara. Coniazione originale. Patina di medagliere, q.Fdc 250

673

673 Medaglia (1685) per il rafforzamento del castello di Ceri **(opus: Giovanni Hamerani)**, bronzo coniato argentato 31,83 g. Ø 42 mm. LIVIVS ODESCALCVS INNO XI NEP Busto drappeggiato, a d.; nel taglio del braccio, la lupa con i gemelli e sotto, nel giro, HAMERANVS. Rv. DVX CERE Allegoria della Sicurezza seduta accanto ad un'ara accesa e attorniata da trofei d'armi; ai suoi piedi, scudo inscritto SE / CVRI / TAS In lontananza, le fortificazioni di Ceri ed il mare. Vannel Toderi Bargello II / 685. Miselli 178. Calveri, Memoria, 74 (questo esemplare). Molto rara. Coniazione originale. Patina di medagliere, graffietti nel campo del dr., altrimenti Spl 250

674

674 **Gaspare Carpegna cardinale, 1633-1714.** Medaglia (1686) celebrativa del personaggio **(opus. Giuseppe Vismara)**, fusione in bronzo 113,04 g. Ø 74 mm. GASPAR CARD CARPINEVS S S D N P VIC GENLIS Busto del cardinale a s., con berretto e mantellina; nel taglio del braccio, I V S. Rv. IN OMNI TEMPORE PSAL G V Figura allegorica della Giustizia con attributi. Vannel Toderi Bargello II/2.
Estremamente rara. Fusione originale con bordo dorato. Spl 300

675

675 **Vincenzo Vittorio Settala.** Medaglia 1686 a ricordo del personaggio **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 112,06 g. Ø 60 mm. D VINCS VICTORIVS CANS SETS E 36 Busto drappeggiato a s.; nel taglio del braccio, 1686. Rv. Figure allegoriche, abbracciate, della Pittura e della Letteratura; in alto, ÆQVA POTESTAS entro nastro svolazzante. Collezione Johnson 259.

Rarissima. Fusione originale. q.Spl 500

676

676 **Ferdinando Carlo Gonzaga duca di Mantova, 1652-1708.** Medaglia (1686) celebrativa del personaggio **(opus: Giovan Battista Guglielmada)**, bronzo coniato 76,29 g. Ø 57,5 mm. FERD CAR D G DVX MANT MONTISF CAROLIVI GVAST ETC Busto corazzato, con parruccone, a s.; sole raggiante sullo spallaccio e nel taglio del braccio, G F. Rv. CERTISSIMA SIGNA SEQVENTVR Il sole raggiante; in alto, fascia dello zodiaco con i segni del Leone, della Vergine e della Bilancia. Magnaguti 86. Collezione Johnson 154.
Estremamente rara. Coniazione originale. Bella colorazione, migliore di Spl 250

677

677 **Cesare Ignazio d'Este consigliere del Duca Francesco II, 1653-1713.** Medaglia 1687 celebrativa del personaggio **(opus: Giovan Battista Guglielmada)**, bronzo coniato 29,07 g. Ø 42,3 mm. CÆSAR IGNAT PRIN ÆSTENSIS Busto corazzato, con parruccone, a s.; tre gigli sullo spallaccio e nel taglio del braccio, I B G F 1687. Rv. CANDORE ET CONSTANTIA L'Aquila estense coronata. Crespellani p. 20.
Estremamente rara. Bella colorazione, q.Fdc 100

678 679 680

678 **Alessandro VIII, 1689-1691.** Medaglia anno I – 1690 per l'elezione al pontificato **(opus: Giovanni Hamerani)**, bronzo coniato 14,18 g. Ø 30,6 mm. ALEXAN VIII PONT M A I Busto a d., con camauro, mozzetta e stola decorata con motivi araldici; sotto, nel giro, HAMERANVS. Rv. DOMINI EST ASSVMPTIO NOSTRA La Cattedra di San Pietro; all'esergo, 1690. Modesti, Annuali, 167. Miselli 265.
Molto rara. Coniazione originale con appiccagnolo d'epoca. q.Fdc 250

679 **Sede Vacante 1691.** Medaglia 1691 celebrativa dell'evento **(opus: Giovanni Hamerani)**, bronzo coniato 15,59 g. Ø 31 mm. SEDE VACANTE MDCXCI Busti nimbati ed accollati di San Pietro e San Paolo, a d. Rv. VENI LVMEN CORDIVM La Colomba dello Spirito Santo circondata da raggi e fiammelle; sotto, ROMÆ. Modesti, Annuali, 168. Boccia 17. Coniazione posteriore. q.Fdc 100

Il 29 giugno 1691 coincise per la prima volta con una Sede Vacante. Si decise allora di continuare la tradizione emettendo in ritardo questa medaglia in un numero limitato di esemplari.

680 **Innocenzo XII, 1691-1700.** Medaglia anno I – (1691) per l'elezione al pontificato e l'incoronazione **(opus: Giovanni Hamerani)**, argento coniato 13,72 g. Ø 31 mm. INNOCENXII PONT M A I Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, HAMERAN. Rv. A DEO DATVS / DIE XII / CORONAT / XV IVLII in alto testina di putto nimbato. Miselli 296A.
Rarissima. Coniazione originale. Leggera patina di medagliere e lievi tracce di graffettatura, qFdc 500

681 (90%)

681 Medaglia anno III – 1694 per la beneficenza del Pontefice a favore dei poveri **(opus: Beatrice Hamerani)**, fusione in bronzo 134,57 g. Ø 90 mm. INNOCEN XII PONT MAX A III Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, BEATRIX HAMERANA. Rv. SINVM SVVM APERVIT EGENIS 1694 Pellicano stante su cippo nutre col proprio sangue i suoi pulcini; ai lati del cippo sono visibili lo stemma del Pontefice e la data. Sullo sfondo, scena agreste. Miselli 310.
Molto rara. Fusione coeva con duplice foro di sospensione. Buon BB 500

682 (90%)

682 Medaglia anno IIII – (1695) per la costruzione della Dogana Nuova a Ripa Grande e dell'Ospizio per i poveri **(opus: Pietro Paolo Borner)**, fusione in bronzo 300,60 g. Ø 93,4 mm. INNOCENTIVS XII PONT M A IIII Busto a s., con triregno e piviale decorato da rappresentazione sacra (Cristo che benedice i poveri); sotto, nel giro, P P BORNER F. Rv. EGENORVM SVBSIDIO / ET PVBLICO MERCIVM COMMODO Veduta prospettica dell'edificio della Dogana Nuova a Ripa Grande con scena di vita quotidiana in primo piano. Miselli 317. Calveri, Memoria, 76 (questo esemplare). Rarissima. Fusione originale. Spl 700

683

684

683 **Nerone.** Medaglia di restituzione 1697 **(opus: Christian Wermuth)**, argento coniato 13,83 g. Ø 32 mm. NERO CLAVDIVS CAESAR AVG GERM P M TR P IMP COS V PP Testa laureata a d. Rv. Leggenda in diciotto righe; sul taglio QVAEVIS TERRA ALIT ARTEM Forrer vol. VI., pag. 444.
Rarissima. Coniazione originale. Patina di medagliere, Spl 200

Acquistata privatamente da P. & P. Santamaria.

684 **Domiziano.** Medaglia di restituzione 1697 **(opus: Christian Wermuth)**, argento coniato 14,27 g. Ø 32 mm. IMP CES DOMIT AVG GERM P M TR P CENS PERP COS XVII PP Testa laureata a d. Rv. Leggenda in diciannove righe; sul taglio FALLAX BONVM REGNVM Forrer vol. VI., pag. 444.
Rarissima. Coniazione originale. Patina di medagliere, Spl 200

685

685 **Ferdinando de Bazan y Manriquez arcivescovo di Palermo 1685-1702.** Medaglia 1700 omaggio della Città **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 45,58 g. Ø 51,13 mm. FERDINANDVS DE BAZAN ARCHIE PANORMI Busto a d.; sotto, 1700. Rv. DED SACERD IN / SANCTVARI / VM LEVV 52 / A 1700. All'esergo, Stemma de Bazan fra otto bandiere. Siciliano 65.
Molto rara. Fusione originale con bella patina marrone chiara. q.BB 1,000

686

686 **Filippo V di Spagna, 1700-1707.** Medaglia 1702 per la visita del sovrano a Napoli **(opus: Antonio de Gennaro)**, coniazione in rame argentato 60,55 g. Ø 59,21 mm. PHILIPPVS V HISPANIARVM ET VTRVSQ SICIL REX Il re in armatura a cavallo verso s.; sulla linea dell'esergo, ANT DE IANVARIO F. Rv. ADVENTVI PRINCIPIS FOELICISSIMO Figura muliebre, elmata e corazzata, seduta di fronte e volta a s., regge nella mano s. una cornucopia e nella d., una lancia; al suo fianco, stemma della città di Napoli. In lontananza, il mare ed il Vesuvio. Sulla linea dell'esergo, ANT DE IANVARIO NEAPOLITANVS F. All'esergo, NEAPOLIS / 1702. Siciliano 69. Collezione Johnson 310.
Bella patina di medagliere, q.Spl 1.500

687

687 **Michelangelo Tamburini generale dei Gesuiti, 1648-1730.** Medaglia (1706) a celebrazione del personaggio **(opus: anonimo)**, fusione in bronzo 63,25 g. Ø 63,1 mm. P MIC ANG TAMBVRINVS SOC IESV PRÆF G Busto a s., con berretto e mantella. Rv. DVX ET CVSTOS ELECTORVM Mosè, scortato dall'Angelo e illuminato dalla colonna di fuoco, guida gli ebrei nel deserto; all'esergo, A A D D.
Estremamente rara. Fusione originale. Buon BB 150

688

688 **Antonio Magliabechi erudito fiorentino, 1633-1714.** Medaglia (1714) per la morte del Magliabechi **(opus: Antonio Maria Di Gennaro)**, bronzo coniato 38,70 g. Ø 46,7 mm. ANTONIVS MAGLIABECHIVS FLORENTINVS Busto a d.; nel taglio del braccio, ANT DE IANVARIO F. Rv. SCIRE NOSTRVM REMINISCI Il Magliabechi seduto sotto un albero, intento a leggere un libro; in lontananza, un vecchio appoggiato ad un bastone. All'esergo, A D IANVARIO F. Vannel Toderi Bargello III/775. Collezione Johnson 311. Estremamente rara. Coniazione originale. Spl 150

689 (90%)

689 **Antonio Maria Biscioni canonico e bibliotecario dal 1708 della Biblioteca Mediceo-Laurenziana, 1674-1756).** Medaglia (1725) celebrativa del personaggio **(opus: Lorenzo Maria Weber)**, fusione in bronzo 192,53 g. Ø 89,1 mm. ANTONIVS MARIA BISCIONIVS FLORENT Busto a d., con mantella bordata di pelliccia. Rv. Minerva seduta a s., scrive su di una pergamena; di fronte, la Sibilla intenta a raccogliere foglie. Sullo sfondo, rovine di un tempio ed in alto la personificazione del Tempo in volo verso s. All'esergo, NE TVRBATA / VOLENT. Vannel Toderi Bargello III/490.
Molto rara. Fusione originale. Interessante rappresentazione del rv., q.Spl 300

690

690 **Pietro Filippo Niccolini giovane nobile fiorentino, 1711-1725.** Medaglia 1725 per la morte del personaggio **(opus: Giovanni Francesco Pieri)**, fusione in bronzo 244.22 g. Ø 91,3 mm. P PHILIPPVS NICCOLINI ÆT XV OBIIT VIII ID IAN MDCCXXV Busto drappeggiato con parrucca, a d.; sotto, nel giro, F PIERI F. Rv. FLORVIT ET CECIDIT Figura allegorica della Carità seduta a d., in atteggiamento di dolore; al suo fianco, un putto piangente spegne una torcia accesa. A d., un fiore con il gambo spezzato. Vannel Toderi Bargello III/256. Molto rara. Fusione originale. Spl 300

691

691 **Carlo di Borbone granduca ereditario di Toscana e principe di Parma, 1731-1737.** Medaglia 1731 per la presa di possesso dello Stato di Parma **(opus: anonimo)**, argento coniato 22,70 g. Ø 39,00 mm. CAROLVS D G INF HISP M ETRVR D PRINCEPS PARM PL DVX Busto a d. Rv. SPES – PVBLICA Figura muliebre, stante di fronte, tiene il giglio borbonico nella d. Johnson III, 675.
Rara. Coniazione originale. BB 700

692

692 **Annibale Albani cardinale, 1682-1751.** Medaglia (1735) per la costruzione di Villa Albani a Roma **(opus: George Wilhelm Vestner)**, bronzo coniato 144,94 g. Ø 73 mm. ANNIBAL S R E DIAC CARD ALBANVS CLEM XI P M NEPOS Busto a s., con camauro e mantella. Rv. DEVS NOBIS HÆC OTIA FECIT Veduta prospettica di Villa Albani.

Molto rara. Coniazione originale. Tracce di appiccagnolo divelto, q.Spl 250

693

693 **Manfredi Malaspina marchese di Filattiera e Testarossa, 1720-1787 e Maria Vittoria Minori, 1732-1790.** Medaglia 1752 per il matrimonio dei personaggi **(opus: anonimo)**, bronzo coniato 241 g. Ø 88 mm. MANFREDVS MALASPINA S R I FILACT ET TERRÆRVB M MA VICTORIA GINORI MARC Busti affrontati del Malaspina e del Ginori. Rv. DEVS CONIVNXIT Vescovo unisce in matrimonio la coppia davanti ad una chiesa; all'esergo, DESPONSAT FLOR AB EP FESVLA / IN EP SACELLO DIE SESTO NOVEMB MDCCLII. Vannel Toderi Bargello 575. Molto rara. Fusione originale. Spl 300

694

694 **Gaetano Antinori patrizio fiorentino, 1705-1763.** Medaglia 1757 celebrativa del personaggio **(opus: Lorenzo Maria Weber)**, fusione in bronzo 228,32 g. Ø 87,5 mm. CAIETANVS ANTINORIVS Busto drappeggiato a d., con corazza riccamente decorata. Rv. CONIVRANT AMICE Figure allegoriche dell'Erudizione e della Prudenza, con attributi; a s., un genio intento a prendere misure su di un mappamondo. All'esergo, MDCCLVII. Vannel Toderi Bargello III/509.

Estremamente rara. Fusione originale con larga cornice lavorata. Buon BB / q.Spl 400

695

695 **Enrico Stuart duca di York cardinale, 1725-1810.** Medaglia 1766 celebrativa del personaggio **(opus: Filippo Cropanese)**, bronzo coniato 59,41 g. Ø 53 mm. HENRICVS M D EP TVSC CARD DVX EBOR S R E V CANC Busto a d. con berretto e mantellina; sul taglio del braccio, FILIPPO CROPANESE F. Rv. NON DESIDERIIS HOMINVM SED VOLVNTATE DEI Figura allegorica della Religione, con attributi, stante di fronte: ai suoi piedi, un leone accovaciato. Sullo sfondo, a d., la Basilica Vaticana. All'esergo, AN MDCCLXVI. Collezione Johnson cf. 346 (per il rovescio).

Rara. Coniazione originale. Migliore di Spl 100

696 (80%)

696 **Padre Floriano “Bernardino” Toselli bibliotecario dei Frati Minori Cappuccini, 1699-1768.** Medaglia (1768) celebrativa del personaggio **(opus: N.T.)**, fusione in bronzo 493,61 g. Ø 105 mm. PADRE BERNARDO TOSELLI CAPPVCCINO SVA ETA’ 67 Busto con il saio, a d. Rv. QUI FECERIT ET DOCUERIT IC MAGNUS Putto dormiente con il braccio d. appoggiato su tronco di colonna; sotto, nel giro, N T S C in incuso. Estremamente rara. Fusione originale. Spl 400

697 (80%)

697 **Cardinale Carlo Augusto Peruzini, vescovo diocesano di Macerata.** Medaglia 1771 per la posa della prima pietra della chiesa dedicata alla Beata Vergine ed a San Giuliano di Macerata **(opus: autore anonimo)**, fusione in bronzo 131,08 g. Ø 86 mm. CLEMENTE XIV P M CAR AVG PERVZINVS EPISC ET S P Q MACERAT PRINC TEMPL VET DIRVTO REFECER AERE COL Libro su cui è poggiata una pergamena iscritta PR LAP IMPOS / KAL NOV AN DNI / CICICCCLXXI. Rv. D OM IN HON B M V ET S IVLIAN San Giuliano con lo standardo si rivolge alla Beata Vergine sulle nuvole.
Fusione originale. Buon BB 200

698

698 **Maria Maddalena Morelli Fernandez poetessa, 1727-1800.** Medaglia 1776 celebrativa dell'incoronazione a poetessa laureata **(opus: Giovanni Zenobio Weber)**, fusione in bronzo entro cornice 134,10 g. Ø 81 mm. M MAGD MORELLI FERNANDEZ PISTOR IN ARCAD CORILLA OLYMP Busto laureato e drappeggiato, a d.; sotto, nel giro, IN CAPITOLIO CORONATA / PRID KAL SEPT MDCCLXXVI. Rv. QVI MALEDICVNT DEI Il sole raggiante scaglia dardi contro un gruppo di indiani; all'esergo, I V in incuso. Collezione Johnson 656. Vannel Toderi Medaglia barocca in Toscana 422.

Fusione originale. Bella patina marrone, BB 300

699

699 **Vittorio Amedeo III di Savoia, 1773-1796.** Medaglia 1779 per riconoscimento ai salnitrari **(opus: anonimo)**, bronzo coniato 44,48 g. Ø 40 mm. Aquila coronata ad ali spiegate e volta a d., caricata di Croce di Savoia. Rv. Trofeo d'armi da fuoco sormontato da corona. Brambilla pag. 407. Turricchia 947.

Estremamente rara. Coniazione in bronzo con appiccagnolo d'epoca.
Qualche colpetto sul bordo, q.BB 500

I salnitrari erano addetti alla raccolta del salnitro, indispensabile per la polvere da sparo. Su richiesta dei gendarmi dovevano esibire questa medaglia per dimostrare di non essere contrabbandieri. Alla morte del salnitraro la medaglia andava restituita alle autorità donde la grandissima rarità. Per il tipo, questo esemplare e' di notevole conservazione

700

700 **Ferdinado IV di Borbone, 1759-1825.** Medaglia (1790) per premio ai professori delle Belle Arti **(opus: Nicola Morghen)**, bronzo coniato dorato 110,80 g. Ø 66,6 mm. FERDINANDVS IV DEI GR VTRIVSQVE SIC ET HIER REX Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. IPSIS PRAECIPUAE DVCTORIBVS ADDIT HONORES Minerva galeata seduta a s. con lancia e scudo ornato con una gorgona; intorno, per terra, una civetta, una sfera armillare, una cornucopia, una roncola con un fascio di spine, un caduceo, un timone, una bilancia, una spada ed un fascio littorio. Ricciardi 51. D'Auria 48.
Molto rara. Piccole mancanze nella doratura, altrimenti q.Spl 1.200

701

701 **Napoleone console, 1799-1804.** Gettone (1802-1805) per opera musicale della Republica Italiana **(opus: anonimo)**, bronzo coniato 13,32 g. Ø 31 mm. Lira caricata su due rami decussati. Rv. DENARI / 3 entro corona. Apparentemente inedita. Coniazione originale. Buon BB 100

Attribuita alla Repubblica Italiana per l'indicazione del valore in denari, come su alcune prove coeve (cfr. Pagani prove 444, 445, 446.

702

702 **Luigi Galvani fisiologo e anatomista, 1737-1798.** Medaglia 1803 commemorativa del personaggio **(opus: Tommaso Mercandetti)**, bronzo coniato 96,24 g. Ø 69 mm. ALOYSIVS GALVANVS Busto drappeggiato a d.; sotto, nel giro, T MERCANDETTI F R. Rv. MORS MIHI VITA Figura allegorica seduta a d., rileva l'elettricità dalla zampa di una rana adagiata su di una tavoletta. Sulla linea dell'esergo, T MERCANDETTI FECIT ROMÆ MDCCCIII. All'esergo, SPIRITVS INTVS / ALIT. Medicina e nummis 379. Coniazione originale. Spl 150

703

703 **Vincenzo Gravina letterato e giurista, 1664-1718.** Medaglia 1805 celebrativa del personaggio **(opus: Tommaso Mercandetti)**, bronzo coniato 102,58 g. Ø 67 mm. I VINCENTIVS GRAVINA Busto a d.; sotto, nel giro, T MERCANDETTI F. Rv IVRIS ORIGO ILLVSTRATA Genio alato scopre una lapide coperta da un drappeggio e la illumina con una torcia; all'esergo, T MERCANDETTI INV ET S / ROMAE MDCCCV. Medagliere Risorgimento 60. Coniazione originale. Migliore di Spl 150

704

704 **Pietro Metastasio poeta e drammaturgo, 1698 –1782.** Medaglia 1805 celebrativa del personaggio **(opus: Tommaso Mercandetti)**, bronzo coniato 101,28 g. Ø 68 mm. PETRVS METASTATIVS Busto drappeggiato a s. Rv. DOCVIT MAGNA LOQVI Musa e genio alato suonano la lira; all'esergo, T MERCANDETTI INV ET S / ROMAE MDCCCV. Coniazione originale. Migliore di Spl 150

705

705 **Napoleone I imperatore dei francesi e re d'Italia, 1805-1814.** Medaglia 1805 per l'incoronazione a Re d'Italia **(opus: Luigi Manfredini)**, argento coniato 44,03 g. Ø 42 mm. NAPOLEO GALLORVM IMPERATOR ITALIAE REX Testa laureata a s. Rv. VLTRO L'Italia pone la corona ferrea sul capo di Napoleone che giura su di una pergamena posta su di un cippo; ai lati, un elmo corinzio ed un caduceo alato. Sulla linea dell'esergo, a d., L M e, sotto, D XXIII MAII / A MDCCCV. Turricchia 429. Bramsen 420.
Molto rara. Coniazione originale. Migliore di Spl 200

Apprendiamo dal Turricchia che di questa medaglia furono coniati 382 esemplari in argento.

706

706 Medaglia 1810 per il matrimonio con Maria Luigia d’Austria **(opus: Andrieu e Jouannin)**, argento coniato 37,68 g. Ø 40 mm. Teste accollate, a d., di Napoleone e Maria Luigia. Sul taglio del collo di Napoleone, ANDRIEU F e, sotto, DENON D. Rv. NAPOLEON EMP ET ROI M LOUISE D’AUTRICHE I due sovrani si stringono la mano accanto ad un’ara accesa, sulla cui base J JOUANNIN All’esergo, I r avril MDCCCX / DENON D. Essling 1286. Bramsen 952.

Rara. Coniazione originale. Colpetto sul bordo del dr., alle ore 5. q.Spl 200

Di questa medaglia furono coniati 2400 esemplari in argento.

707

707 Medaglia premio 1810 **(opus: Andrieu)**, coniazione in oro 52,35 g. Ø 40 mm. NAPOLEON EMP ET ROI Testa laureata a d.; sul taglio del collo, ANDRIEU F Rv. LA SOCIÉTÉ DES SCIENCES / BELLES LETTERES ET / ARTS DE BORDEAUX / À MR GERGONNE / 1813 entro corona. Essling –. Bramsen –.

Apparentemente inedita in oro. Coniazione originale. Graffito, colpetto e tacca al dr., colpetto e insignificante graffio al rv. BB 2.500

708

708 **Ludovico Antonio Muratori storico, 1672-1750.** Medaglia 1806 commemorativa del personaggio **(opus: Tommaso Mercandetti)**, bronzo coniato 107,10 g. Ø 67 mm. LVDOVICVS ANTON MVRATORIVS Busto a d., con berretto e mantella; sotto, nel giro, T MERCANDETTI F R. Rv. ITALIAE HISTORIA AB INIVRIA TEMPORIS VINDICATA Figura muliebre allontana l’allegoria del Tempo; sul suolo, rovine di edifici. All’esergo, T M INV ET ROMAE / C I Ɔ I ƆCCCVI. Medagliere Risorgimento 66.

Coniazione originale. Migliore di Spl 150

709

709 **Giovanni Battista Pergolesi musicista, 1710-1736.** Medaglia 1806 commemorativa del personaggio **(opus: Tommaso Mercandetti)**, bronzo coniato 79,62 g. Ø 67 mm. IOANN BAPT PERGOLESE Busto a d.: sotto, nel giro, T MERCANDETTI F Rv. MIRIFICIS ANIMOS DOCTA MOVERE MODIS Cetra su spartito dello Stabat Mater poggiato su ara; all'esergo, MDCCCVI. Medagliere Risorgimento 67. Niggl 1589. Coniazione originale. Migliore di Spl 150

710

710 **Giovan Battista Morgagni fondatore dell'anatomia patologica, 1682-1771.** Medaglia 1808 commemorativa del personaggio **(opus: Tommaso Mercandetti)**, bronzo coniato 123,61 g. Ø 68 mm. IOAN BAPTISTA MORGAGNI Busto a d.; sotto, nel giro, T MERCANDETTI F R. Rv. SALVTI SCIENTIA Minerva porge un bisturi ad Esculapio; dietro, il corpo di un cadavere dissezionato, parzialmente coperto da drappeggi. All'esergo, T M INV ET SCVLP ROMAE / MDCCCVIII. Medicina in nummis 787. Coniazione originale. q.Fdc 150

711

711 **Nicola Spedalieri pubblicista e filosofo, 1740-1795.** Medaglia 1809 commemorativa del personaggio **(opus: Tommaso Mercandetti)**, bronzo coniato 110,96 g. Ø 68 mm. NICOLAVS SPEDALIERI Busto a s.; sotto, nel giro, T MERCANDETTI F R MDCCCIX. Rv. HEIC VERITAS HEIC SAPIENTIA Figura muliebre velata, allegoria della Verità, legge un libro alla luce di un candelabro; all'esergo, T MERCANDETTI SCV ROMAE. Medagliere Risorgimento 74.
Coniazione originale. Rottura di conio al dr., Spl 150

712

712 **Giacomo Mazzoni letterato, 1548-1598.** Medaglia 1809 commemorativa del personaggio **(opus: Tommaso Mercandetti)**, bronzo coniato 63,58 g. Ø 50 mm. IACOBVS MAZZONI Busto a d.; sotto, MERCANDETTI / F ROMAE MDCCCIX Rv. COLLIGIT ARMATAS CELEBRI PRO DANTE COHORTES Scena allegorica. Coniazione originale. Migliore di Spl 120

713

713 **Ferdinando IV poi I di Borbone, 1759 – 1825. III periodo 1815 – 1816.** Medaglia 1815 per l'arresto di Gioacchino Murat a Pizzo Calabro **(opus: Rega, Catenacci, Arnauld)**, bronzo coniato 64,49 g. Ø 49 mm. FERDINANDUS IV UTRIUSQUE SICILIÆ REX P F A Testa coronata, a d. Rv. OB EGREGIAM URBIS PITII FIDELITATEM Giglio borbonico; all'esergo, POSTRIDIE NONAS OCTOBRIS / ANNI R S MDCCCXV Turricchia 994. D'Auria 108. Molto rara. Coniazione originale. q.Spl 1.200

714

714 **Maria Luigia d'Austria, 1815-1847.** Medaglia anno 1818 per la costruzione del ponte sul fiume Taro **(opus: Giovanni Antonio Santarelli)**, argento coniato 29,92 g. Ø 41 mm. M. LVDOV ARCH AVSTR D G PARM PLAC ET VAST DVX Busto diademato a d.; sotto, nel giro, SANTARELLI F. Rv. Veduta del ponte sul fiume Taro; all'esergo, TARO FIRMIS / DENIQVE REPRESSO / MDCCCXVIII. Johnson, Maria Luigia, 8. Bramsen 1881. Medagliere Risorgimento 241.

Molto rara. Coniazione originale. Patina di medagliere, q.Spl 300

715

715 **Francesco De Marchi stratega e ingegnere militare, 1504-1576.** Medaglia 1819 commemorativa del personaggio **(opus: Tommaso Mercandetti)**, bronzo coniato 102,91 g. Ø 68 mm. FRANCISC MARCHIVS Busto corazzato, a d.; sotto, sul ciglio, T MERCANDETTI F ROMAE MDCCCXIX Rv. MVNIENDI ARTE RENOVATA Il De Marchi, corazzato e affiancato da due soldati, indica delle fortificazioni disegnate su di una pergamena che Minerva seduta a s., con attributi, gli porge. Sulla linea dell'esergo, T MERCANDETTI F ET SCVLPSIT ROMAE MDCCCXIX e, sotto, TANTI VIRI SCRIPTA PENE OBLITA / NOVA NOBILISSIMA EDITIONE / INLVSTRAVIT / EQ ALOIS MARINVS.

Coniazione originale. Migliore di Spl 150

716

716 **Antonio Canova scultore, 1757-1822.** Cliché (1823) commemorativo del personaggio **(opus: A. A. Caqué)**, coniazione in oro 2,86 g. Ø 41 mm. ANTONIUS CANOVA Testa a s.; sotto, nel giro, CAQUÉ F Turricchia, Lombardo-Veneto 112 (solo il dr.).

Rarissima. Coniazione originale. Lieve frattura del tondello alle ore 12, altrimenti BB 350

Acquistata privatamente da P. & P. Santamaria.

717

717 Medaglia 1827 per il Mausoleo del Canova nella Chiesa dei Frari a Venezia **(opus: Antonio Fabris)**, argento coniato 67,02 g. Ø 52,4 mm. ANTONIVS CANOVA Busto a d.; sotto, nel giro, ; A FABRIS VTINENSIS SCVLP. Rv. COLLEG VENET BONIS ARTIB EXCOLEND PRINCIPI SCVLPTORVM AETATIS SVAE Il Mausoleo del Canova; all'esergo, EX CONLATIONE / EVROPAE VNIVERSAE / A MDCCCXXVII. Saracino 3. Medagliere Risorgimento 407.
Estremamente rara. Coniazione originale. qFdc 500
Acquistata privatamente da P. & P. Santamaria.
Di questa medaglia furono coniati 50 esemplari in argento, da donare a sovrani e a istituti pubblici.

718

718 **Giorgio IV d'Inghilterra, 1820-1830.** Medaglia (1824) in onore del Sovrano **(opus: Benedetto Pistrucci)**, argento coniato 125,16 g. Ø 60 mm. ΓΕΩΡΓΙΟΣ Δ ΜΕΓ ΒΡΕΤ ΒΑΣΙΛΕΣ Testa diademata a s.; sotto, ΠΙΣΤΡΚΚΙ / ΑΤΟΠΤΗΣ / ΕΠΟΙΕΙ. Rv. Tridente accostato da due delfini; in basso, ai lati, ΑΩ – ΚΔ. Brown 1221. Rarissima. Coniazione originale. Spl 1.500

719

719 **Giovanni Battista Niccolini letterato e tragediografo, 1782-1861.** Medaglia 1827 commemorativa del personaggio **(opus: Giuseppe Girometti)**, bronzo coniato 90,32 g. Ø 56 mm. A GIOVANNI BATTISTA NICCOLINI LA PATRIA Testa a s.; sul taglio del collo, G GIROMETTI e, sotto, maschera tragica su ramo di quercia e di alloro decussati; in basso, pugnale. Rv. Scena dalla tragedia Antonio Foscarini, all'esergo, VN NOME SOL SARANNO / FOSCARINI E L'ONOR / FIRENZE VIII FEB / MDCCCXXVII.
Coniazione originale. Spl 120

720

720 **Ferdinando I d'Absburgo-Lorena, re d'Ungheria dal 1830, imperatore d'Austria, 1835-1848.** Medaglia 1831 per le nozze con Marianna Pia di Savoia **(opus: Giuseppe Ferraris)**, argento coniato 47,68 g. Ø 46,1 mm. FERDINANDVS VNG REX MARIANNA PIA AVG Busti accollati di Ferdinando e Maria Carolina, a d.; sotto, G. FERRARIS F. Rv. AVSPICATO CONIVNCTIS Stemmi d'Absburgo e Savoia; ai lati due fiaccole decussate. All'esergo, AVG TAVRINORVM / A MDCCCXXXI / G F. Turricchia, (Sardegna) 72. Medagliere Risorgimento 479. Rara. Coniazione originale. Parina di medagliere, q.Spl 150

721

721 **Carlo Ferri governatore di Perugia.** Medaglia 1833 per voto dei cittadini **(opus: Antonio Fabris)**, bronzo coniato 76,68 g. Ø 58 mm. KAROLVS FERRI PERVSINÆ PROVINCIÆ PRÆSES Testa a d.; sotto, nel giro, A FABRIS VTIN SCVLP Rv. CONSERVATORI PRINCIPIS VRBIS PROPVGNATORI PERVSIA AVGVSTA Il Grifone di Perugia, a d.; all'esergo, MDCCCXXXIII. Medagliere Risorgimento 525. Coniazione originale. Spl 80

722

722 **Leopoldo II di Lorena granduca di Toscana, 1824-1859.** Medaglia 1836 per i ponti sospesi sull'Arno **(opus: Antonio Fabris)**, argento coniato 12,55 g. Ø 31 mm. LEOPOLDO II G D DI TOSCANA Testa a d.; sotto, ; A FABRIS D'UDINE F. Rv. PONTI SOSPESI IN TOSCANA Veduta di un ponte sospeso; sullo sfondo, Firenze. All'esergo, ANNO MDCCCXXXVI. Saracino 14. Medagliere Risorgimento 579. Molto rara. Coniazione originale. Colpetto sul bordo del rv. alle ore 9, q.Spl 150

Acquistata privatamente da P. & P. Santamaria.

723

723 **Ferdinando II di Borbone, re delle Due Sicilie 1830-1859.** Medaglia 1836 per la nascita del Duca di Calabria **(opus: M. Laudicina e A. Cariello)**, bronzo coniato 122,55 g. Ø 65 mm. FERDINANDVS II ET MARIA CHRISTINA REGNI VTR SICIL R R Busti accollati a d.; sotto, B CICCARELLI M P / V CATENACCI DIR M LAUDICINA F. Rv. PERENNITATIS PIGNVS Personificazione della Città di Napoli seduta a s., incorona il piccolo Francesco che un genio alato le porge; all'esergo, FRANCISCVS DVX CALABRIÆ NATVS / XVII KAL FEB / ANN MDCCCXXXVI / V CATENACCI INV B CICCARELLI M P A. CARIELLO F. Ricciardi 163. D'Auria 188.

Rara. Coniazione originale. q.Spl 400

724

724 Medaglia 1837 per le nozze con Maria Teresa d'Austria **(opus: F. D'Andrea e L. Arnaud)**, bronzo coniato 136,96 g. Ø 70 mm FERDINANDVS II ET MARIA THERESIA AVSTRIACA REGNI VTR SIC R R Busti accollati a d.; sotto, F D'ANDREA F e in basso, nel giro, D CICCARELLI M P. Rv. VETERI CONCORDIA NOVO SANGVINIS NEXV FIRMATA Imene riceve una fiaccola da un genio alato, dietro, due colombe su cippo decorato con gli stemmi dei Borbone e degli Absburgo. All'esergo, L ARNAVD F – V CATENACCI INV / FAVSTISS CONIVGIVM / TRIDENTI CELEBRATVM / V ID IAN A MDCCCXXXVII / D CICCARELLI M P. Ricciardi 168. D'Auria 192.

Rara. Coniazione originale. Spl 400

725

725 **Raffaello Sanzio pittore, 1483 – 1520.** Medaglia (1840) per merito artistico **(opus: Giuseppe Cervara)**, argento coniato 99,89 g. Ø 61 mm. RAPHAEL SANCTIVS VRBINAS Busto a s., con berretto; sotto, GIVS CERBARA F e in basso, nel giro, MERITO. Rv. INSIGNE E CONGREGAZIONE DEI VIRTVOSI AL PANTHEON / FLORENT IN DOMO Strumenti da pittura entro corona di rose e di gigli; sotto, nel giro, PREMIO. Coniazione originale. q.Fdc 200

726

726 **Gregorio XVI, 1831-1846.** Medaglia aNNO XI – 1841 per premio alle industrie e commerci **(opus: Pietro Girometti)**, argento coniato 151,94 g. Ø 61 mm. GREGORIVS XVI PONT MAX ANNO XI Busto a d., con zucchetto e piviale ornato; sotto, nel giro, P GIROMETTI FECIT. Rv. BENEFICENTIA PVBLICA Allegoria della Beneficenza stante di fronte, tra due giovinetti simboli dell'agricoltura e dell'industria tessile; ai suoi piedi, una cornucopia ed un fanciullo seduto che mangia dell'uva. All'esergo, TENEBRA INV / AVCTA FIRMATA / MDCCCXLI. Boccia 141.

Rarissima. Coniazione originale. Migliore di Spl 600

727

727 Medaglia 1845 Per il congresso degli scienziati italiani in Napoli **(opus: Vincenzo Catenacci e Luigi Arnaud)**, coniata in argento 130,17 g. Ø 62 mm. GIO.BAT.VICO NATO IN NAPOLI NEL MDCLXX. MORTO NEL MDCCXLIII. Busto di Vico a destra; in basso, V.CATENACCI FECE. Rv. AUSPICE FERDINANDO II.P.F.A. L'Italia turrita seduta a sinistra, regge una fiaccola nella mano destra e poggia il braccio sinistro su uno scudo con la rappresentazione dell'Italia. Nel campo a sinistra, un cippo sormontato dalla sfera terrestre, una pergamena e uno specchio. Sullo sfondo, scorcio della rada di Napoli con il Vesuvio in eruzione. All'esergo, VII.CONGRESSO DEGLI / SCIENZIATI ITALIANI / NAPOLI MDCCCXLV. In basso, L.ARNAUD FECE. Ricciardi 178. D'Auria 208.

Molto rara e in stato di conservazione eccezionale. Migliore di Spl 1.600

728

728 **Governo Provvisorio di Lombardia, 1848.** Medaglia distintivo **(opus: anonimo)**, bronzo coniato dorato 23,73 g. Ø 43,88 mm. GOVERNO / CENTRALE / PROVVISORIO nel campo. Rv. LA LEGGE nel campo. Medagliere Risorgimento – . Johnson –.

Apparentemente inedita. Coniazione originale entro cerchio di oro con appiccagnolo d'epoca. Spl 500

729

729 **Carlo III di Borbone, duca di Parma 1849-1854.** Medaglia 1849 per l'arrivo a Parma del Duca **(opus: D. Bentelli)**, bronzo coniato 106,66 g. Ø 61 mm. CAROLVS III H I D G PARM PL ETC ET LVD MARIA BORB CONIVX Busti accollati dei Duchi, a s.; sotto, nel giro, D BENTELLI FECIT. Rv. DISCVTIT EXORIENS NEBVLAT MOX OMNIA LAETAT Personificazione della città di Parma, con attributi, seduta a s.; in lontananza, il sole che sorge disperde le nubi. All'esergo, OB ADVENTVM PRINCIPVM AVGG / PARMA / A MDCCCXLVIIII / D BENTELLI F. Medagliere Risorgimento 993.

Coniazione originale. q.Fdc 100

730

730 **Generale V. Oudinot, 1791-1863.** Medaglia 1849 per la presa di Roma **(opus: V. M. Borrel)**, argento coniato 96,08 g. Ø 59 mm. VICT OVDINOTIVS GALLORVM EXERCITVM PRAEFECTVS Testa a d., sotto, BORELL F / ROMAE. Rv. VRBEM / EXPVGNARE COACTVS / CIVIVM ET ARTIVM / INCOLV MITATI / CONSVLVIT / A MDCCCXLIX entro corona di quercia. Medagliere Risorgimento 1020. Bartolotti, Pio IX, pag. 84. Rara. Riconio della zecca di Parigi. Patina di medagliere, qFdc 250

Pio IX donò al Generale Oudinot, che aveva riconquistato Roma nel luglio 1849, una medaglia d'oro simile a questa durante una solenne cerimonia svoltasi in Campidoglio il 23 agosto 1850.

732

731

732

731 **Pio IX, 1846-1878.** Medaglia 1850 per la Lavanda di Caserta **(opus: V. Giuseppe Girometti)**, argento coniato 16,08 g. Ø 32,5 mm. PIVS IX PONT MAXIMVS AN IV Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, nel giro, G. GIROMETTI. Rv. CASERTAE IN COENA DOMINI A MDCCCL Gesù lava i piedi a San Pietro; all'esergo, EGO DOMINVS ET / MAGISTER. Bartolotti, Pio IX, IV,19. D'Auria 231.

Molto rara. Coniazione originale. Patina di medagliere, migliore di Spl 400

732 **Francesco II, re delle Due Sicilie 1859-1860.** Medaglia (1860) in onore del sovrano **(opus: G. Gabrielli)**, piombo 53,91 g. Ø 43 mm. FRANSCISCVS II – VTR SIC REX Testa a s.; sotto, nel giro, G GABRIELLI. Rv. IVSTITIA / ET / CHARITAS entro corona d'olivo. Ricciardi 264. D'Auria 287.

Molto rara. Diversi colpi sul bordo e nei campi, altrimenti MB 1.000

733

733 **Giacomo Margotti sacerdote e professore all'Università di Genova, 1823-1887.** Medaglia 1863 celebrativa del personaggio **(opus: Carlo Voigt)**, argento coniato 130,02 g. Ø 66 mm. VBI PETRVS IBI ECCLESIA FORTITER ET SVAVITER La Religione e l'Arte si stringono la mano; all'esergo, C VOIGT. Rv. Leggenda in tredici righe. Medagliere Risorgimento 1478. Coniazione originale. Fdc 200

734

734 **Galileo Galilei, 1564-1642.** Medaglia 1864 celebrativa del personaggio **(opus: P. Cinganelli)**, bronzo coniato 93,75 g. Ø 65 mm. GALILEO GALILEI Busto a s.; nel taglio della spalla, P CINGANELLI F e sotto, nel giro, cannocchiali. Rv. Leggenda in sei righe. Coniazione originale. Spl 80

735

735 **Napoli.** Medaglia 1871 per la prima esposizione internazionale di industrie marittime **(opus: Luigi Arnaud)**, bronzo coniato 157,81 g. Ø 65 mm. Veduta del molo dell'Immacolatella nel porto di Napoli, con navi alla fonda; in lontananza, il Vesuvio ed il sole nascente. Sulla linea dell'esergo, L ARNAUD INCISE – F DEL GIUDICE [D] e, sotto, PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE / D'INDVSTRIE MARITTIME IN ITALIA / NAPOLI APRILE 1771. Rv. LA GARA DEL LAVORO E CVLTO DI LIBERTÁ In primo piano il Sebeto sdraiato; al suo fianco due figure muliebri, allegorie delle indusrie e dei commerci, porgono omaggio all'Italia turrita. In lontananza il Vesuvio; sulla linea dell'esergo, L ARNAUD F e sotto, RES ANTIQVAE LAVDIS ET ARTIS / INGREDIOR. Medagliere Risorgimento 1762.

Coniazione originale. Spl 150

736

736 **Luigi Maria Rezzi gesuita erudito e accademico della Crusca, 1785-1857.** Medaglia 1895 per concorso letterario **(opus: P. Carlo Moscetti)**, argento coniato 147,75 g. Ø 74 mm. PROF LVIGI MARIA REZZI PIACENTINO Busto a d., con zucchetto; sotto, C MOSCETTI. Rv. Leggenda in cinque righe entro corona; sul bordo, in incuso, CONCORSO DEL MDCCCXCV.

Coniazione originale. Patina di medagliere. q.Fdc 200

737

737 **Pio XI, 1922-1939.** Medaglia 1926 per la consacrazione dei primi sei vescovi cinesi **(opus: P. Aurelio Mistruzzi)**, argento coniato 166,32 g. Ø 70,5 mm. PIVS XI PONT MAX D XXVIII OCT MCMXXVI Busto a d., con mozzetta, zucchetto e stola; sotto, MISTRVZZI. Rv. Scena della consacrazione; all'esergo, SINENSES SINENSIBVS / SEX DATOS EPISCOPOS / PRIMVS CONSECRAVIT. Modesti 138.

Rarissima. Coniazione originale. q.Fdc 500

Questa medaglia, in argento, è una delle più rare di Pio XI.

738

738 **Vittorio Emanuele III, re d'Italia 1900-1946.** Medaglia 1927/V per il XVI anniversario della costruzione della Zecca **(opus: Attilio Motti)**, bronzo coniato 244,92 g. Ø 82 mm. REGNVM ITALICVM Testa turrita dell'Italia, a d.; sotto, A M in monogramma. Rv. Veduta prospettica dell'edificio della Zecca; all'esergo, AEDES NVMMIS CVDENDIS / REGNI SPLENDORI / BONARVMQVE ARTIVM INCREMENTO / EXCITATAE / OMNIGENIS ADDITIS INSTRVMENTIS / AN MDCCCCXI In alto, ai lati, fascio – AN V e nel giro, a d., A MOTTI. Casolari V/70. Rarissima. Coniazione originale. q.Fdc 400

739.1

739.2

739 **Lotto di due medaglie:**
Medaglia 1929 per la firma del Concordato tra lo Stato italiano e la Santa Sede **(opus: Attilio Motti)**, bronzo coniato 157,68 g. Ø 66 mm. PIO XI PONTIFICE MAXIMO VICTORE EMMANVELE III ITALORVM REGE DISSIDIVM DIV PRODVCTVM REIPVBLICAE ROMANA EQVE CVRIAE IVRE COMPOSITVM Busti affrontati di Pio IX e di Vittorio Emanuele III; tra di essi allegorie della storia. Rv. III IDVS FEB A MCMXXIX IN AEDIBVS LATERANENSIBVS PIO XI PETRVS GASPARRI VICTORI EMMANVEL III BENITVS MVSSOLINI LEGATI PRAESTANTISSIMI NOMINA SVBSCRIPSERVNT Mussolini firma il trattato; alla sua d. il Cardinale Gasparri. Sul bordo del tavolo, a mo' di esergo, ATTILIVS MOTTI - PVBLICVS CAELATOR FECIT. Casolari VII/9.Rara. Coniazione originale. q.Fdc
Medaglia 1984 per la modifica del Concordato tra lo Stato italiano e la Santa Sede **(opus: Soccorsi)**, bronzo coniato dorato 132,85 g. Ø 76 mm. ROMA / 18 FEBBRAIO 1984 Stemmi accostati della Repubblica italiana e di Giovanni Paolo II; all'esergo, ACCORDO DI MODIFICAZIONE DEL CONCORDATO LATERANESE Rv. Il nuovo trattato con le firme ed i sigilli dei firmatari.
Rara. Coniazione originale. q.Fdc 400

740

740 Medaglia 1930/VIII per il giorno dell'Ala **(opus: Alberto Mastrojanni)**, argento coniato 75,50 g. Ø 61 mm. TV PROTEGE VIRGO LAVRETANA AERIAM MILITAM La Madonna di Loreto sulla Santa casa trasportata da due angeli; sotto, tre aerei in volo. Rv. GIORNO / DELL'ALA / ESERCITAZIONI / DELL'ARMA / DEL CIELO / ROMA / GIVGNO / 1930 / VIII Fascio alato e tre trombe; in basso a d., ALBERTO / MASTROJANNI e sotto, al centro, Z sormontata da corona. Sul bordo, 986. Casolari cfr. VIII/40. Estremamente rara. Coniazione originale. Spl 500

Placchette

"Si usava in questo tempo alcune medagliette d'oro, che ogni signore e gentiluomo li piaceva fare scolpire in esse un suo capriccio o impresa; e le portavano nella berretta. Di queste opere io ne feci assai, ed erano molto difficili a fare" (Cellini, nella "Vita").

Placchette dall'antico

741

742

741 **Centauro, seconda metà del sec. XV**, Æ 41,13 g. – 48 x 40 mm. Un centauro, con pelle leonina, volto a d., regge un cratere poggiato sulla spalla con il braccio destro alzato, e tiene un candelabro con la sinistra. Pope-Hennessy, Kress coll., 255. Martini, Ravenna 5. Toderi, Bargello 12. Calveri 42 (questo esemplare).
Fusione originale. Buon BB 400

742 **Satiro, seconda metà del sec. XV**, Æ 13,26 g. – 30 x 28 mm. Busto a d., con piccole corna e orecchie a punta; tunica annodata sulla spalla destra. Martini, Ravenna 13. Toderi, Bargello 32. Calveri 43 (questo esemplare). Fusione originale. BB 300

744

743

745

743 **Apollo, seconda metà del sec. XV**, Æ 25,11 g. – 70 mm. Mezza figura di Apollo velato e drappeggiato, di tre quarti, che suona la cetra. Nell'appendice inferiore a forma di manico di specchio, una cariatide sostiene il medaglione con Apollo. Pope-Hennessy, Kress coll. 328. Calveri 45 (questo esemplare).
Fusione originale con foro di sospensione. BB 150

744 **Giulio Cesare, seconda metà del sec. XV**, Æ 15,97 g. – 25 x 20 mm. Busto di Giulio Cesare a s. Calveri 50 (questo esemplare). Apparentemente unica. Fusione originale. q.Spl 300

Stupendo ritratto di Cesare, derivato dal calco di un'antica gemma incisa.

745 **Il Giudizio di Paride, fine sec. XV (opus: Maestro I0 F F)**, Æ 27,24 g. – Ø 53 mm. Paride nudo e con un flauto nella mano s., seduto alla base di un alberello, porge con la d. il pomo a Venere, affiancata da Giunone e Minerva; in alto, Cupido in volo verso d. All'esergo, IO F F. Pope-Hennessy, Kress coll. 98. Martini, Ravenna 67-68. Toderi, Bargello 129. Calveri 67 (questo esemplare).
Fusione antica. Buon BB 250

Placchetta tra le piu famose del Rinascimento, opera del Maestro IO F F, che attualmente sembra potersi identificare nel cremonese Giovanni di Fondicino Fonduli, attivo a Milano e Padova alla fine del Quattrocento. Tra gli utilizzi di questa delicata placchetta vi era l'ornamento di pomi di spada e la rilegatura di libri, (per impressione).

746

747

746 **Arianna a Naxos, fine sec. XV (opus :Maestro I0 F F)**, Æ 26,41 g. – Ø 52 mm. Arianna seminuda, seduta di fronte, circondata da vari personaggi; all'esergo, IO F F. Toderi Vannel, Bargello 122 – 125.
Fusione posteriore. BB 200

747 **Romolo e Remo, fine del sec. XV (opus: Scuola dell'Italia settentrionale)**, Æ 156,04 g. – Ø 75 mm. Busti coronati e affrontati di Romolo e Remo, in abiti regali, con vistose collane. Nel giro, inciso, R ROMVLVS. Bange 686. Calveri 49 (questo esemplare illustrato). Fusione originale. Spl 2.000

Stupenda placchetta eseguita con tecnica raffinatissima. La leggenda, poco profonda, è stata incisa in un secondo momento.

748

749

750

748 **Albino, fine sec. XV,** Æ 30,55 g. – Ø 36 mm. Busto barbuto e corazzato, a d. Toderi, Bargello 27. Calveri 55 (questo esemplare). Fusione originale. Spl 600

Eccezionale esemplare, di grande stile e forza espressiva, forse derivante da una gemma antica non identificata.

749 **Attila, fine sec. XV,** Æ 58,84 g. – Ø 48 x 36 mm. Busto caprino a d., con corna, orecchie a punta e corta barba. Toderi, Bargello 28. Voltolina 122. Calveri 56 (questo esemplare).
Fusione originale con due fori alle estremità. BB 200

750 **Attila e Ildico (?), fine sec. XV,** Æ 46,52 g. – 44x33 mm. Busto caprino di Attila, a d. Rv. Busto muliebre drappeggiato, a d.; davanti, piccola testa di drago. Toderi, Bargello 28 (dr.) e 20 (rv.). Calveri 57 (questo esemplare). Fusione originale q.Spl 300

Magnifica placchetta, il cui stile, molto più raffinato della precedente, la avvicina ai grandi artisti della fine del Quattrocento. La donna al rv. potrebbe essere la principessa burgunda Ildico, ultima moglie di Attila.

751

751 **Trionfo di Tito, fine sec. XV – inizio sec. XVI (opus: Seguaci del Riccio),** Æ 441,53 g. – 96 x 157 mm. Corteo trionfale passa sotto l'arco di trionfo, portando i principali oggetti della religione ebraica, provenienti dal saccheggio del Tempio di Salomone a Gerusalemme. Calveri 56 (questo esemplare).
Apparentemente unica. Fusione originale. Spl 1.500

Magnifica placchetta collocabile intorno al 1500 e stilisticamente molto vicina alle opere di Andrea Briosco detto il Riccio (1470 – 1532).

752

753

752 **Tritone e Nereidi, I metà del sec. XVI (opus: Scuola italiana),** Æ 28,53 g. – Ø 65 mm. Un Tritone tra le onde con una Nereide sulle spalle; ai lati, altre due coppie di Tritoni e Nereidi. In primo piano, in basso, un altro Tritone che soffia in una conchiglia. Calveri 46 (questo esemplare).
Apparentemente unica. Fusione originale con foro di sospensione. BB 400

753 **Il trionfo di Cerere, I metà del sec. XVI (opus: Scuola italiana),** Æ 29,82 g. – 48 x 60 mm. Cerere in un carro tirato da leoni, affiancata da un amorino in volo; a s., quattro putti con i simboli dell'agricoltura. All'estrema s., sullo sfondo, un toro e in alto, sulle nubi, una biga guidata da Marte. Calveri 48 (questo esemplare).
Apparentemente unica. Fusione originale. Spl 1.000

Un vero gioiello, chiaramente derivato da un cristallo di rocca non identificato.

754

754 **Ercole e le amazzoni, metà del sec. XVI (opus: seguaci di Giovanni Bernardo)**, Æ 121,45 g. – 62 x 86 mm. Ercole, nudo, disarciona un'amazzone armata, anch'ella nuda; a d., a terra, un'altra amazzone e dietro, a s., una terza con veste svolazzante. Calveri 44 (questo esemplare).
Apparentemente unica. Fusione originale. Spl 1.200

755

756

755 **Cesare e Agrippa, metà del sec. XVI (opus: Scuola italiana)**, Æ 37,36 g. – Ø 44 mm. DIVI IVLI Busto laureato di Giulio Cesare, a d.; dietro, lituo. Rv. M AGRIPPA L F COS III Testa di Agrippa, a s, con corona rostrata. Vannel Toderi, Museo Bardini 166. Calveri 51 (questo esemplare).
Fusione originale. BB 200

756 **Agrippina, metà del sec. XV (opus: Scuola padovana)**, Æ 130,95 g. – Ø 86 mm. AGRIPPINA TIBERII VXOR Busto drappeggiato a d. Calveri 52 (questo esemplare). Fusione originale. Spl 500

757

757 **Caligola, metà del sec. XVI (opus: Scuola padovana),** Æ 68,61 g. – Ø 95 mm. Testa laureata, a d.; sotto il taglio del collo, IIII / C CAES TI F Toderi, Bargello 255 var. Calveri 53 (questo esemplare).
Fusione originale con foro di sospensione. q.Spl 350

758 (75%)

758 **Corteo di Bacco e baccanale, seconda metà del XVI sec. (opus: Guglielmo della Porta),** Æ 547,55 g. – 128 x 234 mm. Bacco ebbro su asino, a d., sostenuto da figura maschile e circondato da satiri; sulla s. e sullo sfondo, numerose scene erotiche. Cannata, Museo di Palazzo Venezia cf. 76 (per tipo).
Fusione coeva con foro di sospensione. Spl 2.500

Magnifico esemplare. Dopo l'attribuzione al Cellini da parte di molti autori, non si hanno più dubbi nell'indicare Guglielmo della Porta come autore della prestigiosa serie di sedici placchette dedicate alle Storie di Ovidio e tratte dalle Metamorfosi. L'esemplare di Palazzo Venezia descritto dal Cannata è in terracotta, di dimensioni molto più piccole e rotto a metà, essendo stata eliminata in passato la parte con la scene erotiche.

Placchette a soggetto sacro

759

759 **Uomo di dolori, sec. XV (opus: Scuola italiana)**, Æ 229,27 g. – 135 x 82 mm. Mezza figura di Cristo sorgente dal sepolcro, su cui IE – RO / SOLIMA, con simboli e segni della Passione. Il tutto montato a "Pace" su ancoretta sansovinesca a timpano con cherubino. Moliner 558. Imbert 36. Calveri, 58 (questo esemplare). Fusione originale. Buon BB 1.500

Stupendo esemplare di una delle "Paci" più famose del Quattrocento, che non raffigura un Ecce Homo, ma un Uomo di Dolori, soggetto molto diffuso nel XV e XVI secolo. Vedi ad esempio lo stupendo "Uomo di Dolori" di Raffaello.

760

760 **La crocifissione di Cristo, 1486-1489 (opus: Galeazzo Mondella, detto Il Moderno)**, Æ 195,73 g. –113 x 76 mm. Cristo in croce tra le figure contorte dei due ladroni crocifissi; a s., San Giovanni stante in preghiera e ai suoi piedi la Madonna accasciata al suolo, assistita dalle pie donne. Al centro, la Maddalena scarmigliata, abbraccia la croce alla base della quale un puttino nudo; a s., tre soldati con scudi e sullo sfondo un centurione a cavallo e altri armigeri. Pope-Toderi, Bargello 143. Pope-Hennessy, Kress coll. 147. Calveri 67 (questo esemplare). Fusione originale. Spl 7.500

Eccezionale esemplare originale di una delle più famose placchette del Rinascimento, riprodotta in numerose copie successive presenti in molte raccolte pubbliche e private. Uno dei pezzi più importanti di questa collezione.

Detail 1,5:1

761 (80%)

762 (80%)

761 **Cristo morto tra la Vergine e San Giovanni, fine sec. XV (opus: Scuola veneziana)**, Æ 508,80 g. – 180 x 98 mm. Cristo sul sarcofago sorretto dalla Madonna e da San Giovanni; alle loro spalle, tre angeli col Sudario. Il tutto montato a "Pace". Sopra, nella lunetta, Dio Padre circondato da angeli. Molinier 722. Pope-Hennessy, Kress Coll. 336. Calveri, 59 (questo esemplare).
Fusione originale in bronzo. Piccolo foro nella lunetta. Buon BB 1.500

762 **La Pietà, fine del sec. XV (opus: Scuola padovana)**, Æ 206,90 g. – 122 x 80 mm. La scena della Pietà; dietro, la croce affiancata da lancia e canna con spugna. Il tutto montato a "Pace". Nella lunetta in alto Dio Padre e cherubini e in basso, sulla base SANCTVS SALVATOR MONDI Cf. per tipi simili Molinier 435. Banzato-Pellegrini, Museo Bottacin, 6.
Apparentemente inedita. Fusione originale con foro di sospensione. q.Spl 1.000

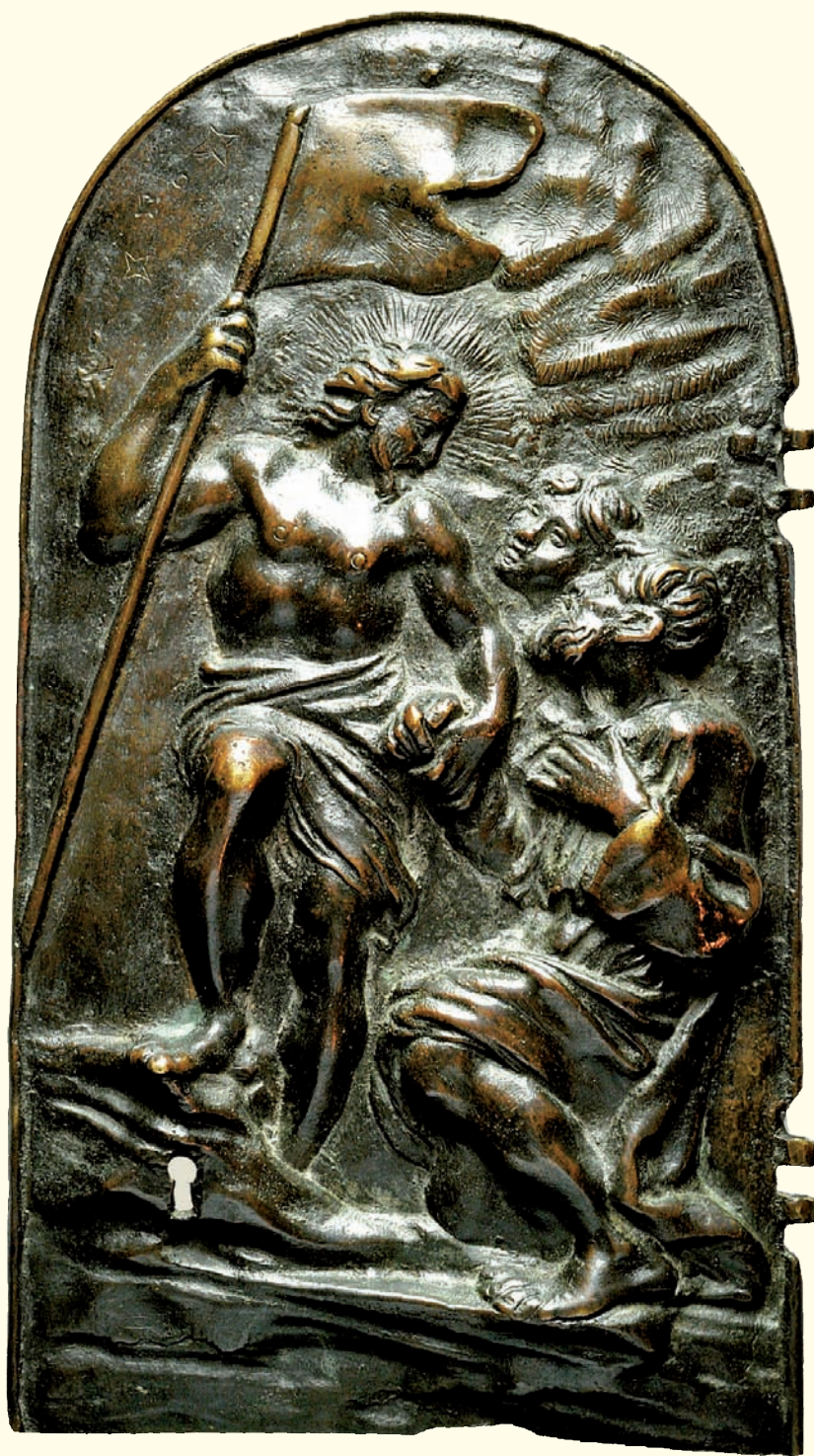
763

763 **Mosé, inizio sec. XVI (opus: Scuola italiana)**, Æ 54,34 g. – 46 x 39 mm. Mosè stante a s., punta il bastone verso l'alto; alle sue spalle figura giovanile con le mani giunte. A d., anziano seduto e un altro con le braccia rivolte al cielo. Al centro, un uomo inginocchiato raccoglie acqua e, sullo sfondo, un altro personaggio. Calveri 65 (questo esemplare). Apparentemente unica. Fusione originale. Buon BB 650

764

764 **Cristo, secondo quarto del XVI sec. (opus: Giovanni Bernardo da Castel Bolognese)**, Æ 115,04 g. – Ø 83 mm. EGO SVM VIA VERITAS ET VITA. Busto del Redentore, a s. Hill, Medallic Portrait of Christ, pag. 62,5. Attwood 728 a. Calveri 61 (questo esemplare).
Fusione coeva con foro di sospensione. BB 400

765

765 **La deposizione, sec. XVI (opus: Scuola italiana)**, Æ 996,64 g. – Ø 178 mm. Cristo morto sorretto dalla Madonna e dalla Maddalena. A s., San Giovanni, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. A destra Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo. Imbert 160 (come prototipo da cui deriva questa placchetta). Calveri 62 (questo esemplare). Fusione originale. Insignificante frattura del bordo alle ore 8. BB 1.000

766

766 **Discesa di Cristo agli inferi, sec. XVI (opus:Scuola italiana)**, Æ 1027 g. – 260 x 129 mm. Cristo stante di fronte, con stendardo, solleva un personaggio genuflesso (Adamo); dietro, una figura muliebre (Eva). Imbert 132. Calveri, 63 (questo esemplare). Fusione originale. q.Spl 1.750

Tecnica e stile di questo sportello da ciborio sono della metà del XVI secolo. L’area di produzione Emiliana o Veneta.

768

767

769

767 **La Pietà, seconda metà del sec. XVI (opus: Scuola veneta)**, Æ 89,84 g. – 115 x 75 mm. Cristo morto sorretto da due Angeli; dietro, il Sepolcro e la Croce. Bange 972 var. Calveri 64 (questo esemplare).
Fusione originale con foro di sospensione, q.Spl 1.200

Stupenda, delicatissima e rarissima placchetta di ambito veneto della seconda metà del XVI secolo. L'esemplare di Bange non è integro.

768 **L'Annunciazione, sec. XVI (opus: Scuola italiana)**, Æ 22,59 g. – 46 x 39 mm. Maria, seduta a d., riceve l'Annunciazione dall'Arcangelo Gabriele circondato da cherubini.
Apparentemente inedita. Fusione originale. BB 200

769 **La Fuga in Egitto, inizio del sec. XVII (opus: Bottega di Matthaus Wallbaum, Norimberga)**, Æ 154,70 g. – 99 x 77 mm. La Madonna e il Bambino su un asinello, preceduti da San Giuseppe; dietro, paesaggio alberato e sullo sfondo un castello. Banzato-Pellegrini, Museo Bottacin, 143. Calveri 66 (questo esemplare).
Fusione originale. Buon BB 500

771

770

770 **La Flagellazione, inizio del sec. XVII (opus: Bottega di Matthaus Wallbaum, Norimberga)**, Æ 200,59 g. – 99 x 77 mm. Cristo, legato alla colonna, flagellato da due soldati. Intorno, altri personaggi. Banzato-Pellegrini, Museo Bottacin, 147. Calveri 67 (questo esemplare). Fusione originale.Buon BB 500

771 **La caduta di Cristo, inizio del sec. XVII (opus: Bottega di Matthaus Wallbaum, Norimberga)**, Æ 151,40 g. – 99 x 77 mm. Gesù caduto sotto il peso della croce, sostenuta da Simone, e aggredito da due soldati. Dietro, due soldati a cavallo precedono truppe appiedate. In primo piano Veronica deterge il sudore dalla fronte di Cristo. Banzato-Pellegrini, Museo Bottacin, 150. Calveri 68 (questo esemplare).
Fusione coeva. Buon BB 350

772

772 **Lutero, inizio del sec. XVII circa 1617 (opus: Gaspar Geiss, morto nel 1640)**, Æ 83,02 g. – Ø 89 mm
Busto con berretto,volto di tre quarti a d. Sul retro, GEISS inciso.
Apparentemente inedita. Fusione originale in ferro con appiccagnolo.. Spl 1.200

Eccezionale esemplare che riteniamo prodotto per il centenario della Riforma. Per notizie su Geiss vedi Forrer, II, pag 235.

773

773 **San Filippo Neri, inizio del sec. XVII circa 1622 (opus: Scuola romana)**, Æ dorato 480,95 g. – Ø 176 mm
Busto nimbato del Santo, a s., illuminato da raggi provenienti dall'alto.
Apparentemente unica e inedita. Fusione originale, Spl 1.500

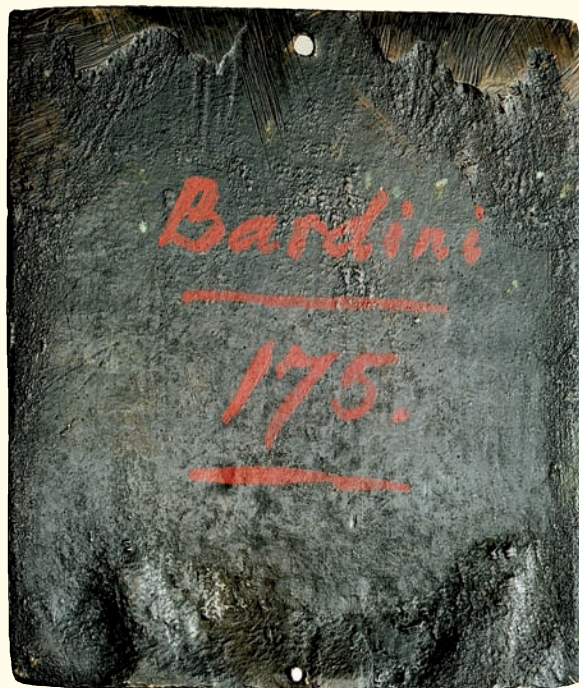
774

774 **San Bruno, sec. XVII (opus: Scuola italiana),** Æ 45,23 g. – Ø 72 mm. San Bruno in preghiera di fronte ad un Crocifisso, alla base del quale vi è un libro aperto; alla d. del Santo, una mitria, un teschio ed un pastorale. Apparentemente unica e inedita. Fusione originale. q.Spl 400

L'identificazione con San Bruno è resa possibile sia per l'abito del Santo sia per gli oggetti che lo circondano, come il teschio simbolo degli eremiti.

Placchette varie

775

775 **Caccia al leone, prima metà del sec. XVI (opus: Valerio Belli, 1668 – 1546)**, Æ 68,69 g. – 68 x 79 mm. Cinque cavalieri, armati di mazza, al galoppo verso d., cacciano un leone e una leonessa attaccati anche da tre cani. All'esergo, VALERIVS VICENTINVS F. Molinier 306. Imbert 119. Calveri 69 (questo esemplare). Fusione coeva. Buon BB 300

776

776 **Andrea Doria guidato da Nettuno, circa 1541–1542 (opus: Andrea Leone Leoni, circa 1509 – 1590)**, Æ 112,89 g. – 87 x 76 mm. Doria, su carro tirato da due cavalli marini, alza il tridente verso Nettuno su di un altro carro; Nereidi e Tritoni affiorano dalle acque. In basso a s., un drago e in alto, volo di uccelli e la leggenda ANDR PATRIS AVSPITIIS ET / PROPRIO LABORE. Toderi, Bargello, 110. Moliner 352. Calveri 57 (questo esemplare). Fusione originale con due fori di sospensione. Spl 1.500

Magnifico esemplare, eseguito dal Leoni a Genova tra il 1541 ed il 1542, come ringraziamento all'ammiraglio Andrea Doria, il cui intervento lo aveva liberato dalle galere papali. Leone Leoni è uno dei più grandi artisti del '500. Scrive il Vasari: "Costui avendo fino da principio atteso all'orefice e fatto in sua giovinezza molte bell'opere, e particolarmente ritratti di naturale in coni d'acciaio per medaglie, divenne in pochi anni così eccellente, che venne in cognizione di Carlo V imperatore, dal quale fu messo, conosciuta la sua virtù, in opere di maggiore importanza che le medaglie non sono. Secondo Hill la Scuola milanese è la più grande del XVI secolo in Italia, e Leone Leoni è il suo Fondatore.

777

778

777 **Caccia al leone, metà del sec. XVI (opus: Scuola italiana)**, Æ 70,60 g. – 50 x 62 mm. Due cavalieri trafiggono con lunghe lance due leoni; al centro, un cane. Calveri 71(questo esemplare). Fusione originale. Spl 400

778 **Scena di battaglia, metà del sec. XVI (opus: Scuola italiana)**, Æ 55,21 g. – 50 x 62 mm. Scena di combattimento tra cavalieri armati di archi, spade e scimitarre; alcuni, colpiti, giacciono al suolo. Calveri, 72 (questo esemplare). Fusione originale. q.Spl 400

Questa e la precedente placchetta, di finissima esecuzione, sono conosciute solo per questi due esemplari, sicuramente derivanti da calchi di cristalli di rocca incisi. Lo stile le avvicina molto a Giovanni Bernardo da Castel Bolognese.

779

779 **Gian Gastone de' Medici guidato dalla Virtù, 1685 (opus: Massimiliano Soldani)**, Æ 182,33 g. – Ø 93 mm. NVLLA NISI ARDVA VIRTVS Gian Gastone drappeggiato e con una serpe nella mano d., guidato verso una parete rocciosa dalla Virtù in volo. A s., l'Adolescenza abbandonata, con fiori e lira. All' esergo, 1685 M S. Vannel Toderi, Medaglia Barocca, 44 (rv.). Fusione originale. Spl 400

Esemplare stupendo, riproducente il rovescio della medaglia del Soldani per Gian Gastone de' Medici con probabile allusione alla carriera ecclesiastica del Principe, allora quattordicenne.

780

780 **Il trionfo della giustizia, fine del sec. XVI (opus: Scuola fiamminga)**, Æ 167,06 g. – 66 x 117 mm. Le figure allegoriche della Pace, Giustizia e Abbondanza sedute su di un fastoso carro guidato da un giovane e tirato, a d., da leoni. Toderi, Bargello, 348. Calveri 73 (questo esemplare).

Fusione originale. q.Spl 500

Una interessante serie di ducati di Venezia

781

782

783

781 **Pietro Gradenigo doge XLIX, 1289 - 1311.** Ducato, AV 3,49 g. PE GRADONICO - S M VENETI San Marco stante a s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS IVSTE DVCAT Il Redentore, benedicente, stante di fronte entro un'ellisse di stelle. CNI 1-3. Paolucci 1. Friedberg 1216.
Raro. Tondello leggermente ondulato, BB 250

782 **Giovanni Soranzo doge LI, 1312 - 1328.** Ducato, AV 3,52 g. Tipo solito. CNI 1-18. Paolucci 1. Friedberg 1218. BB 600

784

785

786

783 **Bartolomeo Gradenigo doge LIII, 1339-1342.** Ducato, AV 3,52 g. Tipo solito. CNI 1-8. Paolucci 1. Friedberg 1220. Buon BB 350

784 **Andrea Dandolo doge LIV, 1343-1354.** Ducato, AV 3,43 g. Tipo solito. CNI 37-45. Paolucci 1. Friedberg 1221. Segni sul bordo, altrimenti BB 250

785 **Giovanni Dolfin doge LVII, 1356-1361.** Ducato, AV 3,46 g. Tipo solito. CNI 16-21. Paolucci 1. Friedberg 1224. q.BB 200

786 **Marco Corner doge LIX, 1365-1368.** Ducato, AV 3,51 g. Tipo solito. CNI 11-18. Paolucci 1. Friedberg 1226. Colpi sul bordo e tondello leggermente ondulato, altrimenti buon BB 350

787

788

787 **Andrea Contarini doge LX, 1368-1382.** Ducato, AV 3,51 g. Tipo solito. CNI 42-53. Paolucci 1. Friedberg 1227. Spl 300

788 **Antonio Venier doge LXII, 1382-1400.** Ducato, AV 3,36 g. Tipo solito. CNI 30-35. Paolucci 1. Friedberg 1229. Migliore di Spl 400

789
790
789 Ducato, AV 3,36 g. Tipo solito. CNI 30-35. Paolucci 1. Friedberg 1229.
Bordo leggermente rifilato, buon BB 200

790 **Michele Steno doge LXIII, 1400-1413.** Ducato, AV 3,55 g. Tipo solito. CNI 26-30. Paolucci 1. Friedberg 1230. Spl 300

791
792
791 **Tomaso Mocenigo doge LXIV, 1414-1423.** Ducato, AV 3,51 g. Tipo solito. CNI 26-30. Paolucci 1. Friedberg 1230. Spl 300

792 **Francesco Foscari doge LXV, 1423 - 1457.** Ducato. AV g 3,53. Tipo solito. CNI 60-74. Paolucci 1. Friedberg 1232. q.Spl 280

793
794

793 Ducato. AV g 3,54. Tipo solito. CNI 60-74. Paolucci 1. Friedberg 1232. Buon BB 250

794 **Pasquale Malipiero doge LXVI, 1457-1462.** Ducato, AV 3,55 g. Tipo solito. CNI 14-19. Paolucci 1. Friedberg 1233. Raro. Piccola mancanza di metallo al rv., altrimenti Spl 500

795
796
795 **Cristoforo Moro doge LXVII, 1462-1471.** Ducato, AV 3,55 g. Tipo solito. CNI 11-16. Paolucci 1. Friedberg 1234. Spl 450

796 Ducato, AV 3,53 g. Tipo solito. CNI 11-16. Paolucci 1. Friedberg 1234. q.BB 200

797
797 **Leonardo Loredan doge LXXV, 1501-1521.** Ducato, AV 3,38 g. Tipo solito. CNI 185-197. Paolucci 1. Friedberg 1242. Raro. q.BB 450

798

798 **Antonio Grimani doge LXXVI, 1521-1523.** Ducato, AV 3,49 g. ΛNT GRIMΛN - S M VENETI S. Marco, stante a s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPЄ DAT Q TV - REGIS ISTE DVCΛT Il Redentore, benedicente, stante di fronte entro aureola ellittica. CNI 42-47. Paolucci 1. Friedberg 1244.
Rarissimo e in eccezionale stato di conservazione per questa emissione, Spl 30.000

799 800

799 **Andrea Gritti doge LXXVII, 1523-1532.** Ducato, AV 3,51 g. Tipo solito. CNI 310. Paolucci 1. Friedberg 1246. Tondello leggermente ondulato, altrimenti q.Spl 350

800 **Francesco Donà doge LXXIX, 1545-1553.** Ducato o zecchino, AV 3,49 g. Tipo solito. CNI 81-97. Paolucci 1. Friedberg 1250. Tracce di montatura e graffi nel campo del rv., BB 200

801 802

801 **Nicolò Da Ponte doge LXXXVII, 1578-1585.** Zecchino, AV 3,47 g. Tipo solito. CNI 187. Paolucci 1. Friedberg 1267. Buon BB 300

802 **Antonio Priuli doge XCIV, 1618-1623.** Zecchino, AV 3,45 g. Tipo solito. CNI 115. Paolucci 1. Friedberg 1291. Tondello leggeremente ondulato, BB 300

803

803 **Nicolò Contarini doge XCVII, 1630-1631.** Zecchino, AV 3,48 g. NIC CONT - S M VENET S. Marco, stante a s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT Il Redentore, benedicente, stante di fronte entro aureola ellittica. CNI 33. Paolucci 1. Friedberg 1307. Rarissimo. q.Spl 45.000

804 805 806

804 **Domenico Contarini doge CIV, 1659-1674.** Zecchino, AV 3,49 g. Tipo solito. CNI 220-246. Paolucci 1. Friedberg 1332. Spl 400

805 **Alvise Contarini doge CVI, 1676-1684.** Zecchino, AV 3,51 g. Tipo solito. CNI 134-141. Paolucci 1. Friedberg 1338. Flan leggermente ondulato, altrimenti migliore di Spl 300

806 **Francesco Morosini doge CVIII, 1688-1694.** Zecchino, AV 3,49 g. Tipo solito. CNI 95-99. Paolucci 4. Friedberg 1347. q.Fdc 500

807 808 809

807 **Francesco Loredan doge CXVI, 1752-1762.** Zecchino, AV 3,46 g. Tipo solito. CNI 51. Paolucci 5. Friedberg 1405. Rottura di conio al rv., altrimenti q.Spl 250

808 **Paolo Renier doge CXIX, 1779-1789.** Zecchino, AV 3,43 g. Tipo solito. CNI 98-100. Paolucci 12. Friedberg 1434. BB 200

809 Zecchino, AV 3,48 g. Tipo solito. CNI 98-100. Paolucci 12. Friedberg 1434. Spl 300

810

811

810 **Ludovico Manin doge CXX, 1789 - 1797.** Zecchino, AV 3,50 g. Tipo solito. CNI. 76. Paolucci 14. Friedberg 1445. Spl 300

811 Quarto di zecchino, AV 0,85 g. LVD MAN - S M VEN San Marco stante a s., porge il vessillo al Doge genuflesso. R/ EGO SVM LVX MVN. Il Redentore benedicente entro aureola ellittica. CNI. 85. Paolucci 16. Tondello leggermente ondulato. BB 200

Serie del ducato d'argento di I emissione (al peso legale di 32,89 g.)

812 812

812 **Pietro Loredan doge LXXXIV, 1567-1570.** Ducato da 124 soldi, AR 32,74 g. PET LAVRED DVX S M VENETVS S. Marco, benedicente, seduto in trono porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al Doge genuflesso; sulla banderuola, leone gradiente a s. Rv. DVCΛTVS VENETVS Leone alato e nimbato gradiente, a s., poggia la zampa anteriore d. sul libro aperto ove si legge, in incuso, PA/XT/IB - IM/AR/CE. Nel giro della leggenda, monte sormontato da castello e, all'esergo, 124. CNI 19. Papadopoli 6.
Raro. Bellissima patina iridescente, Spl 2.750

Ex NAC asta 43, 2007, Venezia d'Élite, 97; raccolta Panciera di Zoppola, numero d'inventario 4045 e collezione Dessì 1913, 130 lire.

813

813 **Nicolò Da Ponte doge LXXXVII, 1578-1585.** Ducato da 124 soldi, AR 32,75 g. NICOLAVS DE PONTE DVX S M VENETV S. Marco, benedicente, seduto in trono porge con la mano s. il vessillo sormontato da croce al Doge genuflesso; sulla banderuola, leone gradiente a s. Rv. DVCΛTVS VENETVS Leone alato e nimbato gradiente, a s., poggia la zampa anteriore d. sul libro aperto ove si legge, in incuso, PA/XT/IB - IM/AR/CE. Nel giro della leggenda, monte sormontato da castello e, all'esergo, 124. CNI 227 (questo esemplare citato). Papadopoli 92 var. Raro. Leggera patina e Spl 5.000

Ex NAC asta 43, 2007, Venezia d'Élite, 97; asta Hamburger, 1903, collezione Gnecchi, 5503 (97,32 lire) e raccolta Pancieri di Zoppola, numero d'inventario 4131.

Andrea Gritti doge LXXVII, 1523-1538

814

814 Osella anno VI (1528), AR 9,01 g. •AND•GRITI• - •M•V• S. Marco, seduto in trono a s. e volto a d., benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso che lo prende con ambo le mani. Sulla banderuola leoncino gradiente e lungo l'asta, D/V/X. All'esergo, •S•. Rv. AND / GRITI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / VI in sei righe nel campo. CNI 398. Paolucci Oselle 8. Gamberini 297.
Rarissima. Bella patina di medagliere, buon BB / q.Spl 4.200

Ex Finarte asta 12 ottobre 1992, 451.

815 815

815 Osella anno XIII (1535), AR 9,26 g. (foglia) ΛNDREAS - (foglia) GRITI (foglia) - •S•M•VENETI• · S. Marco, seduto in trono a s. e volto a d., benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso che lo prende con ambo le mani; sulla banderuola leoncino in soldo e lungo l'asta D/V/X. All'esergo, •★•. Rv. ΛND / GRITI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / (foglia d'edera) XIII (foglia d'edera) in sei righe nel campo. CNI 413. Paolucci Oselle 15. Gamberini 305. Molto rara. Migliore di Spl 3.500

816 816

816 Osella anno XV (1537), AR 9,18 g. (foglia) ΛNDREAS - (foglia) GRITI (foglia) - •S•M•VENETI• · S. Marco, seduto in trono a s. e volto a d., benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso che lo prende con ambo le mani; sulla banderuola leoncino in soldo e lungo l'asta D/V/X. All'esergo, •★•. Rv. ΛND / GRITI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / (ramo di vite) XV (ramo di vite) in sei righe nel campo. CNI 418. Paolucci Oselle 17. Gamberini 307. Molto rara. Leggera patina, Spl 3.500

Pietro Lando Doge LXXVIII, 1539-1545

817 817

817 Osella anno II (1540), AR 9,34 g. ✶PETRVS✶ - ✶LANDO✶- ✶S✶M✶VENET✶ S. Marco in trono porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani. Lungo l'asta D/V/X e, all'esergo, •F•V• (Francesco Valier). Rv. PET / LANDO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / (ramo di vite) II (ramo di vite) in sei righe nel campo. CNI 218. Paolucci Oselle 20. Gamberini 331.

Rara. Segnetti sul bordo, altrimenti Spl 2.800

Ex NAC asta 36, 2007, 116.

818 818

818 Osella anno III (1541), AR 9,15 g. ✶PETRVS✶ - ✶LANDO✶ - ✶S✶M✶VENET S. Marco in trono porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani. Lungo l'asta D/V/X e, all'esergo, ⋆P⋆P⋆ (Pietro Priuli). Rv. PET / LANDO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / (foglia di vite con acini) III (foglia di vite con acini) in sei righe nel campo. CNI 222. Paolucci Oselle 21. Gamberini 333.

Molto rara. Stupenda patina iridescente, Spl 1.750

Ex Santamaria asta 1955, Signorelli, 28.

819 819

819 Osella anno IV (1542), AR 9,77 g. ✶PETRVS✶ - •LANDO• - •S•M•VE NET• S. Marco in trono porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani. Lungo l'asta D/V/X e, all'esergo, ✷. Rv. PET / LANDO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / (foglia di vite con acini) IIII (foglia di vite con acini) in sei righe nel campo. CNI 226. Paolucci Oselle 23. Gamberini 334.

Molto rara. Bellissima patina e migliore di Spl 3.500

Ex Santamaria asta 4 gennaio 1939, 21 e Semenzato 1978, Lucheschi, 26.

820 820

820 Osella anno VII (1546), AR 9,59 g. ★PETRVS★ - ★LANDO★ - ★S★M★VENET★ S. Marco in trono porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani. Lungo l'asta D/V/X e, all’esergo, ★★★. Rv. PET / LΛNDO / PRINCIPIS / MVNVS / ΛNNO / (foglia di vite con acini) VII (foglia di vite con acini) in sei righe nel campo. CNI 233. Paolucci Oselle 26. Gamberini 337.
Molto rara. Patina scura, q.Spl 2.000

Francesco Donà doge LXXIX, 1545-1553

821 821

821 Osella anno I (1546), AR 9,54 g. ★FRANCISCVS - ★DONATO★- •S•MVENETVS S. Marco in cattedra, inclinato in avanti, stringe nella s. il Vangelo e porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che riceve lo riceve con entrambe le mani. Lungo l'asta, D/V/X. Rv. FRΛNCS / DONΛTO / PRINCIPIS / MVNVS / ΛNNO / (foglia di vite con acini) I (foglia di vite con acini) in sei righe nel campo. CNI 136. Paolucci Oselle 27. Gamberini 352. Molto rara. Gradevole patina, ottimo BB / q.Spl 2.000

Ex Ars et Nummus asta 4, 1964, 186 e Italphil asta 30 aprile 1986, 608.

822 822

822 Osella anno IV (1549), AR 9,69 g. ★FRANCISCVS - ★DONATO★- •S•MVENETVS★ S. Marco in cattedra, inclinato in avanti, stringe nella s. il Vangelo e porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che riceve lo riceve con entrambe le mani. Lungo l'asta, D/V/X. Rv. FRΛNCS / DONΛTO / PRINCIPIS / MVNVS / ΛNNO / (foglia di vite con acini) IIII (foglia di vite con acini) in sei righe nel campo. CNI 139. Paolucci Oselle 30. Molto rara. Stupenda patina di medagliere, BB 2.750

Ex Santamaria asta 24 marzo 1955, Signorelli, 42 e NAC asta 36, 2007, 137.

Francesco Venier doge LXXXI, 1554-1556

823

823

823 Osella anno I (1554), AR 9,67 g. •S•M•VENETVS - FRΛNCISCVS - ✶VENERIO✶ S. Marco in cattedra, inclinato in avanti, stringe nella s. il Vangelo e porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani. Lungo l'asta, D/V/X e, all'esergo, ✶✶✶. Rv. ✶ / FRANC• / VENERIO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / ✶ I ✶ in sette righe nel campo. CNI 88. Paolucci Oselle 35. Gamberini 387.
Molto rara. Patina di medagliere, buon BB 2.000
Ex Italphil asta 30 aprile 1986, 612.

Lorenzo Priuli Doge LXXXII, 1556-1559

824

824

824 Osella anno I (1556), AR 9,69 g. •S•M•VENETVS★ - ★LΛVRENTIVS★ PRIOLVS ★ S. Marco in cattedra, inclinato in avanti, stringe nella s. il Vangelo e porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani. Lungo l'asta, D/V/X e, all'esergo, •×•. Rv ✶ / LAVRENTI / PRIOLVS / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / ✶ I ✶ in sette righe nel campo. CNI 91. Paolucci Oselle 37. Gamberini 403. Montenegro 361. Molto rara. Stupenda patina scura, Spl 3.000

825

825

825 Osella anno III (1558), AR 9,68 g. •S•M•VENETVS★ - ★LΛVRENTIVS - ★PRIOLVS★ Simile alla precedente. Rv. ✶ / LAVRENTII / PRIOLVS / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / ✶ III ✶ in sette righe nel campo. CNI 95. Paolucci Oselle 39. Gamberini 405.
Molto rara. Meravigliosa patina iridescente, imperccetibili graffi nel campo del rv., altrimenti migliore di Spl 2.500

Gerolamo Priuli doge LXXXIII, 1559-1567

826

826 Osella anno I-1559, AR 9,62 g. S•M•VENETVS - ★HIERONIMVS• PRIOLVS• S. Marco in cattedra, inclinato in avanti, stringe nella s. il Vangelo e porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani. Lungo l'asta, D/V/X. Rv. ✶/ HIERONIMI / PRIOLI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / ★I★ in sette righe nel campo. Nel giro, entro due bordi cordonati, ✠ LABENTE • SALVTIS•AN: 1559•ET•AB•VRBE•CONDITA 1139. CNI 173 var. Paolucci Oselle 40 var.

Variante apparentemente inedita. Gradevole patina, buon BB 1.500

Ex Santamaria asta 24 marzo 1955, Signorelli, 59 NAC asta 36, 2007, 159.

827

827

827 Osella anno VII-1565, AR 9,74 g. HIERONIMVS ★PRIOLVS★ - S•M•VENETVS S. Marco, seduto in trono a s. e proteso in avanti, porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, D/V/X e all'esergo, •★•. Rv ★ / HIERON / PRIOLI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / ★VII★. Nel giro esterno, SALVT AN I565 ET ΛB VRBE COND II45. CNI 187. Jesurum pag. 70. Paolucci 46. Gamberini 429.

Rara. Patina di medagliere, Spl 2.500

Ex NAC asta 43, 2007, Venezia d'Élite, 171.

828

828

828 Osella anno VIIII-1567, AR 9,72 g. •S•M•VENETVS - HIERONIMVS - •PRIOLVS• Simile alla precedente; all'esergo •★•. Rv. ✶ / HIERON / PRIOLI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / ✶VII✶ Simile alla precedente, ma nel giro ✠SΛLVT•ΛN•I567•ET AB VRBE CONDITA•II47. CNI 193. Paolucci Oselle 48. Gamberini 431.

Rara. Patina di medagliere, q.Spl 1.750

Alvise Mocenigo I doge LXXXV, 1571-1576

829

829

829 Osella anno IIII-1573, AR 9,73 g. ALOY❀ MOCENIGO❀S✶M✶VENETVS S. Marco in trono, inclinato in avanti, stringe nella s. il Vangelo e porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso, che lo riceve con entrambe le mani. Lungo l'asta D/V/X. Rv. ALOYSII / MOCENIGO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / IIII in sei righe nel campo; nel giro, entro due bordi cordonati, C•SALVT•AN•1573•ET ΛB VRBE•CONDITΛ• II53. CNI 242. Paolucci Oselle 55. Gamberini 470. Bella patina di medagliere, Spl 1.400

830

830

830 Osella anno VII-1576, AR 9,67 g. ALOY•MOCENIGO•P•MVN✶ . Il Redentore, seduto a s., benedice il Doge genuflesso con la d. e gli porge lo stendardo con la s. la s., mentre il Doge si porta la d. al petto e con la s. indica il leone di S. Marco alle sue spalle. All'esergo, ANNO•VII•. Rv. REDEMPTORI - VOTVM ✶ MDLXXVI Chiesa del Redentore alla Giudecca, ornata da colonne e statue e sormontata dal leone di San Marco. CNI 252. Paolucci Oselle 58. Gamberini 473. Rara. Patina scura, q.Spl 2.400

Nicolò Da Ponte doge LXXXVII, 1578-1585

831

831

831 Osella anno VII-1584, AR 9,73 g. ✶ S•M•VENETVS•NIC•DEPONTE D•. S. Marco in cattedra, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso che lo riceve con la s., mentre si porta la d. al cuore; alle sue spalle, un angelo gli impone il corno dogale; all'esergo, ❀I584❀. Rv. VIRGΛ FLORVIT• PRINC•MVNVS•ΛNNO•VII• S. Giuseppe, stante di fronte su piedistallo, con ramoscello nella d. e bastone nella s.; sulla base, S•IOS. CNI 331. Paolucci Oselle 67. Gamberini 516.

Rara. Patina iridescente, Spl 2.500

Pasquale Cicogna doge LXXXVIII, 1585-1595

832

832

832 Osella anno II-1586, AR 9,68 g. ❀SM•VENET❀ - •PASC•CICONIΛ•DV❀ S. Marco in trono senza schienale benedice col la d. e porge con la s. il vessillo al doge genuflesso; un angelo, alle sue spalle, gli impone il corno dogale; all'esergo, ❀1586❀. Rv. ❀HINCSALVS•ET• RESVRRECTIO ❀ANNOII Simile alla precedente, ma le croci si ergono da un prato. CNI 341. Paolucci Oselle 69. Gamberini 544.

Rara. Bella patina di medagliere, Piccoli segni nel campo del rv.,
altrimenti migliore di Spl / q.Spl 2.000

Marino Grimani doge LXXXIX, 1595-1605

833

833 Osella anno IV-1598, AR 9,53 g. •BENED•AIA•MEA•DNO•MARIN•GRIM•D• Il Redentore, seduto in cattedra, con la d. benedice il Doge genuflesso innanzi a lui, e con la s. gli porge il vessillo.; all'esergo •ANNO•IIII•. Rv. •SYDERA•CORDIS• Leone di S. Marco alato e nimbato, rampante verso d., stringe con la zampa anteriore d. la croce; all'esergo, 1598•A•M (Andrea Morosini). CNI 328. Paolucci Oselle 81. Gamberini 578. Rara. BB 700

Ex NAC asta 36, 2007, 237.

834

834

834 Osella anno VII-1601, AR 9,65 g. •BENED•AIA•MEA•DNO•MARIN•GRIM•D• Simile alla precedente; all'esergo, •ANNO•VII•. Rv. •SYDERA•CORDIS• Simile alla precedente; all'esergo ✶M•DCI✶/•N•TI• (Nicolò Tiepolo). CNI 335. Paolucci Oselle 84 . Gamberini 581.

Rara. Gradevole patina, buon BB 2.500

Ex NAC asta 36, 2007, 240.

Morosina Morosini Grimani, 1597

835

835 Medaglia per l'incoronazione a dogaressa di Morosina Morosini Grimani 1597, AR 14,86 g MAVROCENA •MAV• - ROCENA• Busto velato di Morosina Grimani con il viso volto a d. con corno dogale sul capo, in abito riccamente ricamato e con una collana da cui pende una croce. Rv. ⚘/ MVNVS / MAVROCENÆ / GRIMANÆ / DVCISSÆ / VENETIAR / •1597• / ⚘ in otto righe nel campo, entro corona d'alloro. CNI 348. Paolucci Oselle -. Gamberini 588.

Rarissima e in eccezionale stato di conservazione per questa moneta (uno dei pochissimi esemplari non appiccagnolato). Bellissima patina, impercettibili segnetti al dr., altrimenti Spl 5.000

Morosina Morosini fu fatta incoronare dal marito, il Doge Marino Grimani, il 18 maggio 1597, all'età di 52 anni. I festeggiamenti furono straordinari e fu proprio in tale occasione che fu distribuita questa medaglia. Questa emissione, per consuetudine, viene impropriamente definita osella, ma in realtà si tratta di una medaglia in quanto le oselle vere e proprie venivano coniate tutti gli anni e circolavano regolarmente. Le emissioni con le Dogaresse furono molto limitate e di peso irregolare. Morosina Morosini è raffigurata con vesti tipiche dell'epoca: un manto riccamente ricamato con oro e argento ed il capo coperto dal corno dogale. L'incoronazione delle Dogaresse era stata pratica comune sino al 1450, poi interrotta per più di cento anni, e ripresa da Lorenzo Priuli, che nel 1557 incoronò la propria sposa, Zilia Dandolo. Con ogni probabilità questo lungo periodo d'interruzione fu conseguenza dell'eccessivo sfarzo di questi avvenimenti e delle sontuose elargizioni che la Repubblica faceva al popolo in queste occasioni. Donativi che, evidentemente, gravavano pesantemente sul bilancio delle Serenissima, e che portarono verso la metà del XVII secolo il Maggior Consiglio a decretare che l'incoronazione della dogaressa non dovesse più aver luogo in quanto inconciliabile con le disponibilità economiche dello Stato.

Leonardo Donà doge XC, 1606-1612

836

836 Osella anno I (1606), AR 9,69 g. •S•M•VEN•LEONΛRDVS•DONAT•DVX S. Marco in cattedra, benedice con la mano d. il Doge genuflesso innanzi a lui, e gli porge con la s. il vessillo che il Doge stringe con la s., mentre si porta la d. al cuore; all' esergo •Z•P•S• (Zan Pietro Sagredo). Rv. •RECTVM•IVDICIVM•DILIGAM• S. Marco seduto in cattedra a d., porge una spada alla Giustizia con corona radiata, genuflessa a s., che regge la bilancia; all'esergo •ANNO⚘I⚘ / ⚘. CNI 149. Paolucci Oselle 89 (questo esemplare illustrato). Gamberini 619. Rara. Leggera patina di medagliere, q.Spl 1.750

837

837

837 Osella anno II (1607), AR 9,61 g. •S•M•VEN•LEONARDVS•DONATO•D. Simile alla precedente; all' esergo •Z•P•S• (Zan Pietro Sagredo). Rv. RECTVM•IVDICIVM•DILIGAM Simile alla precedente; all' esergo ★ANNO★ / ⅄II⅄. CNI 153. Paolucci Oselle 90. Gamberini 620.

Molto rara. Bella patina iridescente, q.Spl 2.000

Ex NAC asta 36, 2007, 268.

Marc'Antonio Memmo doge XCI, 1612-1615

838

838 Osella anno I-1612, AR 9,61 g. S•M•VENET•M•ANT• MEMO•DVX S. Marco seduto in trono senza schienale, solleva la d. benedicente e con la s. porge il vessillo al Doge, che lo afferra con la d.; all'esergo ✶I6IZ✶ / •B•M• (Bernardo Morosini). Rv. ★DOCE•ME•FACERE•VOLVNTATEM• TVAM★ Il Redentore, stante di fronte e volto leggermente a d., tende la mano s. e solleva la d. in atto di predicare; all'esergo ANNO•I. CNI 86. Paolucci Oselle 95 (questo esemplare illustrato). Gamberini 645.

Molto rara. Bella patina scura, buon BB / q.Spl 1.500

Giovanni Bembo doge XCII, 1615-1618

839

839

839 Osella anno III (1617). AR 9,564 g. - ø 37,1 mm. ★S•M•VENET• - IO:BEMBO DVX❁S. Marco seduto in trono, benedice con la mano d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso. Dietro, un vescovo che poggia la d. sulla spalla del Doge; all'esergo ★I6I7★ / ★P•B★ (Paolo Balbo). Rv. ❁ADMIRABILE⅄OPVS❁ Il Doge, genuflesso a d sopra un cuscino, solleva braccia all'apparizione del Cristo risorto, che tiene con la d. la bandiera e con la s. un ramo di palma. A s. del Redentore una colomba vola verso il Doge, stringendo nel becco un corno dogale; a d., sullo sfondo, il mare con una galeazza e all'esergo ★ANNO★ / •III•. CNI 90. Paolucci Oselle 100.

Rara. Bella patina iridescente, Spl 2.750

Ex Numismatica Genevensis asta 4, 2006, 902.

Antonio Priuli doge XCIV, 1618-1623

840

840 Osella anno V-1620, AR 9,62 g. ❀SM•VENET•ANT•PRIOL•DVX S. Marco in trono scolpito, benedice con la d. sollevata, mentre porge con la s. il vessillo al doge genuflesso che lo riceve con la s., mentre si porta la d. al petto; all'esergo, ❀I620❀ / ⅄Z⅄D⅄ (Zuanne Dolfin). Rv. ⅄SI DEVS•P•NOB •Q•CONT•NOS⅄ Cristo risorto, stante di fronte, benedice con la mano d. e con la s. regge lo stendardo; a d., il leone alato con il Vangelo e sullo sfondo il cielo stellato. All'esergo, ★ANNO★ / ⅄V⅄. CNI 267. Paolucci Oselle 105. Gamberini 709. Molto rara. Gradevole patina di medagliere, buon BB 1.500

Giovanni Corner I doge XCVI, 1625-1629

841

841 Osella anno I (1625), AR 9,69 g. •S•M•VEN•IOAN•CORNEL•D• S. Marco in trono scolpito, benedice con la d. sollevata e porge con la s. il vessillo al doge genuflesso che lo riceve con la s., mentre si porta la d. al petto; all'esergo ✶D•M✶ (Tomaso Da Mosto). Rv. FLORES•APPARVER•IN•TERRA•NOS• Il Doge genuflesso a d. davanti ad un altare sul quale sono visibili una croce e diversi reliquiari. All'esergo ✶ANNO✶ / ✶I✶. CNI 202. Paolucci Oselle 108. Gamberini 752.
Molto rara. Bellissima patina iridescente, Spl 1.400
Ex Spink asta 136, 1999, 438.

Nicolò Contarini doge XCVII, 1630-1631

842

842 Osella anno I (1630), AR 9,56 g. ❀SM•NICOL•CONT•DVX S. Marco in trono scolpito, bendice con la d. sollevata, mentre porge con la s. il vessillo al doge genuflesso che lo riceve con la s., mentre si porta la d. al petto; all'esergo, ✶V•M✶ (Urbano Malipiero). Rv. ❀IN TRIBVLATIONE DILATASTI MIHI Il Doge, a capo scoperto ed a braccia aperte, è genuflesso dinanzi al portale di una chiesa; all'esergo, ✶ANNO✶ / ❀I❀. CNI 83. Paolucci Oselle 113. Gamberini 783.
Estremamente rara. Piccola frattura del tondello alle ore 5 del dr., altrimenti q. Spl / buon BB 3.500

Si tratta in assoluto di una delle oselle più rare, presente nella collezione Reale in soli due esemplari di conservazione assai modesta. Si presume che nel 1630, a causa della venuta dell'esercito spagnolo in Italia in occasione del conflitto con le forze franco-veneziane per il possesso del ducato di Mantova, si sia diffusa la peste. Per prime furono colpite le città di Brescia e Verona, ma in seguito il contagio si estese anche a Venezia. I morti furono, tra il luglio del 1630 ed il novembre del 1631, 40.500. Ancora una volta, come spesso avvenuto nella storia della Città, il Senato invocò l'aiuto divino per debellare il morbo e decise la costruzione, alla bocca orientale del Canalazzo, di una chiesa da dedicare alla Vergine Maria della Salute. I lavori iniziarono il 1 aprile 1630 su progetto del Longhena, allievo del Palladio; la sua consacrazione avvenne il 9 novembre 1687.

Francesco Erizzo doge XCVIII, 1631-1646

843

843

843 Osella anno V (1635), AR 9,66 g. Il leone alato e nimbato di fronte, in piedi sulle zampe posteriori, regge con le zampe anteriori uno scudo ornato inscritto FRANCIS / ERICIO / •V•D• / MVNVS / ANNO / •V•. All'esergo, •MA•M• (Marcantonio Malipiero). Rv. ✣DEDI SVAVITATEM ODORIS✣ La Beata Vergine con il Bambino troneggia sulla chioma di un albero, dal cui fusto e rami cadono gocce di mirra al suolo. Ai lati, nel cielo, due angeli soffiano contro l'albero. CNI 329. Paolucci Oselle 118. Gamberini 817.

Rara. Patina scura, Spl / q.Spl 1.800

Francesco Molin doge IC, 1646-1655

844

844 Osella anno I (1646), AR 9,73 g. x S•M•VEN•FRANC•MOLINO•D• S. Marco in trono scolpito, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo svolazzante al doge genuflesso che lo riceve con la s., mentre porta la d. al cuore. All'esergo, x I•A•B x (Giovanni Alvise Battaja). Rv. •FVLGET INTER FLVCTVS• Una galera in navigazione sul mare agitato; sopra l'albero maestro risplende una fiamma a cinque raggi. All'esergo, | ANNO x / • I •. CNI 140. Paolucci Oselle 129 (questo esemplare illustrato). Gamberini 857.

Rara. Stupenda patina iridescente, migliore di Spl 3.500

845 845

845 Osella anno III (1648), AR 9,63 g. •S•M•VEN•FRANC•MOLINO•D• Simile alla precedente; all'esergo, ❀Z★B❀ (Zuanne Berozzi). Rv. DNS•ILLVMINATIO: - IN HOC SPERABO Una galera, oramai inclinata su di un fianco, in navigazione verso d. tra marosi altissimi; in alto, la fiamma s’inclina ed una pioggia di scintille si sparge nell’aria. All'esergo, x ANNO x / • III •. CNI 147. Paolucci Oselle 131 (questo esemplare illustrato). Gamberini 859. Rara. Spl 3.500

846

846 Osella anno VIII (1653). AR 9,57 g. - ø 35,6 mm. •S•M•V• - GERMINAVIT LILIVM FLOREBIT AETERNO•FR - MOL•D . Simile alla precedente; all'esergo, •F•R• (Francesco Riva). Rv. •COHIBENTE TER - REVM AETHEREO. Il sole dirige i suoi raggi su di una fiamma scaturita dal terreno dinnanzi a una •chiesa; all’esergo, ❀ANNO❀ / •VIII•. CNI 160. Paolucci Oselle 136 (questo esemplare illustrato). Gamberini 864. Molto rara. Migliore di Spl / Spl 3.500

847 847

847 Osella anno IX (1654), AR 9,71 g. •S•M•V• - GERMINAVIT LILIVM FLOREBIT ÆTERNO•FR - MOL• D❀ Simile alla precedente; all'esergo •G•B•Z• (Giovanni Battista Zorzi). Rv. ❀ET NON•FVLTA•NON• FLVXA❀ Nel campo una grande fiamma; all’esergo, ❀ANNO❀ / •VIIII•. Paolucci Oselle 137. Gamberini 865. Molto rara. Gradevole patina di medagliere, migliore di Spl 2.000

Carlo Contarini doge C, 1655-1656

848 848

848 Osella anno I (1655), AR 9,65 g. S•M•VEN•CAROL•CONT•DVX S. Marco in trono scolpito, benedice con la mano d. sollevata e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso che lo riceve con la s., mentre porta la d. al petto. All'esergo, ❁F•C❁ (Francesco Corner). Rv. •OCVLI MEI SEMPER AD DOMINVM• Un grande fiore di girasole; all'esergo, ❁ANNO❁/ • I •. Paolucci Oselle 138. Gamberini 882.
Molto rara. Patina scura, q.Spl 2.200

Giovanni Pesaro Doge CIII, 1658-1659

849 849

849 Osella anno I (1658), AR 9,76 g. S•M•VEN•IOAN•PISAVRO•D S. Marco in trono scolpito, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso che lo riceve con la s., mentre porta la d. al petto; all'esergo, ❁N•C❁ (Nicolò Contarini). Rv. •RELIGIONE•ET•CONSTANTIA• La Religione velata, stante a s., porta una croce sulla spalla d. e regge con la s. un turibolo; la Costanza elmata, stante a d., regge con la s. una lancia e protende la d. verso l'alto; all'esergo, ❁ANNO❁/ •I•. Paolucci Oselle 141. Gamberini 940.
Molto rara. Stupenda patina di medagliere, leggermente mossa di conio, altrimenti q.Fdc 2.000

850 1,5:1

Domenico Contarini Doge CIV, 1659-1674

850

850 Osella anno III (1661), AR 9,59 g. •S•M•V•DOMIN•CONT•D•G•DVX Simile alla precedente; all'esergo, ❁T❁B❁ (Tomaso Barbarigo). Rv. ✶VOLVNT - HOC•PIGNORE - IVNGI La Giustizia alata, a s., porge un ramo con tre gigli in fiore alla Pace, a d., che stringe nella mano s. un ramo di ulivo; all'esergo, ✶ANNO✶III✶. Paolucci Oselle 144. Gamberini 975.

Molto rara. Delicata patina di medagliere, q.Fdc 2.200

851

851

851 Osella anno VIII (1666), AR 9,68 g. •S•M•V•DOMIN•CONT•D•G•D Tipo simile al precedente, ma all'esergo, ❁Λ❁D❁ (Anzolo Dolfin, massaro). Rv. OPVS IVSTITIÆ PAX La Giustizia, con attributi, seduta di fronte su due leoni accovacciati; alla sua d. spunta un ramo d'olivo. All'esergo, ★ANNO★ / VIII. CNI 321. Paolucci Oselle 149. Gamberini 980. Bellissmia patina di medagliere, Spl 1.500

Ex Finarte asta 751, 1990, 547 e NAC asta 43, 2007, Venezia d'Élite, 192.

852

852

852 Osella anno VIIII (1668), AR 9,71 g. •S•M•VEN•DOMIN•CONT•D Simile alla precedente; all'esergo, ❁A❁S❁ (Augustino Salamon o Alessandro Soranzo). Rv. ★SIT TVTA HOC SIDERE CRETA★ La Vergine e il Bambino al centro di una stella raggiante a sedici punte; all'esergo, ✶ANNO✶ / VIIII. Paolucci Oselle 150. Gamberini 982. Bellissima patina di medagliere, Spl 1.200

Nicolò Sagredo Doge CV, 1675-1676

853

853 Osella anno I (1675), AR 9,61 g. •S•M•V•NICOLA•SAGREDO•D• S. Marco in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo sormontato da un a croce al doge genuflesso; all'esergo, ❁G✦D❁ (Giulio Donà). Rv. ÆQVA TEMPERAT ARTE❁ Globo sormontato da cinque stelle, al di sopra delle quali si vede una parte dello zodiaco con Vergine, Bilancia e Scorpione; sopra ancora, sono visibili altre quattro stelle; all'esergo, ❁ANNO❁ / •I•. Paolucci Oselle 158. Gamberini 972.
Incantevole patina iridescente, migliore di Spl 2.800

Alvise Contarini Doge CVI, 1676-1684

854

854 Osella anno IIII-1679, AR 9,69 g. •S•M•V•ALOYSIVS•COИTARE•D• Simile alla precedente; all'esergo, •G•Z• (Gerolamo Zorzi). Rv. ★ / ALOYSII / CONTARENO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / IIII nel campo; nel giro, entro doppio cerchio perlinato, ✠ SALVT•AN•1679•ET•AB•VRBE•CONDITA•1259. Paolucci Oselle 162. Gamberini 1055. Leggera patina di medagliere, Spl 1.750

Marcantonio Giustinian Doge CVII, 1684-1688

855

855

855 Osella anno I (1684), AR 9,58 g. •S•M•V•M•ANTONIVS• IVSTINIANVS S. Marco in trono, porge con la d. il vessillo sormontato da un a croce al doge genuflesso che lo riceve con la s.; all'esergo, •ANNO•I•. Rv. R DEO - DVCTA - DVCE Scorcio di Piazza S. Marco a Venezia; in alto, un angelo, in volo verso s., regge il corno dogale e indica in cielo dei raggi di sole. In primo piano tre galeoni alla fonda nel bacino. Paolucci Oselle 167. Gamberini 1067. Rara. Bella patina scura, q.Spl 4.000

Ex NAC asta 43, 2007, Venezia d'Élite, 197.

856

856 Osella anno II (1685), AR 9,74 g. •S•M•V•M•ANT• IVSTINIANVS Simile alla precedente; all'esergo, •ANNO•II• / •D•P• (Domenego Pizzamano). Rv. FORTITVDO•MEA•ET•LAVS •MEA •DNS Il leone alato e nimbato, rampante a s., brandisce la spada nella zampa d. e volge lo sguardo alla cavalleria turca in fuga alle sue spalle. Nel campo a s., la fortezza di Corone. All'esergo, ΚΟΡΩΝΗ - •◎•. Paolucci Oselle 168. Gamberini 1079. Meravigliosa patina iridescente, migliore di Spl 2.800

Ex Semenzato asta 1978, Lucheschi, 257.

857

857 Osella anno III (1686), AR 9,57 g. ❁S•M•V•M•ANTON• IVSTINIANVS•DV Simile alla precedente; all'esergo, ANNO•III / •Z•A•B• (Zan Antonio Bembo). Rv. DONEC ORBATA ORBE Librato sulla penisola di Morea, Dio lancia strali sulla Mezzaluna; all'esergo, VICIT•LEO. Paolucci Oselle 169 (questo esemplare illustrato). Gamberini 1082.

Rara. Leggera patina, due piccole fratture del tondello, altrimenti buon BB 2.000

858

858 Osella anno IIII (1687), AR 9,72 g. •S•M•V•M•ANT• IVSTINIANVS✶D✶ Simile alla precedente; all'esergo, ANNO•IIII•. Rv. ET - SOLVS - ET - SIMVL ❁ Il leone alato, rampante, stringe nella la zampa d. dei rami di palma, e con la s. strappa un ramo da un palmizio; all'esergo, ✶L•P✶ (Lunardo Pisani). Paolucci Oselle 170. Gamberini 1083.

Deliziosa patina e q.Fdc 1.400

Francesco Morosini doge CVIII, 1688-1694

859 859

859 Osella anno I (1688), AR 9,65 g. ★S•M•V•FRAN•MAVROC•DVX✶ S. Marco in trono, porge con la d. il vessillo sormontato da un a croce al Doge genuflesso; all'esergo, ★ANNO•I★. Rv. PELOPONNESVS - RESTITVTA Figura muliebre, in costume nazionale greco, genuflessa a s., con le catene spezzate alle braccia. Sullo sfondo, una palma sul cui tronco sono ancora visibili gli spezzoni delle catene; all'esergo, ✶A•G✶ (Alvise Gritti). CNI 113 Paolucci Oselle 171. Gamberini 1114.

Rara. Delicata patina, buon BB / q.Spl 1.600

860

860 Osella anno II (1689), AR 9,79 g. ★S•M•VEN•FRAN•MAVROC•D Simile alla precedente; all’esergo ✶ANNO•II✶ - •Z•Q• (Zuane Querini). Rv. ICTV NON ABSTINET Una spada, nel suo fodero, rivolta con la punta verso l'alto; il tutto entro due rami di palma. Paolucci Oselle 172. Gamberini 1116.
Deliziosa patina iridescente, migliore di Spl 1.500

861

861 Osella anno III (1690), AR 9,80 g. •S•M•V•FRAN•MAVROCE•D❁ Simile alla precedente; all’esergo, ❁P•P❁ (Paolo Pisani). Rv. NON ALIA FRVITVR VICTORIA - LAVDE Una spada, posta in senso orizzontale, avvolta da cintura e sormontata da una berretta riccamente ornata; all’esergo, ★ANNO★ / III. CNI 116. Paolucci Oselle 173. Gamberini 1119.
Rara. Bella patina iridescente, tondello leggermente irregolare e due piccole macchie scure nei campi, altrimenti Spl 1.600

862

862

862 Osella anno IV (1691). AR 9,79 g. •S•M•VEN•FRAN - MAVROCE•DVX• Simile alla precedente, all’esergo, ✶ANNO•IV✶ / •I•B• (Iseppo Baseggio). Rv. MAVROC•PELOPON - ESIACO VIVENTI• S•C• Busto del doge Morosini in abito di generalissimo delle armi venete, su piedistallo circondato da bandiere, stemmi e trofei. CNI 119. Paolucci Oselle 174. Gamberini 1121.
Rara. Leggera patina iridescente. Spl 2.000

Ex Montenapoleone asta 9, 1989, 522.

863

863

863 Osella anno VI (1693), AR 9,73 g. ★S•M•V•FRAN•MAVROCEN•DVX•VE Simile alla precedente; all'esergo, ✶ANNO•VI✶. Rv. VIRTVTEM VESTIGAT ET VLTRO AMBIT HONOS Quattro berrette da condottiero ed altrettanti bastoni di comando sormontati dal corno dogale; all'esergo, ✶Z•R✶ (Zuane Riva). Paolucci Oselle 176 (questo esemplare illustrato). Gamberini 1126.

Bella patina scura, migliore di Spl 1.600

Silvestro Valier doge CIX, 1694-1700

864

864

864 Osella anno II (1695). AR 9,53 g. •S•M•V•SILVESTER•VALERIO•D• S. Marco in trono, porge con la d. il vessillo sormontato da un a croce al Doge genuflesso; all'esergo ✶ANNO✶II✶. Rv. EXEMPLO MONSTRANTE ⊛ VIAM ⊛ Due aquile, coronate del corno dogale, volano in cielo verso il sole raggiante dal volto umano. Paolucci Oselle 178. Gamberini 1166.

Rara. Piacevole patina di medagliere. Spl 2.000

Ex Finarte asta 700, 12 ottobre 1989, 552.

865

865

865 Osella anno III (1696). AR 9,78 g. ✶S✶M✶V✶SILVESTER✶VALERIO✶D✶ Simile alla precedente; all'esergo, ✶ANNO✶III✶. Rv. ✶NEC✶NVMINA✶DESVNT✶ Leone ricoperto di stelle librato a s., sopra il globo terrestre; nella zampa anteriore d. stringe una spada. All'esergo, ⊛⊛⊛. Paolucci Oselle 179. Gamberini 1168. Rara. Delicata patina, due minime macchie nei campi, altrimenti q.Fdc 2.000

Ex Leu asta 89, 2003, 286.

866 866

866 Osella anno IV (1697), AR 9,73 g. ❀S★M★V✶SILVES❀VALERIO❀D✶ Simile alla precedente; all’esergo, ✶AN❀IV✶. Rv. ❀EX PIETATE FORTITVDO❀ Un braccio loricato, sporgente dal giro a s., stringe una croce. All’esergo, A•B (Andrea Baffo). Paolucci Oselle 180. Gamberini 1171.
Rara. Due minime macchiette nei campi, altrimenti Spl 1.600

867

867 Osella anno VI (1699), AR 9,70 g. ✶S✶M✶V✶SILVES✶VALERIO ✶D✶ Simile alla precedente; all’esergo, ✶AN✶VI✶. Rv. VICTRIX CAVSA DEO PLACVIT✶ Una colomba con un ramo d'ulivo nel becco volteggia sopra un paesaggio; sopra di lei, una nuvola. All’esergo, ★❀★. Paolucci Oselle 369. Gamberini 1174. Rara. Bellissima patina di medagliere, q.Fdc 2.000

Alvise Mocenigo II doge CX, 1700-1709

868

868 Osella anno I (1700), AR 9,87 g. ✶S✶M✶V✶ALOY✶MOCENI✶D✶ S. Marco in trono, porge con la d. il vessillo sormontato da una croce al Doge genuflesso; all’esergo, ✶AN✶I✶. Rv. DOMINI EST ASSVMP -TIO NOSTRA ✶ Figura muliebre (la Fortuna), velata solo nei lombi, colpita da un fulmine protende le braccia per ripararsi nella caduta; ai suoi piedi una ruota in frantumi. Paolucci Oselle 183 (questo esemplare illustrato). Gamberini 1212. Rara. Due piccole abrasioni nei campi, altrimenti Spl 2.000

869

869

869 Osella anno II (1701). AR 9,77 g. ✶S✶M✶V✶ALOYS✶MOCENICO✶D✶ Simile alla precedente; all'esergo, ✶G✶T✶S✶ (Giovanni Tomaso Soranzo). Rv. OCVLIS CVBAT APERTIS• Leone dormiente sdraiato a s.; all'esergo, ✶ANN✶II✶. Paolucci Oselle 184 (questo esemplare illustrato). Gamberini 1214.
q.Fdc 2.200

870

870

870 Osella anno III-1702, AR 9,85 g. ✶S•M•V•ALOYS✶MOCENICO✶D✶ Simile alla precedente; all'esergo, ✶ANN✶III✶ / 1702. Rv. PRVDENTIA ET FORTITVDO Il leone alato in piedi e volto di fronte, con la zampa posteriore d. s'inoltra in mare mentre stringe nella zampa anteriore d. una spada alla quale è attorcigliata una serpe. A s., un galeone veleggia a d. verso la terraferma su cui si erge una torre con bandiera. Paolucci Oselle 185. Gamberini 1216.
Rara. Due minime abrasioni nei campi. altrimenti q.Fdc 2.000

871

871

871 Osella anno IV-1703, AR 9,65 g. ✶S•M•V•ALOYS✶MOCENI✶DV✶ Simile alla precedente, ❀P✶B❀ (Piero Basadona). Rv. SVO - RVM IVRA TVETVR ❀ Il Leone di S. Marco, a s., stringe una spada nella la zampa d. e con la s. sostiene il Vangelo aperto; all'esergo, ✶ANN✶IIII✶ / 1703. Paolucci Oselle 186. Gamberini 1218.
Rara. Deliziosa patina iridescente, q.Fdc 2.000

872 872

872 Osella anno VI (1705), AR 9,82 g. ✶S✶M•V•ALOYSIVS✶MOCENI✶DV✶ Simile alla precedente; all’esergo, ❁BC.2°❁ (Benedetto Civran II). Rv. ETIAM RIGENTE HYEME VIRESCIT★ Una rosa fiorita, accostata da arbusti sfogliati, all’esergo ✶ANN✶VI✶. Paolucci Oselle 188. Gamberini 1223.
Rara. Bella patina scura, q.Spl / Spl 2.000

873

873 Osella anno VII (1706), AR 9,62 g. ✶S✶M•V•ALOYSIVS✶MOCENI✶DV✶ Simile alla precedente; all’esergo, ❁G✶F❁ (Gerolamo Falier). Rv. EMERGIT – VIGILANTE LEONE Galeone in navigazione verso s.; sul cassero, il leone di S. Marco con spada e vessillo. All’esergo, ★AN•VII✶. Paolucci Oselle 189. Gamberini 1225.
Rara. Leggera patina, Spl 2.500

Ex Santamaria asta 24 marzo 1955, Signorelli, 272.

874

874 Osella anno VIII-1707, AR 9,59 g. ✶SMVALOYSIVS✶MOCENI✶D✶ Simile alla precedente; all’esergo, ❁B✶G❁ (Bernardo Gritti). Rv. QVIESCIT - IN SINV MEO La Giustizia, seduta a s., con corona radiata, bilancia e spada. Appoggiata al suo grembo, al suolo, la Pace, in posizione di riposo, stringe un ramo d'ulivo; all'esergo, ★ANN•VIII✶ / 1707. Paolucci Oselle 190. Gamberini 1227.
Rara. Fondi leggermente spazzolati, altrimenti Spl 1.400

875

875

875 Osella anno VIIII-1708, AR 9,70 g. ✶S•M•V•ALOYSIVS✶MOCENI✶DV✶ Simile alla precedente; all'esergo, ❀G✶F❀ (Gerolamo Falier). Rv. SOLVM - PROVOCATA FERIT Grande rosa in fiore; all'esergo, ★ANN★VIIII✶ / ✶1708✶. Paolucci Oselle 192. Gamberini 1229.

Rara. Delicata patina di medagliere, q.Fdc 1.800

Ex Sternberg asta 15, 1985, 942.

Giovanni Corner II doge CXI, 1709-1722

876

876

876 Osella anno I-1709, AR 9,74 g. S:M: V: - IOAN: CORNELIO D: S. Marco seduto in trono con schienale a forma di conchiglia benedice con la d. e consegna con la s. il vessillo bandiera al doge genuflesso; dietro il trono il leone in soldo. All''esergo, ✶L•M✶ (Lorenzo Marcello). Rv. IOANNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS AN:I • / SAL:AN:MDCCIX / ET AB VRBE CON: / MCCXIC• nel campo, entro corona d'alloro e ramo di palma. Paolucci Oselle 192 (questo esemplare illustrato). Gamberini 1289.

Leggera patina, migliore di Spl 1.800

877

877

877 Osella anno V-1713, AR 9,79 g. S:MARCVS - VENETVS• Leone in soldo nimbato e coronato, regge tra le zampe anteriori uno scudo ovale iscritto PAX TI / MAR E / MEV; all'esergo, ★C•B★ (Cornelio Badoer). Rv. IOANNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS ANNO•V★ / SAL:ANNO / MCCXIII• in cartella ornata da foglie e rami d'alloro. Paolucci Oselle 196. Gamberini 1298.

Bellissima patina scura. q.Fdc 1.800

Ex Grigoli asta 12, 1988, 1093.

878

878

878 Osella anno VII-1715, AR 9,84 g. S:MARCVS - VENETVS★ Simile alla precedente, ma con il Vangelo tra le zampe anteriori; all'esergo, ❁A★M❁ (Alvise Minotto). Rv. IOANNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO•VII• / SAL•ANNO / MCCXV• nel campo, entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 197. Gamberini 1302. Leggera patina, piccola macchia scura nel del rv., Spl 1.400

Alvise Mocenigo III doge CXII, 1722-1732

879

879 Osella anno I-1722, AR 9,54 g. ✶S✶M✶V✶ALOVSIVS✶MOCENICO•D✶ S. Marco, seduto in trono a s., benedice con la mano d. e porge il vessillo con la s. al Doge genuflesso; all'esergo, ✶ANN✶I✶. Rv. FVLCITE ME - FLORIBVS• Venezia, ornata di corno dogale e scettro, seduta di fronte sul leone di S. Marco, afferra con la mano d. una pianta fiorita; all'esergo, ✶1722✶. Paolucci 205. Gamberini 1364. Jesurum pag. 239. Rara. Leggera patina, q.Spl / Spl 1.500

880

880

880 Osella anno II-1723, AR 9,81 g. ✶S✶M✶V✶ALOVSIVS✶MOCENICO•D✶ S. Marco, seduto in trono a s., benedice con la mano d. e porge il vessillo con la s. al Doge genuflesso; all'esergo, ✶ANN✶II✶. Rv. DOMIN:REGIT - ME - ET NIH: MIHI DEERIT Venezia, con corona radiata, inginocchiata a s., in atto di pregare il Redentore che appare tra le nubi in una ellisse di stelle; al suo fianco, il leone alato accovacciato e il corno dogale; all'esergo, ✶1723✶. Paolucci 206. Gamberini 1365.
Stupenda patina, piccola frattura del tondello e due insignificanti mancanze di metallo, altrimenti migliore di Spl 1.500

Ex Semenzato asta 1978. Lucheschi, 322.

881

881

881 Osella anno III-1724, AR 9,75 g. ✶S✶M✶V✶ALOYSISIVS✶MOCENICO•D✶ Simile alla precedente; all'esergo, ✶AN✶III✶ / ✶N B✶ (Nicolò Bembo). Rv. MELIOR EST SAPIENTIA QVAM VIRES La Giustizia con corona radiata, bilancia e spada, seduta di fronte su uno zoccolo a tre gradini; alla sua s. il leone di S. Marco accovacciato e alla sua d. uno scorcio di Piazza S. Marco, all'esergo, ★1724 ★. Paolucci Oselle 207. Gamberini 1366. Rara. Leggera patina, q. Spl 1.500

882

882

882 Osella anno IV-1725, AR 9,73 g. ❀S✶M✶VENET✶ ALOY✶MOCEИI•D• Simile alla precedente. All'esergo, ✶ANN✶IV✶ / •P•A•T• (Pietro Anton. Trevisan). Rv. FLVMINIS IMPETVS LAETIFICAT CIVITATEM✶ Venezia, ornata di scettro e corno dogale, siede di fronte su trono emerso dalle acque; a s., il leone di S. Marco e sullo sfondo, la laguna percorsa da diverse navi. All'esergo, ✶1725✶. Paolucci Oselle 208. Gamberini 1367. Rara. Spl 1.600

Ex Montenapoleone asta 9, 1989 539.

883

883

883 Osella anno V-1726, AR 9,74 g. S✶M✶VENET✶ ALOYSIVS ✶MOCENICO✶DVX✶ Simile alla precedente; all'esergo, ✶ANNO✶V✶ / ✶P•Q✶ (Piero Querini). Rv. IN CVSTOD•ILLIS - RETRIB •MVLTA✶ Una galeone veneziano; sullo sfondo, altre due navi. All'esergo, ✶1726✶. Paolucci Oselle 209. Gamberini 1372. Molto rara. Leggera patina di medagliere, q.Spl 2.200

884

884

884 Osella anno VI-1727, AR 9.77 g. ❀S✶M✶VENET✶ ALOY✶ - MOCEИI•D• Simile alla precedente; all'esergo, ✶ANN✶VI✶ / •P•Q• (Piero Querini) / •I727•. Rv. NON EST INVEN SIMILIS ILLI Il Bucintoro con dodici coppie di remi in navigazione verso s., accompagnato da quattro gondole; in alto, sole raggiante tra quattro nubi. All’esergo, 1727 in caratteri minuti. Paolucci Oselle 210 (questo esemplare illustrato). Gamberini 1373.

Molto rara. Leggera patina, debolezza di conio al dr., altrimenti Spl 2.800

885

885

885 Osella anno VII-1728, AR 9,76 g. S✶M✶VENET✶ ALOYS: - MOCENI✶D✶ Simile alla precedente; all'esergo, ✶ANN✶VII✶ / ✶B•G✶ (Benetto Grimani). Rv. IN VIRTVTE ET ABVNDANTIA PAX• La Pace stante a s., tiene un ramo di ulivo ed una cornucopia; a s., un drappello di soldati con bandiera; nel campo a d., alcune navi. All’esergo, ✶1728✶. Paolucci Oselle 211. Gamberini 1374.

Rara. Spl 1.500

886

886 Osella anno VIII-1729, AR 9,82 g. ❀S✶M✶VENET✶ ALOYS: - MOCENI✶D✶ Simile alla precedente; all'esergo ✶AN✶VIII✶ / •V•V• (Vincenzo Vanaxel). Rv. PLENO TIBI COPIA CORNV★ Venezia, coronata del corno dogale, seduta a s. su un palchetto, mentre regge con la d. lo scettro e con la s. un fiore. A s., l'Abbondanza con una cornucopia ricolma di frutti, stringe con la s. una spiga ed un fiore; al centro leone di S. Marco accovacciato e, all’esergo, •1729•. Paolucci Oselle 212. Gamberini 1377.

Rara. Leggera patina di medagliere, q.Spl 1.600

Ex Finarte 11 ottobre 1990, 563.

887

887 Osella anno VIIII-1730, AR 9,77 g. S✶M✶VENET✶ ALOYS: - MOCENI✶D✶ Simile alla precedente; all'esergo, ✶AN✶VIIII✶ / •G•Z• (Gerolamo Zolio). Rv. DISCIPLINA MAIORVM REM = PVBLICAM TENET✶ La Giustizia, stante di fronte con corona radiata, bilancia e spada; a d., il leone di S. Marco e a s. una pianta in fiore; all'esergo, ✶1730✶. Paolucci Oselle 213 (questo esemplare illustrato). Gamberini 1379. Rara. Bella patina di medagliere, Spl 1.200

888 888

888 Osella anno X-1731. AR 9,73 g. S✶M✶VENET✶ ALOYS: - MOCENI✶D✶ Simile alla precedente; all'esergo, ✶ANNO✶X✶ / •G•Z• (Gerolamo Zolio). Rv. AB IPSA - SALVS✶ Mezza figura della B. Vergine, con il Bambino, sulle nubi circondata da stelle e testine d'angeli; in alto, la colomba dello Spirito Santo. All'esergo, ✶I73I✶. Paolucci Oselle 214. Gamberini 1381.
Bella patina di medagliere, Spl 1.600

Carlo Ruzzini doge CXIII, 1732-1735

889 889

889 Osella anno II-1733, AR 9,74 g. CAROLI RVZINI PRINCIPIS MVNVS: Leone alato e nimbato con corno dogale, gradiente a s. e volto di fronte, con la zampa s. sul libro aperto; all'esergo, ✶ANNO•II✶ / B•Z (Bartolomeo Zen). Rv. OSSIBVS RECEPTIS DIV PETR VRSEOLI Urna, ornata del corno dogale, sulla quale è librato lo Spirito Santo sotto forma di colomba; all'esergo, ✶1733✶. Paolucci Oselle 216. Gamberini 1429. Rara. Patina iridescente, Spl 1.500

Ex NAC asta 43, 2007, Venezia d'Élite, 221 e Lanz asta 23, Graz 1982, collezione Marquis Alb. von Hohenkubin, 1832.

890 890

890 Osella anno III-1734, AR 9,78 g. SANCTVS MARCVS VENETVS Leone alato e nimbato con corno dogale, gradiente a s. e volto di fronte; all'esergo, •Z✶F• (Zorzi Foscolo). Rv. CAROLI RVZINI / PRINCIPIS MVNVS ANNO ✶III✶ / MDCCXXXIV in corona d'alloro chiusa in alto da corno dogale. Paolucci Oselle 217. Gamberini 1431.
Rara. Bellissima patina di medagliere, flan leggermente irregolare, altrimenti migliore di Spl 1.400

Ex Finarte asta 12 ottobre 1989, 429.

Alvise Pisani doge CXIV, 1732-1735

891 891

891 Osella anno I-1735, AR 9,77 g. ✶SANCT MARCVS VENETVS✶ Leone di S. Marco alato e nimbato a s.; all'esergo, ❁Z✶F❁ (Zorzi Foscolo) ✶1735✶. Rv. ALOYSIJ / PISANI / PRINCIPIS/ MVNVS / ANNO / ❁I❁ nel campo, entro una corona d'alloro. Paolucci Oselle 218 (questo esemplare illustrato). Gamberini 1477. Spl 1.400

892 892

892 Osella anno II-1736, AR 9,83 g. SANCT MARCVS VENETVS❁ Leone di S. Marco alato e nimbato, a s.; all'esergo, ❁M✶S❁ (Michele Soranzo) / ✶1736✶. Rv. ALOYSIJ / PISANI/ PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / ✶II✶ nel campo, entro una corona d'alloro. Paolucci Oselle 219. Gamberini 1479.
Leggera patina, migliore di Spl 2.000

Ex NAC asta 43, 2007, Venezia d'Élite, 223.

Pietro Grimani doge CXV, 1741-1752

893

893 Osella anno I-1741, AR 9,81 g. ✶S✶M✶V✶PETRVS★GRIMANVS✶D• S. Marco benedice con la mano d. e porge il vessillo sormontato da croce con la s. al doge genuflesso; all'esergo, ❁1741•F•P★ (Francesco Pasquilago). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / ❁I❁ nel campo, entro una corona d'alloro. Paolucci Oselle 224. Gamberini 1536. Bella patina, Spl 1.400

894 894

894 Osella anno VII-1747, AR 9,81 g. ❁SANCTVS MARCVS VENETVS❁ Leone di S.Marco con corno dogale, in soldo ❁Z•A•P❁ (Zan Andrea Pasquilago). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / A:VII / A /1747 nel campo, tra due rami d'alloro salienti con corno dogale a chiusura. Paolucci Oselle 230. Gamberini 1550. Delicata patina iridescente, q.Fdc 1.400

Ex Italphil asta 30 aprile 1986, 746.

895

895 Osella anno VIII-1748, AR 9,83 g. ❁S•M•V•PETRVS•GRIMANVS•DVX❁ San Marco, seduto in trono, e volto a s., scrive il Vangelo; ai suoi piedi il Doge genuflesso a braccia aperte. Nel campo in basso a s., leone. All'esergo, ❁L•M•II❁ (Lodovico Morosini II, massaro). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / A.VIII/ 1748 entro cartella ornata sorretta da leone. Paolucci Oselle 231. Gamberini 1552. Leggea patina scura, Spl 1.200

Ex NAC asta 43, 2007, Venezia d'Élite, 229.

896 896

896 Osella anno IX-1749, AR 9,72 g. ❀S•M•V•PETRVSGRIMANVS•DVX❀ San Marco, seduto sulle nuvole, tende la mano al Doge in preghiera; sotto, a s., il leone in agguato e, all'esergo, ❀•G•D❀ (Gerolamo Donà). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / A•IX•/ 1749 nel campo, tra due rami fioriti chiusi in alto da corno dogale. Paolucci Oselle 232. Gamberini 1554.
Bella patina di medagliere, impercettibile abrasione nel campo del rv., altrimenti q.Fdc 1.600

897 897

897 Osella anno XI-1751, AR 9,82 g. ❀S•M•V❀ - ❀P•GRIMA•D• San Marco genuflesso volge lo sguardo al quadro dell'Annunciazione di Maria, mentre tende entrambe le braccia verso il leone; a d., il doge in preghiera e all'esergo, ❀A✶B❀ (Alvise Barbaro). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / A•XI•MDCCLI nel campo entro corona di rami di lauro chiusa in alto da corno dogale. CNI 110. Paolucci Oselle 234. Gamberini 1558. Spl 1.250

Francesco Loredan doge CXVI, 1752-1762

898

898 Osella I-1752, AR 9,85 g. S•M•V•FRANC• - LAVRED•D• San Marco stante a s., pone il piede s. sullo zoccolo di una statua della Madonna, sulla quale appoggia il Suo Vangelo; alle sue spalle, un servizio da scrittoio. A d., il Doge in preghiera con corno dogale deposto. In primo piano il leone accovacciato, all'esergo, ❖G•A•C❖ (Giacomo Antonio Contarini). Rv. ❀-❀, / FRANCIS• / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN•I•/ 1752 nel campo entro cartella ornata. Paolucci Oselle 235. Gamberini 1609.
Piccole aree di debolezza di conio, altrimenti Spl 1.250
Ex Kunst und Munzen asta 27, 1989, 2294.

899 899

899 Osella anno II-1753, AR 9,77 g. S•M•V• - ❀FRANC•❀ - LAVRED•D S. Marco stante a s., davanti ad un colonnato riccamente decorato che racchiude al centro un quadro della Madonna; a d., il Doge in preghiera e tra i due un servizio da scrittoio, il leone accovacciato ed il corno dogale. All'esergo, ❖S•B❖ (Stefano Barbaro). Rv. FRANCIS• / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / ❀AN•II❀/ 1753 nel campo entro corona di fiori chiusa in alto da corno dogale. Paolucci Oselle 236. Gamberini 1610.

Migliore di Spl 1.250

900 900

900 Osella anno III-1754, AR 9,86 g. ❀S❀•M• V•FRANC: LAVREDANO❀DVX❀ S. Marco in trono a s., porge il vessillo al doge genuflesso; all'esergo, ❖V★A★C❖ (Alvise Antonio Corner). Rv. ✾(corno dogale)✾ / FRANCIS: / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN•III• MDCCLIV su cinque righe convesse. Paolucci Oselle 237. Gamberini 1612. Deliziosa patina di medagliere, migliore di Spl 1.250

Ex Spink asta 136, 1999, 564.

901 901

901 Osella anno IV-1755, AR 9,83 g. ❀S•M• - VENET❀ FRANC - LAVRED• La Natività raffigurata in un quadro posto sotto un baldacchino al centro di un colonnato; sotto, S. Marco ed il Doge genuflessi in atto di pregare e tra di loro il leone con il libro; all'esergo, ★A★D★. Rv. FRANCIS: / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN:IV MDCCLV nel campo in alto, un angelo vola verso s., recando in mano un corno dogale ed una palma. Nel campo in basso, un ornato. Paolucci Oselle 238 (questo esemplare illustrato). Gamberini 1613. q.Fdc 1.600

902 902

902 Osella anno VI-1757, AR 9,79 g. S•M•V• - FRANC• - LAVRED• DV❀ Un'arca, sormontata dalla B. Vergine, sostenuta da un angelo, posta su due colonnati e iscritta FOEDERIS / ARCA. In basso, S. Marco ed il Doge genuflessi in atto di pregare; all'esergo, ❖G•B❖ (Girolamo Bonlini). Rv. ❀❀❀ / FRANCIS•• / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO. VI - 1757 nel campo entro cartella ornata chiusa in alto da corno dogale. Paolucci Oselle 240. Gamberini 1619. Delicata patina, q.Fdc 1.200

903 903

903 Osella anno VII-1758, AR 9,36 g. ❀S•M•V•FRANC❀ LAVRED•DVX❀ Quadro dell'Immacolata Concezione sormontato da baldacchino; ai lati, due angeli ne sorreggono i cordoni. Sotto, S. Marco a s., lo indica con la mano d. mentre il Doge, genuflesso a d., è raccolto in preghiera; tra i due, il leone ed il corno dogale. All'esergo, ❖F•A•B•❖ (Francesco Antonio Bonlini). Rv. FRANCIS / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN.VII.1758 entro corona d'alloro sormontata dal corno dogale. Paolucci Oselle 241. Gamberini 1622. Bellissima patina iridescente, q.Fdc 1.200

904 904

904 Osella anno VIII-1759, AR 9,77 g. S•M•V•FRANC•LAVRED•PRINC•MVNVS•A•VIII La Religione, seduta sopra un piedistallo, tiene un calice ed una croce; in basso, S. Marco stante a s. indica il leone alle sue spalle; a d., il Doge genuflesso. All'esergo, •P•P• (Piero Pasta). Rv. ROSA•SVPER•RI – VOS • AQVARVM Pianta di rose in un vaso ornato; all'esergo MDCCLIX. Paolucci Oselle 242. Gamberini 1623. Rara. Deliziosa patina, piccole schiacciature di conio, altrimenti Spl 1.200

905
905 Osella anno IX-1760, AR 9,72 g. FRANC:LAVREDANI•PRINC:MUNS•A•IX⊛1760⊛ Prospetto della torre dell'Orologio in piazza S. Marco. Rv. ARTIUM•STUDIORUMQ•MATER •ET• ALTRIX Venezia con corno dogale, seduta su palchetto attorniata dai simboli delle arti figurative, pone la mano s. sulla testa del leone; all'esergo, •G•A•S• (Girolamo Antonio Soranzo). Paolucci Oselle 243. Gamberini 1625.
Impercettibile abrasione nel campo in alto a d. al dr., altrimenti q.Fdc 1.200

906
906

906 Osella anno X-1761, AR 9,75 g. BEATI - GREG:BARBADICI CARD: - COSTA Urna riccamente ornata e sormontata dalle insegne cardinalizie, entro la quale due angeli sorreggono la costa del Beato Barbarigo; il coperchio, decorato dal leone di S. Marco in soldo, reca in alto i paramenti sacri. All'esergo, •Z •D• (Zuane Dolfin). Rv. ❖ ❖ / FRANCIS / LAUREDANI / PRINCIPIS / MUNUS / A.X.176I entro cartella. Paolucci Oselle 244. Gamberini 1627. Bella patina di medagliere, Spl 1.600

Ex NAC asta 43, 2007, Venezia d'Élite, 241.

Marco Foscarini doge CXVII, 1762-1763

907

907 Osella anno I-1762, AR 9,78 g. PICTIS VENETORUM ITINERIBUS AULA EXORNATA Figura muliebre seduta su palchetto di fronte, si appoggia ad un mappamondo e tiene squadra, compasso etc. Sul bordo del palchetto MDCCLXII e, all'esergo, VET•M (Vettore Morosini). Rv. MARCI / FOSCARENI / PRINCIPIS / MUNUS / ANNO•I nel campo entro cartella riccamente ornata, sormontata dal corno dogale. Paolucci Oselle 245. Gamberini 1675. Molto rara. Spl 1.250

Alvise Mocenigo IV doge CXVIII, 1763 – 1779

908 908

908 Osella anno I-1763, AR 9,70 g. GENS MARI – ANA•SUMUS La Beata Vergine col Bambino, in piedi sulle nubi. Rv. ALOYSII / MOCENICO / PRINC.VENE: / MUNUS AN:I / MDCCLXIII / •A:B• nel campo entro corona d'allora chiusa in alto da corno dogale. Paolucci Oselle 246. Gamberini 1732.
q.Fdc 1.000

Ex Italphil asta 30 aprile 1986, 763.

909 909

909 Osella anno III-1765, AR 9,82 g. BINIS IMMOTA MANEBO Una nave da guerra battente bandiera veneziana, ancorata a prua ed a prora, fra due forti; all'esergo •M : : S• (Mario Soranzo). Rv. ALOYSII / MOCENICO / PRINC•VENE• / MUNUS / AN3 : 1765 nel campo, tra due rami di palma chiusi in alto dal corno dogale. Paolucci Oselle 248. Gamberini 1735. Rara. Fdc 2.200

Ex Finarte asta 11 novembre 1992, 704.

910 910

910 Osella anno V-1767, AR 9,81 g. ❖ MEDOACO•NOVIS•OPERIBVS•COERCITO❖ La personificazione del fiume Brenta sdraiata, a s., appoggiata ad un'urna da cui sgorga acqua; con la mano d. tiene un ramo di rose e con la s. una pala. Sullo sfondo, a s., un ponte col leone alato; sotto, un cavaliere. All'esergo, testina tra due festoni. Rv. ALOYSII / MOCENICO / PRINCIPIS / MUNUS / A•V•MDCCLXVII / P•A•B• / VII (Pier Alvise Barbaro) nel campo entro cartella ornata chiusa in alto da corno dogale. Paolucci Oselle 250. Gamberini 1739. Rara. Magnifica patina di medagliere, migliore di Spl 2.200

911 911

911 Osella anno VI-1768, AR 9,50 g. S:HIER: EMILIANUS•PATRITIUS• VEN S. Girolamo in atto di adorazione davanti al «*Trigonum Dei*»; accanto a lui, due giovinetti. All'esergo, ★R: :B★ (Rizzardo Balbi). Rv. ★❀★ / ALOYSIO / MOCENICO / PRINC: VENE / MUNUS / AN: VI / AN: DOMINI / 1768 / nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 251 (questo esemplare illustrato). Gamberini 1742.
q.Fdc 1.600

912 912

912 Osella di peso doppio anno X-1772, AR 19,82 g. S:MARCUS – VENETUS Leone di S. Marco, alato e nimbato, in soldo; all'esergo, •❀•. Rv. •❀• / ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS•AN: X / 1772 / M:A:T. (Marc'Antonio Trevisan) entro corona di rami d'alloro. Paolucci Oselle cf. 255 (osella di peso normale). Gamberini cf. 1753 (osella di peso normale).
Apparentemente inedita. Migliore di Spl 4.250
Ex NAC asta 43, 2007, Venezia d'Élite, 252.

913 913

913 Osella anno XI-1773, AR 9,85 g. ❀S:MARCUS - VENETUS❀ Leone di S. Marco alato e nimbato in soldo. All'esergo, •❀•. Rv. •❀• / ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS AN: XI / J773 / G P. (Giacomo Pasqualigo) entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 256. Gamberini 1755.
Migliore di Spl 1.250

914

914

914 Osella anno XIII-1775, AR 9,78 g. IN OPERE - FULGET Genio alato, illuminato dall'alto da un fascio di raggi, dà fuoco con una fiaccola ad un cumulo di maschere, carte da gioco e dadi, mentre nella s. stringe un libro. All’esergo, V V . (Valerio Valier). Rv. •✿• / ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS•AN XIII / 1775 entro corona d’alloro. Paolucci Oselle 258. Gamberini 1759.
Minimi seghetti nei campi, altrimenti migliore di Spl 800

915

915

915 Osella anno XIV-1776, AR 9,69 g. DOMINA,MATERQ:NOSTRA Il doge genuflesso a s., in atto di pregare davanti all’immagine della Beata Vergine con il Bambino sulle nubi; a s., leone di S. Marco con il Libro e il corno dogale. Rv. ✿ / ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS•A. XIV / 1776 / AMP nel campo entro corona d’alloro. Paolucci Oselle 259. Gamberini 1760. Rara. Migliore di Spl 1.250

916

916

916 Osella anno XV-1777, AR 9,84 g VIRTUTIS ET IUSTITIAE FAMA Venezia, seduta di fronte in veste principesca, è circondata da simboli di gloria militare e giustizia, tra cui lo scudo, l'elmo e lancia ornata di corona d'alloro a d. e a s. la bilancia, il compasso ed il metro. Rv. •✿• / ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS•AN:XV / 1777 / V•S: (Valerio Soranzo) nel campo entro corona di foglie. Paolucci Oselle 260. Gamberini 1762. q.Fdc 800

917

917

917 Osella anno XVI-1778, AR 9,72 g. PRVDENTIA ET CONSTANTIA Uno specchio ed un'ancora decussati; all'esergo, •LAF• (Leonardo Alvise Foscarini). Rv. •❁• / ALOYSII / MOCE[N]ICI / PRINCIPIS / MUNUS•A•XVI / 1778 nel campo entro corona di foglie. Paolucci Oselle 261. Gamberini 1763.

Spl 1.000

Paolo Renier doge CXIX, 1779-1789

918

918

918 Osella anno I-1779, AR 9,73 g. BONORVM – AVCTRIX L'Abbondanza stante di fronte e leggermente volta verso d., tiene nella s. una cornucopia con fiori, mentre nella d. stringe una cornucopia capovolta, dalla quale escono monete; ai suoi piedi un leone a s. All'esergo, •B:C• (Benetto Capello). Rv. PAULUS / REINERIUS / PRINCIPIS / MUNUS • AN:I / 1779 nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 262. Gamberini 1856.

Migliore di Spl 1.250

919

919

919 Osella anno II-1780, AR 9,72 g. PRO DEO ET – PATRIA La Costanza, stante a s., tiene una spada eretta sopra le fiamme che escono da un vaso e si appoggia ad una colonna spezzata; all'esergo, ✶R•B✶ (Raimondo Bembo). Rv. •❁• / PAULI / REINERJ – PRINC:MUNUS / ANNO II / 1780 / •❁• nel campo entro corona d'alloro. Taglio rigato. Paolucci Oselle 263. Gamberini 1858.

Rara. q.Fdc 1.250

920

920

920 Osella anno III-1781, AR 9,82 g. IN UTROQUE – PROMPTA L'allegoria di Venezia, stante a s., stringe una spada volta verso l'alto nella d. ed una corona d'alloro nella s.; all'esergo, •Z•M• (Zuane Moro). Rv. •❀• / PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO III / 1781 / •❀• nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 264. Gamberini 1861. Rara. Usuali schiacciatura di conio, altrimenti q.Fdc 1.250

921

921

921 Osella anno IV-1782, AR 9,83 g. POSTERITATI Due piedistalli sopra una mensola, sui quali sono posti un triregno con le chiavi decussate ed un corno dogale; all'esergo, ❀D•T❀ (Domenego Trevisan). Rv. •❀• / PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO IV / 1782 in cinque righe entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 265. Gamberini 1863. Delicata patina di medagliere, q.Fdc 1.250

922

922

922 Osella anno V-1783, AR 9,61 g. PIETAS OPTIMI PRINCIPIS La Pietà velata, seduta e volta a s., indica un'altare sacrificale; all'esergo, ❀F•D❀ (Francesco Dandolo). Rv. •❀• / PAULI / REINERJ / PRINC: MUNUS / ANNO V / 1783 / •❀• nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 266. Gamberini 1865. Spl 800

923 923

923 Osella di peso doppio anno VI-1784, AR 19,65 g. SALVS IMPERII• Figura muliebre, appoggiata ad una ancora, stringe nella mano d. una lancia; ai suoi piedi un cannone con tre bombarde poste a piramide. Rv. •❁• / PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO VI / 1784 / ❁F•D❁ (Francesco Dandolo) nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 297. Gamberini 1868.
Molto rara. Gradevole patina di medagliere, q.Fdc 4.200

924 924

924 Osella anno VI-1784, AR 9,84 g. SALVS IMPERII• Figura muliebre, appoggiata ad una ancora, stringe nella mano d. una lancia; ai suoi piedi un cannone con tre bombarde poste a piramide. Rv. •❁• / PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO VI / 1784 / ❁F•D❁ (Francesco Dandolo) nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 267. Gamberini 1868. Leggera patina iridescente, q.Fdc 800

Ex Finarte asta 12 ottobre 1989, 483.

925 925

925 Osella anno VII-1785, AR 9,77 g. DISCIPLINA RESTITUTA Le due torri d'ingresso all'Arsenale di Venezia; fra di esse una nave in procinto di passare; all'esergo A • O (Angelo Orio). Rv. •❁• / PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO VII / 1785 nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 268. Gamberini 1870. Rara. q.Fdc 1.000

Ex Italphil asta 30 aprile 1986, 786.

926

926 Osella anno VIII-1786, AR 9,97 g. RERVM TVTELA - SALVSQVE Allegoria di Venezia, corazzata, stante di fronte con spada nella d. e scudo nella s.; all'esergo F•M•B• (Francesco Maria Rizzi). Rv. •❀• / PAULI / R[EI]NERJ / PRIN[C:]MUNUS / ANNO VIII / 1786 nel campo entro corona d'alloro. CNI 173. Paolucci Oselle 269. Gamberini 1875. Usuali schiacciature di conio, altrimenti Spl 1.000

927 927

927 Osella anno VIIII-1787, AR 9,77 g. CAVTVS SIMVLQVE PROMPTVS VLTlONI Leone a d., retrospiciente, con la zampa anteriore s. sollevata; all'esergo, G•F (Girolamo Foscarini). Rv. •❀• / PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO VIIII / 1787 nel campo entro ghirlanda d'alloro. Paolucci Oselle 270. Gamberini 1876. Deliziosa patina iridescente, Spl / migliore di Spl 1.250

928 928

928 Osella anno X-1788, AR 9,74 g. CAUTE SEDIT PROMPTE SURGIT Venezia, seduta a d. in veste principesca, attorniata da simboli guerreschi; ai suoi piedi il leone di S. Marco. All'esergo, G•F (Giacomo Foscarini). Rv. •(losanga)• / PAULI / REINERJ / PRINC:MUNUS / ANNO X / 1788 / • nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 271. Gamberini 1880. Migliore di Spl 1.000

Ludovico Manin doge CXX, 1789-1799

929

929 Osella anno I-1789, AR 9,66 g. EFFULSIT ERGO EFFULGEAT• La Libertà, a braccia aperte, stringe con la d. il corno dogale e con la s. un libro; all'esergo, LIBERTAS. Rv •◆• / LUDOVICI / MANIN / PRINC: MUNUS / ANNO I / 1789 / • nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 272. Gamberini 1961. Usuali schiacciature di conio, altrimenti q.Spl 1.000

930

930

930 Osella anno II-1790, AR 9,83 g. AFRICIS LEO SAEVUS IN UNDIS Una nave da guerra veneziana cannoneggia un vascello battente bandiera turca; all'esergo, M•B• (Matteo Badoer). Rv. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS • A•II/ 1790 nel campo entro una corona d'alloro. Paolucci Oselle 273. Gamberini 1964. Rara. Piccola imperfezione di tondello al rv., altrimenti migliore di Spl 1.200

931

931

931 Osella anno III-1791, AR 9,79 g. CONCORDIA CIVIVM FELICITAS REIPVBL• Venezia seduta, a s., con vesti principesche; ai suoi piedi, un ramo d'ulivo, una bandiera, una corona d'alloro ed un libro aperto. All'esergo, M•B• (Matteo Badoer). Rv. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS • A•III/ 1791 nel campo entro una corona d'alloro. Paolucci Oselle 274. Gamberini 1966.
Bella patina di medagliere, migliore di Spl 1.250

932

932

932 Osella anno IV-1792, AR 9,82 g. ❀ NOSTRA IN HAC FELICITAS Figura muliebre, seduta di fronte su una roccia, stringe nella d. un libro aperto ed una penna, e nella s. una lampada accesa; alla sua s. un serpentario stringe nell'artiglio d. una pietra. All'esergo, P•A•B• (Pietro Antonio Bembo). Rv. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS •AN:IV/ ❀1792❀ nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 275. Gamberini 1968. Deliziosa patina, migliore di Spl 1.000

933

934

935

933 Osella anno VI-1794, AR 9,80 g. IN UTRAQUE SALUS Figura muliebre (Venezia) in abiti principeschi, stante di fronte tra due altari, stringe una croce ed uno specchio. Sull'altare di d. il Vangelo, e su quello di s. una serpe attorcigliata. Rv •◆• / LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS •ANNO•VI/ 1794 / •D:B• (Daniele Balbi) nel entro una corona formata da ovali alternati a puntini. Paolucci Oselle 277. Gamberini 1974. Spl 1.000

934 Osella anno VII-1795, AR 9,69 g. PAX IN VIRTUTE TUA Una colomba, con un ramo d'ulivo nel becco, posata sulla prora di una nave da guerra; sullo sfondo, l'Arsenale di Venezia e sotto, nel giro, •❁•. Rv. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS AN VII/ 1795 / •F•Z•. (Francesco Zane) nel campo entro una corona d'alloro. Paolucci Oselle 278.
Rara. Bella patina, leggere schiacciatura di conio, altrimenti migliore di Spl 800

935 Osella anno VIII-1796, AR 9,65 g. MATRI AMANTI AMANTES FILII• Figura maschile, genuflessa verso d., depone sacchi con del denaro ai piedi di Venezia, in abiti dogali e con le braccia allargate; all'esergo, •F•B• (Francesco Barbaro). Rv. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS AN VIII/ 1796 / •❁• nel campo entro una corona di rami d'alloro. Paolucci Oselle 279. Gamberini 1978.
Deliziosa patina, migliore di Spl 1.000

Municipalità provvisoria, 1797

936

936 Medaglia-osella detta del Lido, AR 14,65 g. MVNICIPALITAS PROVISORIA VENETA Veduta di un edificio in fiamme da cui escono due figure che mettono in salvo dei barili di polvere da sparo. Rv. URBIS / SERVATORIB / BENEMÆRENS / ∽PATRIA∽ / AD LITVS ❁ / EXPLOSIONE / REPARATA / 1797 nel campo entro corona d'alloro. Paolucci Oselle 287.
Estremamente rara. Bellissima patina iridescente, impercettibili tracce di ribattitura in alto nel campo del rv., migliore di Spl 10.000
Ex Finarte asta 843, 1992, 755.

Lotti

937* **Lotto di 3 monete di Bologna:** Governo Popolare, scudo da 10 paoli 1797 (2) e Pio VII, scudo 1816. q.BB /MB 150

938* **Lotto di 4 monete di Bologna:** Napoleone I da 5 lire 1809, 1810 (2) e 1812. q.BB / MB 150

939* **Lotto di 8 monete di Firenze**: Pietro Leopoldo d'Absburgo-Lorena, Francescone 1771, 1778 e 1787; Ferdinando III d'Absburgo-Lorena, francescone 1795 e 1796; Ludovico di Borbone, francescone 1803 (2); Carlo Ludovico e Maria Luigia, francescone 1806. MB / q.BB 350

940* **Lotto di 4 monete di Lucca:** Repubblica, scudo 1743 e scudo panterino 1753; Elisa Bonaparte e Felice Baciocchi da 5 franchi 1805 e 1808. q.BB 200

941* **Lotto di 5 monete di Milano:** Napoleone I da 40 lire 1808, 1809, 1810, 1812 e 1814. q.BB / BB 1.000

942* **Lotto di 3 monete di Milano:** Napoleone I da 20 lire 1809, 1811 e 1813. q.BB / BB 400

943* **Lotto di 11 monete di Milano**: Maria Teresa d'Absburgo, scudo 1778; Francesco II d'Absburgo-Lorena, crocione 1793 (appiccagnolata); Napoleone I da 5 lire 1807, 1808 (2), 1809 (2), 1811, 1812, 1813 e 1814. MB / q.BB 250

944* **Lotto di 3 monete di Milano:** Governo Provvisorio di Lombardia 1848, da 5 lire (3). q.BB / buon BB 100

945* **Lotto di 18 piastre di Napoli:** Carlo di Borbone, Piastra 1749; Ferdinando IV di Borbone, Piastra 1790, 1793, 1795, 1796, 1798 e 1805; Francesco I, piastra 1825; Ferdinando I, piastra 1818 t.g.; Ferdinando II, piastra 1831, 1833, 1834, 1842, 1844, 1846, 1855, 1856 e 1857. MB / q.BB 500

946* **Lotto di 19 piastre di Napoli:** Ferdinando IV di Borbone, 1790, 1794, 1791 SOLI REDVCI e 1805; Gioacchino Murat, piastra 1810; Ferdinando I, piastra 1818 t.p. (2); Francesco I, piastra 1825; Ferdinando II, piastra 1835, 1836, 1838,1848, 1851, 1852, 1853, 1854, 1858, 1859; Francesco II, 1859. MB / q.BB 700

947* **Lotto di 2 monete di Paelrmo:** Carlo di Borbone, oncia 1737 e 1742. q.BB 300

948* **Lotto di 6 monete di Palermo:** Carlo di Borbone, da 12 tarì 1735; Ferdinando III di Borbone, da 12 tarì 1797 (2), 1798, 1799 e 1800. MB / q.BB 500

949* **Lotto di 3 monete di Parma:** Maria Luigia, da 5 lire 1815 (2) e 1832. q.BB 200

950* **Lotto di 4 monete di Perugia:** Repubblica, bolognino, ordinanza del 1395; sestino, ordinanza del 1471 e del 1482; quattrino (2), ordinanza del 1471 e del 1482. MB / q.BB 80

951* **Lotto di 3 monete di Perugia**: Pio VI, 8 baiocchi 1797; sampietrino da 2 e ½ baiocchi 1792 e 1796. MB 120

952* **Lotto di 130 monete del Regno d'Italia**: Carlo Felice, da 5 lire 1821/Torino (occhio ritoccato?); Umberto I, da 2 lire 1881 e lira 1900; Vittorio Emanuele III, **da 10 lire** 1928* e 1929**; **da 5 lire** 1927** (2), 1929** (2) e 1930, **da 1 lira** 1912 e 1915; **da 2 lire** 1924, 1925 e 1926 (2); **da 50 centesimi** 1919L, 1919R, 1920L, 1920R, 1921L, 1921R, 1925L e 1925R; **da 20 centesimi Libertà librata** 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1919, 1920, 1921, 1922, **da 20 centesimi esagono** 1918, 1919 (2) e 1920; **da 10 centesimi** 1911 cinq., 1919,1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1936/XIV, 1937/XV e 1939/XVII; **da 5 centesimi** 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1927, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1936/XIV, 1937/XV, 1938/XVI e 1939/XVII; **da 2 centesimi valore** 1903, 1905, 1906 e 1908; **da 2 centesimi prora** 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1914, 1915. 1916 e 1917; **1 centesimo valore** 1903, 1904, 1905 e 1908 **e prora** 1909, 1910, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916 e 1917. **da 4 bese** 1910; **da 2 bese** 1909 e **besa** 1909, da **10 e 5 lek** 1939/XVII, da **2 e 1 lek** 1939/XVIII, da **0,50 lek** 1939/XVIII, 1940/XVIII e 1941/XIX; da **0,20 lek** 1939/XVIII, 1941/XIX; da **0,10 lek** 1940/ XVIII, 1941/XIX; da **0,05 lek** 1940/XVIII. Serie Afis 1950. MB a Spl 700

953* **Lotto di 5 monete di Pio VII**: scudo 1800 e 1802 (4). q.BB / BB 200

954* **Lotto di 16 monete di Pio IX e Pio** XI: da 20 baiocchi a.XIX/1865 e a.XX/1865; da 10 baiocchi a.XIII/1858, a.XVII/1862 e a.XX/1865; da 1 lira a.XXI/1866, a.XXI/1867, a.XXII/1867; da 10 soldi a.XXI/1866, a.XXI/1867, a.XXIII/1868 (2) e a.XXIII/1969; da 10 lire a.VIII/1929 e a.XV/1836. Buon BB / Spl 200

955* **Lotto di 6 monete di Venezia:** Ludovico Manin, tallero per il Levante 1791; Francesco I d'Absburgo, sovrano 1793 (1823) (molto raro), mezzo sovrano 1793 (1823), tallero di convenzione 1821; Governo provvisorio, da 5 lire 22 marzo 1848; Governo provvisorio, da 5 lire 11 agosto 1848. MB / buon BB 800

956* **Lotto di 6 monete italiane: Genova**, Repubblica, da 8 lire 1794. **Roma**. Sede Vacante 1829, scudo (traccia d'appiccagnolo). **Savoia**, Carlo Alberto, da 5 lire 1844/Torino. **San Marino**, repubblica, da 5 lire 1898. **Torino**, Repubblica subalpina, da 5 franchi anno 9 (1800). **Venezia**, Napoleone I, da 5 lire 1811. MB / q.BB 200

957* **Lotto di 16 monete francesi**: Ludovico XVI, scudo 1793/K; Napoleone I, da 5 franchi 1807/Q, 1813/T; Luigi XVIII, da 5 franchi 1814/H, 1823/A, 1824/W; Carlo X, da 5 franchi 1830/B; Luigi Filippo I, da 5 franchi1831/A (2) e 1831/T; Seconda Repubblica, da 5 franchi 1848/A e 1850/A; Napoleone III, da 5 franchi 1852/A, 1856/BB, 1869/BB e 1870/A. MB / BB 200

958* **Lotto di 10 monete spagnole:** Carlo III, da 8 reales 1769 (Città del Messico), 1770 (Città del Messico), 1771 (Città del Messico); Carlo IV, da 8 reales 1799 (Città del Messico), 1804 (Città del Messico); Ferdinando VII, 8 reales 1808 (Siviglia); Isabella II, 20 reales 1851 (Madrid); Amedeo I, 5 pesetas 1871 (74) (Madrid); Alfonso XII, 5 pesetas 1882 (82) (Madrid); Alfonso XIII, 5 pesetas 1888 (Madrid). q.BB / BB 400

959* **Lotto di 24 monete straniere**: **Austria**, Maria Teresa, tallero 1765 e 1780; Francesco Giuseppe I, da 5 corone 1900 e 1927; Repubblica, da 2 scellini 1929, 1930, 1931. 1932 1934, 1935. **Belgio**, Leopoldo I, da 5 franchi 1848 e 1849; Leopoldo II, da 5 franchi 1870, 1873 e 1876. **Germania**, Baviera, Massimiliano Giuseppe, tallero 1764; Prussia, Guglielmo II, da 5 marchi 1895; Sassonia Federico Augusto I, tallero 1824/A; Anton, tallero 1829/S. **Grecia**, Giorgio I, da 5 dracme 1875/A. **Indocina Francese**, Repubblica, piastra 1896. **Perù**, Repubblica, sol 1884/RD. **Romania**, Carlo I, da 5 lei 1881/B. **Svizzera**, Confederazione, da 5 franchi 1889/B MB / Spl 400